COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Provincia di Monza e della Brianza

NOTA DI AGGIORNAMENTO
AL
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2019 - 2020 - 2021

Redatto ai sensi del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato con il D.Lgs. 10 agosto 2014, n°126
ARMONIZZAZZIONE DEI SISTEMI CONTABILI DEGLI ENTI TERRITORIALI

INDICE

Premessa
1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1.1 INDIRIZZI STRATEGICI
1.2 ANALISI STRATEGICA – CONDIZIONI ESTERNE
- Obiettivi individuati dal governo
- Popolazione ed istruzione
- Condizione socio economica delle famiglie
- Economia insediata
-Territorio
- Servizi
- Società partecipate ed organismi gestionali esterni
- Parametri economici e indicatori finanziari
1.3 ANALISI STRATEGICA – CONDIZIONI INTERNE
- Servizi Pubblici Locali
- Investimenti e opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- Analisi delle risorse - Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Analisi delle risorse - Dati Finanziari – Quadro riassuntivo
- Analisi della spesa corrente e in conto capitale per missioni e programmi di bilancio
- Quadro generale degli impieghi per missione
- Spese previste per la realizzazione delle missioni in percentuale
- Quadro generale riassuntivo triennio 2019 - 2021
- Il Patrimonio
- Capacità di indebitamento
- Equilibri generali di bilancio
- Equilibrio di cassa
- Reperimento e impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale
- Disponibilità e gestione delle Risorse umane

- Parametri obiettivI ai fini dell’accertamento della condizione dell’ente strutturalmente deficitario
- Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici (art.170, D.lgs 267/2000
- Coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI .
- MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
- MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza
- MISSIONE 04 –Istruzione e diritto allo studio
- MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- MISSIONE 06 – Politiche giovanili, Sport e Tempo libero
- MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
- MISSIONE 11 – Soccorso civile
- MISSIONE 12 – Diritti Sociali, Politiche Sociali e famiglia
- MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività
- MISSIONE 17 –Energia e diversificazione delle fonti energetiche

1.5 MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI)

SEZIONE OPERATIVA (SeO).

2.1 SeO - PRIMA PARTE
- MISSIONI E PROGRAMMI

2. SEZIONE OPERATIVA (SeO) SECONDA PARTE

2.2 SeO – SECONDA PARTE
- Programmazione Lavori Pubblici
- Personale
- Alienazione e valorizzazione del patrimonio
- Ulteriori strumenti di programmazione

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno2011, n. 118, modificato ed integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n° 126.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:
a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.
L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.
Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:
- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazione pubblica);
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.
I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.
I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:
a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.
I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:
a) la valenza pluriennale del processo;
b) la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
c) la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è uno degli strumenti principali della programmazione, e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle Performance, Piano degli Indicatori, Rendiconto).
Questo elaborato, si compone di due sezioni che attraverso vari argomenti forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato: la **Sezione Strategica** (SeS) e la **Sezione Operativa** (SeO).

COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Provincia di Monza e della Brianza

NOTA DI AGGIORNAMENTO
AL
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2019 - 2020 - 2021

1.SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.1 INDIRIZZI STRATEGICI

Le linee di mandato dell'Ente sono state approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 in data 20/06/2016 e, in coerenza con gli elementi che caratterizzano il territorio (contesto socioeconomico), rispondono ai diversi obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere nell'arco temporale 2016/2021.

Gli indirizzi strategici di mandato sono:

AMMINISTRAZIONE

La pubblica amministrazione sta vivendo momenti di grande cambiamento. L'azione dell'Amministrazione comunale sarà orientata all'ottimizzazione dei servizi attraverso forme di gestione associate, con altri comuni limitrofi, senza che per i cittadini possa creare difficoltà. L'Amministrazione Comunale continuerà il percorso di aggiornamento sia dei dipendenti comunali che degli strumenti informatici per la gestione dei servizi.

Un compito importante sarà quello di informare i cittadini sulle novità che direttamente li coinvolgono. Pensiamo ad esempio a momenti di formazione su come funziona la vita amministrativa di un comune e momenti informativi su temi più specifici.

BILANCIO PARTECIPATIVO

Il primo punto che si realizzerà sarà l'adozione del bilancio partecipativo: strumento che permetterà a tutti i cittadini di partecipare alle scelte del proprio comune.

Tale forma di cittadinanza attiva, diffusa in diversi paesi del mondo, fu ideata a Porto Alegre (capitale del Rio Grande do Sul in Brasile) alla fine degli anni Ottanta e da allora, continua ad essere praticata.

Il Comune di Vedano al Lambro, secondo i principi del bilancio partecipativo, inviterà tutti i cittadini ad esprimersi sulla destinazione di parte delle risorse economiche a sua disposizione.

Il Bilancio partecipativo si propone di promuovere ed incrementare la partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del paese in diversi modi.

Essi avranno la possibilità di vivere momenti di formazione civica per approfondire la conoscenza degli strumenti amministrativi utili a prendere decisioni relative al territorio in cui vivono, studiano o lavorano.

L'Amministrazione potrà così ascoltare ed accogliere le idee espresse dai cittadini e, in parte, condividere con loro le scelte di governo del territorio.

Il bilancio partecipativo diventa, in questo modo, occasione di apprendimento per tutti gli attori coinvolti.

Nello specifico la popolazione cui si rivolge comprende tutti i cittadini a partire dai 9 anni, suddividendosi in: bilancio partecipativo junior per i ragazzi (dai 9 ai 14 anni) e bilancio partecipativo senior per gli over 14, in sostanza l'obiettivo è vedere la città con gli occhi di tutte le età.

Il progetto si articolerà su più fasi:

- organizzazione di incontri pubblici durante i quali verranno fornite semplici nozioni sull'utilizzo delle risorse economiche dell'ente;
- presentazione da parte dei cittadini di progetti singoli;
- costruzione di appositi tavoli di co-progettazione durante gli incontri pubblici;
- selezione dei progetti, da parte di un pubblico contesto, sulla base delle necessità del paese, che verranno presentati al comitato tecnico che li inserirà nel bilancio di previsione del comune di Vedano al Lambro.

FISCALITA'

Nei prossimi anni la tassazione locale sarà più bassa in quanto in primis è prevista l'esenzione tasi per tutte le abitazioni principali ad eccezione delle abitazioni di lusso, inoltre l'aliquota IMU sarà ridotta della metà per le case date in comodato ai parenti di primo grado, e soprattutto è previsto il blocco di tutte le aliquote di tasse e tributi comunali. Di conseguenza l'azione dell'Amministrazione Comunale nel prossimo quinquennio, in ambito economico tributario, non potrà che essere orientata alla razionalizzazione delle spese al fine di ottenere possibili risparmi utili per realizzare progetti o detrazioni di tipo tributario.

LOTTA ALLA LUDOPATIA – RIDUZIONE TARI

L'Amministrazione Comunale ritiene meritevole di tutela la lotta alla ludopatia svolta da tutti: enti pubblici, associazioni, privati cittadini e commercianti. Fortunatamente nel nostro territorio rare sono le occasioni in cui è facile accedere al gioco d'azzardo; tuttavia, per mantenere il livello raggiunto, l'Amministrazione Comunale si propone di introdurre una riduzione della tassa sui rifiuti per tutti gli esercenti di bar che rinunceranno all'installazione di videopoker e/o giochi d'intrattenimento a scommessa mediante strumenti elettronici.

TRASPARENZA DELLA VITA AMMINISTRATIVA

L'Amministrazione Comunale continuerà nel percorso della massima trasparenza dell'attività amministrativa attraverso l'aggiornamento del sito internet istituzionale ed il potenziamento dei canali di informazione offerti dal web, inclusi i social network.

Sarà pubblicato un informatore comunale aperto anche al contributo editoriale delle associazioni.

Un'azione importante sarà svolta sia a contrasto della corruzione, sviluppando ulteriormente il sistema interno dei controlli, che di tutti i fenomeni di infiltrazioni malavitose. Su tale tema sarà compito dell'Amministrazione organizzare momenti di sensibilizzazione della cittadinanza.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

In questi anni ai comuni viene chiesto un importante contributo nella riduzione delle spese, ma l'Amministrazione Comunale ritiene fondamentale che ciò possa essere raggiunto senza rinunciare al suo sviluppo grazie all'innovazione tecnologica.

In questa prospettiva, nel prossimo quinquennio, l'Amministrazione Comunale darà vita ad uno sportello virtuale grazie al quale ogni cittadino potrà interagire ed effettuare pagamenti in formato elettronico attraverso pc e/o smartphone.

Ulteriore contributo all'innovazione tecnologica del comune verrà dato dall'istituzione dell'assessorato all'innovazione tecnologica che si occuperà dello sviluppo e della gestione di questo nuovo e delicato settore, anche con la creazione di punti d'accesso wi-fi fruibili gratuitamente da tutti.

POLITICA SOCIALE

L'obiettivo fondamentale di ogni politica sociale deve essere quello di rispondere alle esigenze che si presentano nel contesto sociale del Comune, dando voce alle diverse necessità, anche a quelle che faticano ad esprimersi, promuovendo una giusta Politica Sociale che consenta una vita dignitosa a tutte le persone

L'Amministrazione Comunale intende la "Politica Sociale" come elemento indispensabile per una corretta convivenza, dove la solidarietà, attuata da tutte le realtà del territorio, attraverso un lavoro di rete fra istituzioni, volontariato e privati, diventa lo strumento di collaborazione civile indispensabile per la sua attuazione;

L'Amministrazione Comunale intende operare per mantenere i servizi attivi attualmente ed ampliare le offerte per rispondere alle nuove necessità emergenti, attuando un sostegno alla fragilità nel suo complesso.

Durante i loro mandati, le Amministrazioni che si sono succedute, hanno sempre ritenuto prioritario investire a favore delle fasce più deboli fino ad impegnare un terzo circa del bilancio, una spesa seconda solo a quella necessaria al funzionamento della macchina comunale.

Tale impegno sarà mantenuto anche per il prossimo mandato.

Pertanto l'Amministrazione Comunale, nel segno della continuità, si attiverà per investire risorse sulle fasce più fragili della popolazione:

- i **minori**, futuro del nostro paese;
- le **persone con disabilità** alle quali garantire un autentico inserimento ed una integrazione nella vita sociale e culturale del paese;
- gli **anziani**, per provvedere alla loro assistenza, alla loro socializzazione, e alla continua promozione dei corretti stili di vita;
- la **famiglia**, quale reale spaccato della società, in un momento, come quello attuale, in cui si trova ad affrontare particolari difficoltà economiche;

Tutto ciò in collaborazione e a supporto delle Associazioni, che per il loro importante ruolo possono diventare comprimarie nelle azioni di risposta alle necessità e rappresentare una fondamentale forma di sussidiarietà.

SERVIZI ASSOCIATI

L'Amministrazione Comunale, consapevole che si debba percorrere la forma ASSOCIATA nella gestione dei Servizi alla Persona, intende continuare a sostenere, nel suo ambito di riferimento, la presenza del nostro Comune per trovare soluzioni idonee e omogenee in linea con gli altri Comuni dell'Ambito per consentire una economia di scala ed una offerta sempre più completa. Tale concetto verrà esteso anche ad altri servizi.

MINORI

Non sempre i bambini e gli adolescenti hanno la fortuna di potersi affidare alle cure degli adulti appartenenti al solo ambito familiare, talvolta per particolari difficoltà economiche e sociali il ruolo delle Istituzioni diventa essenziale per una loro crescita serena: la tutela dei bambini e degli adolescenti deve diventare prioritaria per i servizi sociali comunali affiancando e sostenendo i genitori nel loro ruolo.

L'Amministrazione Comunale intende continuare ad operare affinché tutti i bambini possano accedere agli stessi servizi ed abbiano accesso a quelle opportunità di crescita culturale e sociale che risultano indispensabili per il loro pieno sviluppo.

Continuerà quindi l'**erogazione di contributi** per l'integrazione al pagamento rette dell'Asilo Nido e della Scuola Materna e dei buoni pasti, per quei casi di particolare disagio economico in cui le famiglie non riescono da sole a sostenere i costi.
Sarà mantenuta la **presenza di uno psicologo** nell'ambito della tutela minorile ed in ambito scolastico sia a supporto degli insegnanti e che per facilitare la collaborazione scuola-famiglia e i rapporti personali all'interno del contesto scolastico;
in orario post-scolastico proseguirà il progetto di assistenza, rivolto ai bambini della scuola elementare, importante sia dal punto di vista educativo che didattico, con personale volontario e con educatori professionisti.
In forma associata, in collaborazione con gli altri Comuni del Distretto di riferimento, l'Amministrazione Comunale intende continuare quei progetti condivisi per orientamento e sostegno alla genitorialità (*Ancora Genitori*), per il controllo dei disturbi emergenti (*ETIM*), per la prevenzione di situazioni di pregiudizio e per il benessere del minore e della madre (*Ho cura di te*), per aiutare le famiglie restituendo competenza e fiducia nel loro ruolo (*Noi genitori*), per favorire i progetti di affido (*Tepee*) e per la creazione di spazi neutri che garantiscano diritto/dovere di visita e di relazione tra genitori e figli in contesti di relazioni familiari problematiche (*Nuovo giardino).*

PERSONE CON DISABILITA'

Le persone con disabilità possono essere soggetti socialmente attivi se hanno la possibilità di diventarlo.
L'Amministrazione Comunale intende farsi carico della loro stessa volontà e di assumerla socialmente e politicamente, attivandosi per eliminare qualsiasi ostacolo psicologico, giuridico, fisico che tenda a isolarle, e per abbattere i pregiudizi.
L'Amministrazione Comunale non intende attivare assistenzialismo, ma vuole guardare alle persone diversamente abili in maniera attiva come risorse positive della comunità.
L'Amministrazione Comunale continuerà a farsi carico economicamente del **pagamento delle rette** per la frequenza di CDD, CSE e Cooperative Sociali e a consentire un loro corretto inserimento nei vari contesti.
Verranno garantiti gli **aiuti educativi** in ambito scolastico e domiciliare, inoltre, durante il tempo estivo organizzato con l'Oratorio, verrà facilitato l'inserimento dei ragazzi con disabilità supportandoli con educatori a loro dedicati per favorirne l'inclusione sociale.
Continuerà la collaborazione con le Cooperative sociali per la ricerca di una possibilità di occupazione e integrazione lavorativa (**SIL**). Saranno sostenuti **progetti di sperimentazione di vita autonoma** in collaborazione con le organizzazioni di volontariato del territorio, che abbiano l'obiettivo di accompagnare e aiutare le persone con disabilità e le loro famiglie a pensare con anticipo alla soluzione *"dopo di noi"* attraverso la proposta di scenari di vita autonoma, sia come risposta al momento legato al venir meno del sostegno famigliare, sia come diritto del disabile a realizzare un progetto di vita indipendente.
Attraverso progetti personalizzati continuerà l'assegnazione di **orti urbani:** l'orticoltura, come lavoro di gruppo, favorisce la socializzazione, la convivenza e l'integrazione. L'ortoterapia, oltre ad essere un passatempo, stimola il senso di responsabilità, sollecita spontaneamente i movimenti e migliora l'umore. Pertanto è importante rendere accessibile questa pratica anche alle persone più fragili.

L'Amministrazione Comunale si attiverà per favorire l**'inclusione sociale** delle persone con disabilità: stimolando e finanziando le associazioni locali, ognuna per le proprie competenze, nell'ottica del lavoro di rete, affinché promuovano iniziative e progetti culturali, sportivi, ricreativi che prevedano e facilitino il coinvolgimento di persone con disabilità oltre che come fruitori delle iniziative, come protagonisti nella parte progettuale e organizzativa perché si realizzino spazi di socializzazione, di creazione di rapporti per incoraggiarli ad uscire dai loro spazi e vivere il paese.
Nell'ambito della convenzione con *Amici dell'Unitalsi* per il funzionamento di Casa Francesco saranno facilitate le condizioni per l'avvio di una attività lavorativa per persone con disabilità.

ANZIANI

L'Amministrazione Comunale, prendendo atto del cambiamento delle condizioni sociali delle persone anziane per la presenza di un numero sempre maggiore di over 65 in buone condizioni psico-fisiche e con un bagaglio di energie e di esperienze del quale la società può valersi, intende contare sul loro prezioso contributo affidandogli un ruolo attivo in iniziative e contesti diversi. Verranno attivate politiche sociali che garantiscano alla persona anziana di continuare ad essere parte attiva nella società condividendo la vita sociale, civile e culturale del paese. L'Anziano, visto come risorsa, potrà essere coinvolto in iniziative di volontariato (pedibus ed altro ancora). Tuttavia esistono ancora situazioni nelle quali l'anziano è una persona fragile, sia fisicamente che psichicamente, e la tutela della sua dignità deve essere una priorità nel programma delle politiche sociali.

AMBITO DELL'ASSISTENZA

Sarà stipulata una **Convenzione** con ***Amici dell'Unitalsi*** per l'attivazione dei servizi previsti nel bando di assegnazione dell'area per la realizzazione di Casa Francesco tra cui:

- servizio **trasporti** per agevolare la mobilità dei nostri cittadini verso i CDD, i Centri diurni, gli Ospedali, gli Ambulatori;
- la preparazione di pasti da consumare in compagnia per le persone sole;
- l'apertura di un centro diurno per anziani non completamente autosufficienti;
- un servizio di infermieristica;
- uno spazio attrezzato per l'igiene personale;
- un servizio di lavanderia.

Verrà mantenuto l'aiuto per

- l**'inserimento in strutture protette** o **RSA**, quando non è più possibile la permanenza a domicilio per i casi di particolare disagio economico;
- la frequenza dei **Centri Diurni** di quei cittadini anziani, non completamente autosufficienti, che abbiano necessità di trascorrere parte della giornata in strutture protette;
- l'**Assistenza domiciliare** con personale qualificato, per consentire la permanenza a domicilio il più a lungo possibile;

Inoltre:

 continuerà la **collaborazione con la Croce Bianca** di Biassono, per il servizio di telesoccorso, per la messa in sicurezza degli anziani soli e per i trasporti gratuiti con ambulanze + corsi di primo soccorso;
 sarà aggiornata e diffusa la "**Carta dei Servizi**" per semplificare al cittadino la ricerca delle risposte alle sue necessità;
 verrà creato un **Albo badanti e collaboratrici domestiche**; in collaborazione con le associazioni del territorio e le strutture sindacali di collocamento, sarà istituito un albo che raccolga figure qualificate di badanti e collaboratrici domestiche che possa rappresentare un punto di riferimento per coloro che si trovano nella necessità di assumere un'assistente famigliare;
 proseguirà la ricerca della possibilità di realizzare sul territorio una RSA (casa di riposo) compatibilmente con la ripresa degli accreditamenti da parte della Regione. L'attuale PGT prevede un'area specifica destinata a questo scopo.

AMBITO DELLA SOCIALIZZAZIONE

L'ormai conosciuto "Centro Anziani Sandro Pertini", pensato e realizzato dall'Amministrazione Comunale, è il luogo di aggregazione per eccellenza, dove i nostri anziani si ritrovano.
Il Consiglio Direttivo promuove in autonomia, iniziative di aggregazione a favore dei frequentatori. Le iniziative sono:
 di carattere ludico (gare di carte e biliardi – tombolate ecc.);
 culturale (gite – scoperta del territorio – mostre – conferenze – corsi vari);
 di informazioni sulla sicurezza;
 di promozione e conoscenza dei "corretti stili di vita".
Per il futuro:
 sarà promosso ed attivato un nuovo **corso di ginnastica mentale** per prevenire l'invecchiamento della mente e sviluppare le funzioni cognitive a tutte le età**;**
 continuerà il progetto **Anziani in Cammino** in collaborazione con i medici ASL, i medici di base ed i cittadini volontari vedanesi, un progetto che ha visto negli anni di attivazione una partecipazione numerosa e costante;
 corsi di ginnastica dolce;
 sarà analizzata e studiata l'attivazione dell'Università della terza età / Istruzione permanente: saranno istituiti (negli spazi della biblioteca/aule corsi) corsi monografici a carattere storico, scientifico, letterario, etc. con l'intento di rispondere alle esigenze di tante persone appartenenti alla cosiddetta terza età, lontane dal mondo del lavoro e libere da impegni professionali, per offrire loro non soltanto nuovi interessi e stimoli intellettuali, ma anche occasioni di incontro e di socializzazione.

FAMIGLIA

Crisi economica e nuove povertà. La crisi economica, la disoccupazione, la precarietà del lavoro e la contrazione dei consumi, ha esposto sempre più persone e famiglie ad una condizione di vulnerabilità e povertà e ad una conseguente esclusione sociale.

L'Amministrazione Comunale è consapevole che la famiglia, pur al centro di forti tensioni interne ed esterne, rimane di fatto il primo ed essenziale ambito di generazione e ri-generazione di benessere per gli individui e per la società; solo riconoscendo questa realtà si potranno costruire interventi di politica sociale e familiare e azioni di sostegno nei confronti della famiglia che non siano assistenziali o riparatorie, ma promozionali e responsabilizzanti, valorizzando la capacità (reale) della famiglia di essere "capitale sociale" per il nostro Paese e per le comunità locali.
In questo contesto risultano **sempre più necessarie misure innovative di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale per assicurare nuove forme di tutela**, per contribuire alla crescita e allo sviluppo, e per garantire stabilità sociale.
L'impegno dell'Amministrazione Comunale è rivolto a :
 mantenere l'attivazione di percorsi individuali temporanei con **borse lavoro**, finalizzate ad assunzione, o tirocini formativi per le persone in condizioni di svantaggio sociale;
 garantire un **Fondo Sostegno affitti** vista la situazione di difficoltà abitativa per molte famiglie; inoltre un prezioso aiuto continuerà ad essere la gestione dei circa 50 alloggi di proprietà comunale , assegnati con graduatoria a seguito di bando;
 garantire **buoni per il pagamento della spesa e delle utenze,** un aiuto finanziato in parte con il 5‰ ;
 mantenere **un fondo sociale,** finanziato con una quota della indennità degli Amministratori, destinato ad un aiuto per emergenze abitative dovute a sfratti e ad erogare contributi per garantire un minimo vitale, in particolare per famiglie con minori e disabili.
Oltre a ciò:
 sarà attivato un progetto per **la lotta ai videopoker e gioco d'azzardo**: la ludopatia è ormai una piaga sociale diffusa che crea enormi disagi ai cittadini, spesso anche minorenni, e impoverisce le famiglie. Per contrastare l'incidenza di questo fenomeno l'Amministrazione Comunale propone di vietare l'installazione di videopoker e slot-machine, nei limiti consentiti alla Amministrazione Comunali, in prossimità di locali pubblici sensibili (scuole, oratori, etc) e di ridurre la tariffa della TARI agli esercizi commerciali che avranno compiuto la scelta etica di rinunciare a videopoker e slot machine. Questa scelta verrà pubblicizzata attraverso i mezzi di comunicazione e la scelta verrà evidenziata apponendo all'ingresso dei negozi l'adesivo che li qualifica come "SLOT FREE".
 sarà proposto il **Last minute market (il mercato dell'ultimo minuto)**, per non buttare cibo e perché si possa fare la spesa risparmiando; sarà promosso un progetto che preveda il recupero delle eccedenze alimentari rimaste invendute ma ancora perfettamente sane per la loro successiva distribuzione a famiglie o persone bisognose segnalate dai servizi sociali in collaborazione con le associazioni di volontariato. Gli esercizi commerciali aderenti potranno usufruire di sconti sulla tassa rifiuti urbani o di agevolazioni di altro tipo;
 sarà valutata la possibilità di attivare il *Baratto amministrativo*: uno strumento molto utile per chi, avendo perso il posto di lavoro, non è in grado di pagare le tasse locali (i cosiddetti morosi incolpevoli). I cittadini debitori nei confronti del Comune potranno chiedere di estinguere una parte del loro debito svolgendo lavori di manutenzione, pulizia e giardinaggio degli spazi comuni.

 verranno promosse azioni per creare i presupposti di un paese effettivamente inclusivo per il sostegno al riconoscimento della cittadinanza italiana ai bambini nati in Italia da genitori stranieri e verranno promosse iniziative volte all'integrazione degli **immigrati** in collaborazione con le associazioni di volontariato (corsi di lingua italiana, etc.)

PARI OPPORTUNITA'

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali …" partendo dall'art. 3 della Costituzione italiana, l'Amministrazione Comunale intende contrastare, con mirate azioni, qualsiasi forma di discriminazione.

ORTI URBANI

L'esperienza ci indica che gli orti urbani non rappresentano solo una concreta risorsa per le singole persone e famiglie, ma genera nelle persone che vi prendono parte benefici come il benessere fisico e psicologico derivante dall'impegno verso questa attività e favorisce momenti di aggregazione e scambio di consigli.

L'Amministrazione Comunale pertanto, al fine di rispondere alle crescenti richieste, provvederà a ricercare nuove aree pubbliche o messe a disposizione da privati (in cambio di uno sgravio fiscale), per far fronte a tutte le richieste.

ISTRUZIONE

"Abbiamo capito l'importanza delle penne e dei libri quando abbiamo visto le armi. Il saggio proverbio "La penna è più potente della spada" dice la verità. Queste due frasi sono riportate dal discorso che Malala ha fatto alle Nazioni Unite. L'importanza dell'istruzione è fondamentale sia per i nostri giovani che per il popolo a cui appartengono. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha inteso valorizzare l'eccellenza scolastica per migliorare il livello di apprendimento nelle diverse discipline di studio e garantire a tutti gli studenti pari opportunità di sviluppo delle capacità individuali.

Proseguire sulla linea del sostegno e della collaborazione con il sistema formativo e le istituzioni scolastiche del nostro paese, mettendo a loro disposizione risorse umane e culturali, oltre a finanziamenti per poter realizzare progetti e attività didattico – educative, è l'impegno che l'Amministrazione Comunale si assume per il prossimo mandato amministrativo.

PRIMA INFANZIA: fascia 0 - 6 anni

• Per quanto riguarda l'asilo nido comunale "Iqbal Masih", oltre al mantenimento dei servizi in essere e del contributo economico per l'abbattimento delle rette, si cercherà di ampliare i servizi offerti alle famiglie strutturando il Centro per l'Infanzia in due tipologie di servizi: spazio famiglia che accoglie bambini da 0 a 3 anni con l'adulto di riferimento e spazio bimbi che offre ai bambini dai 16 ai 36 mesi la possibilità di sperimentare i primi distacchi dall'adulto offrendo loro la possibilità di vivere un'esperienza educativa e di gioco. Si attiverà anche uno sportello di sostegno alla genitorialità.

• Scuola dell'infanzia Materna Litta: avvio di una programmazione congiunta per raccogliere tempestive indicazioni relative ai bimbi in entrata dal nido ed in uscita verso la scuola primaria, per organizzare eventuali supporti di sostegno;

• mantenimento dei contributi economici per abbattimento rette.

SCUOLA DELL'OBBLIGO

Sarà riconfermato e, se necessario, implementato, il Piano per il Diritto allo studio a supporto e arricchimento dell'offerta formativa per consentire un tempo scuola più ricco e articolato. Naturalmente il Piano per il diritto allo studio dovrà mantenere e potenziare tutti i servizi connessi al sistema dell'istruzione:

• servizio mensa: la commissione mensa, composta da genitori, insegnanti e rappresentanti del Comune, garantisce la valutazione e la verifica del servizio; per entrambi i servizi saranno garantite agevolazioni per le famiglie numerose o in condizioni socio-economiche disagiate;

• l'erogazione gratuita dei **libri di testo** agli alunni della scuola primaria; servizio di pre post scuola per gli alunni della scuola primaria;

• il supporto tecnico per gli utenti che accedono alla **dote scuola** e della dote merito della Regione Lombardia a favore degli studenti in possesso dei requisiti richiesti;

• la conferma degli educatori del servizio civile e dote comune a supporto agli insegnanti durante l'orario scolastico.

SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO

• Progetti di psicomotricità, educazione musicale, stradale ed alimentare;

• servizio di pre-post scuola;

• ampliamento pedibus;

• erogazione gratuita libri di testo;

• progetto "Non solo compiti";

• progetto "Conosci il tuo Comune", educazione civica attraverso visite guidate nel palazzo del Municipio ed incontro con Sindaco, Assessori e Presidente del Consiglio.

SCUOLA PRIMARIA DI SECONDO GRADO

Verranno confermati:

• **il progetto di prevenzione del disagio** giovanile concordato con la scuola che si articola in quattro tipologie di intervento:

- sportello di ascolto psicologico per ragazzi, insegnanti e famiglie;
- corso di educazione alla sessualità – affettività;
- orientamento scolastico per i ragazzi delle classi terze;
- momenti formativi per genitori ed insegnanti;

• **il progetto doposcuola** che in accordo con l'istituto Comprensivo, consiste in attività di sostegno scolastico pomeridiano rivolta ad alunni in situazione di difficoltà di apprendimento, realizzata in questi anni grazie al supporto di volontari qualificati. Ci prefiggiamo inoltre di consolidare una rete di interventi a favore del recupero scolastico attraverso il **tutoring** (il reclutamento e la collaborazione di giovani del territorio che si affiancano a bambini e ragazzi della

scuola primaria e secondaria inferiore, segnalati dagli insegnanti, per un supporto sul piano dell'apprendimento e della crescita personale). Tale scelta costituirebbe un valido supporto alla genitorialità e alla funzione educativa della scuola.
Verranno inoltre promosse e realizzate nuove proposte nell'ambito scolastico:
• il Consiglio Comunale dei ragazzi, un progetto che non intende essere un ornamento fine a se stesso, ma un vero e proprio raffronto e stimolo per gli amministratori del paese, attraverso incontri costanti e programmati;
• l'attuazione per gli alunni di terza della scuola secondaria di primo grado del "Laboratorio dei mestieri", nel quale, grazie alla collaborazione fra insegnanti, giovani e pensionati, si potrà insegnare la manualità e la passione per alcuni lavori, attraverso la realizzazione di veri e propri manufatti;
• la realizzazione di progetti in collaborazione con le associazioni che si occupano della legalità e della lotta alla cultura del crimine e del malaffare per garantire ai nostri ragazzi percorsi formativi continuativi e non episodici su questi temi;
• in accordo con la scuola, eventuale sperimentazione del "comodato gratuito dei libri di testo".
Oltre a ciò :
• verranno assicurati, con la consueta attenzione, alle scuole ed alle famiglie dei bambini e ragazzi con disabilità i supporti necessari per garantire loro una vita scolastica piena e inclusiva; verrà mantenuta la collaborazione con le strutture sanitarie e sociali per rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni di alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento, con difficoltà familiari e con problematiche di inserimento;
• l'attribuzione di **borse e assegni di studio** per gli studenti universitari e delle Scuole secondarie di primo e secondo grado per integrare il contributo regionale della "Dote Scuola", sia per "sostegno al merito" che per "sostegno al reddito".
Al fine di realizzare quanto indicato ci impegniamo a proseguire, nello spirito di collaborazione, i positivi rapporti con le Istituzioni scolastiche presenti sul territorio facendoci promotori di incontri con i vari ordini di scuola con lo scopo di:
• programmare congiuntamente;
• verificare l'andamento dei servizi gestiti dal Comune;
• raccogliere indicazioni e suggerimenti tempestivi per l'organizzazione degli interventi di supporto educativo nell'ambito del nostro territorio;
• coinvolgere genitori, associazioni, dirigente scolastico, insegnanti, Consiglio di Istituto e volontari nello sviluppo e realizzazione di progetti educativi.

CULTURA

Con la premessa che fare cultura non significa programmare eventi di grande impatto, bensì coinvolgere direttamente le persone ogni giorno, offrendo loro momenti di crescita, di confronto e di incontro, in linea con quanto già programmato negli anni scorsi, l'Amministrazione Comunale si prefigge di promuovere sul territorio attività culturali diversificate tra loro, avendo verificato infatti che, con la costruzione del nuovo Polo Culturale, si possa ulteriormente arricchire un'offerta già ampia e variegata. Gli eventi culturali che intendiamo realizzare mirano a suscitare l'interesse dell'utenza, coniugando varietà e qualità, in collaborazione con le associazioni presenti sul nostro territorio. Un teatro che avrà la capienza di 330 posti fornirà la possibilità di avere spazio idoneo per

attivare una programmazione teatrale degna dell'utenza vedanese, anche i concerti, che tradizionalmente allietano le domeniche pomeriggio, troveranno nel Polo culturale la loro sede più idonea.
Particolare attenzione sarà rivolta al mantenimento e all'implementazione dei servizi offerti dalla Biblioteca Comunale; la nuova biblioteca è la concretizzazione della nostra idea di cultura. Essa dovrà contenere un vastissimo patrimonio librario facilmente accessibile attraverso il prestito interbibliotecario, mediante anche la creazione di collegamenti con biblioteche telematiche universitarie e offrire un maggior numero di servizi con degli elevati standard qualitativi.
Dovrà essere gestita da personale amministrativo e volontario adeguatamente formato a prestare il proprio lavoro con professionalità e passione. Grazie alla disponibilità di volontari si cercherà di aprire questo luogo di cultura una o più sere a settimana, per far sì che la nuova biblioteca diventi il "crocevia" culturale, punto d'incontro e di scambio intellettuale, di formazione e di gioco per adulti e bambini.
La nuova biblioteca, con l'acquisizione e l'organizzazione di idonei spazi accessibili a tutti, non sarà solo un luogo di prestito libri, ma un vero Centro Culturale che ospiterà spazi affinché i nostri giovani si possano incontrare per studiare, leggere quotidiani e quant'altro nella sala lettura prevista. Anche i piccoli utenti avranno il loro spazio con "Bimbinbiblio"; si attuerà un progetto di avvicinamento alla lettura e all'ascolto rivolto ai bambini in età prescolare, articolato in un ciclo di incontri di lettura animata da svolgere sia in biblioteca che nel nido, che nella scuola materna. L'obiettivo è di offrire l'occasione ai bambini di avvicinarsi al libro. Attraverso la lettura, il gioco e l'utilizzo della fantasia, saranno dati input per costruire percorsi didattici che favoriscano la scoperta del piacere della lettura.
Si sosterranno le già consolidate iniziative di promozione della lettura per gli alunni della scuola primaria e della secondaria di primo grado, mentre per giovani e adulti si cercherà di formare un gruppo di lettura durante il quale, periodicamente, persone di diverse età si ritroveranno per parlare e discutere insieme su ciò che hanno letto, per scoprire punti di vista diversi, per mettere in comune difficoltà e piaceri della lettura.
Dato l'interesse suscitato dalle mostre, soprattutto di carattere storico e artistico, organizzate fino ad oggi, si continuerà a proporre iniziative culturali nell'ambito della storia dell'arte, quali percorsi tematici o monografici sotto forma di lezione frontale, avvalendosi anche di materiale iconografico.
Si organizzeranno inoltre, con l'apporto delle nostre associazioni culturali, cui sarà sempre garantito sostegno organizzativo ed economico, visite a mostre, monumenti o bellezze architettoniche e paesaggistiche nelle città più vicine.
Verranno, come già fatto in questi ultimi anni, organizzati corsi di lingue straniere, di informatica, di pittura e di teatro e continuerà il Gruppo Interesse Scala (GIS).
Durante l'estate sarà organizzata la rassegna cinematografica "Cinema in Piazza".

SPORT

Lo sport è una possibile fonte di miglioramento interiore personale e collettiva, è un mezzo con il quale si possono interfacciare e confrontare individui di ogni età, etnia ed appartenenza sociale.
Questo principio di sport ha caratterizzato per anni la comunità di Vedano al Lambro portandola ad essere una delle eccellenze nel territorio.

Sul territorio Comunale si pratica sport dai bambini ai giovani alle persone anziane, con svariate tipologie di attività ben distribuite nelle strutture comunali.
Vi è la possibilità di praticare calcio, pallavolo, basket, ciclismo, danza, tennis, arti marziali, atletica, tiro con l'arco, twirling, minigolf, ginnastica per adulti e anziani, tutto questo supportato da società sportive territoriali che fanno dell'attività sportiva uno strumento di educazione per i giovani che usufruiscono delle strutture Comunali.
Proprio per l'importanza che questa Amministrazione dà allo sport e alle società sportive, in questi cinque anni abbiamo mantenuto i contributi alle società, dotato i nostri impianti di defibrillatori, formato allenatori , dirigenti e personale accompagnatore all'uso degli stessi con corsi gratuiti organizzati dal comune in collaborazione con la Croce Bianca di Biassono, mantenuto in efficienza gli impianti sportivi e, con un bando pubblico, affidata la gestione del centro sportivo da cui si ricaverà un introito annuo che servirà unicamente per finanziare lo sport oltre a 300 ore gratuite a disposizione delle nostre associazioni sportive, ore che in questo anno sono a uso esclusivo del GS Vedano.
Ci si orienterà anche verso una riqualificazione dell'impiantistica esistente per soddisfare le esigenze di una cittadinanza sempre più attiva; accanto al tema della riqualificazione "strutturale" vogliamo anche proseguire nell'individuazione di modelli gestionali innovativi e integrati, promuovendo anche modalità collaborative e condivise. In altre parole la nostra amministrazione deve essere ancora una volta in prima fila a trovare quei modelli gestionali innovativi che ci hanno permesso di mantenere negli anni un'alta qualità di servizi erogati e una massiccia presenza di utenti di ogni età nelle nostre strutture sportive.
Proprio a seguito della nostra convinzione di quanto lo sport sia fondamentale per la crescita individuale della comunità, l'Amministrazione Comunale decide di incrementare lo sforzo amministrativo verso lo sport fissando delle priorità sui progetti:
• acquisizione del campo da calcio "Stadio Parco" con sistemazione della struttura;
• riqualificazione dell'area sportiva esterna la scuola media;
• erogazione di contributi alle società;
collaborazione attiva agli eventi sportivi che riguardano il territorio proposti dalle nostre società;
• ricerca di contributi o sponsor per il sostentamento economico delle società;
• sedi gratuite per le attuali società sportive;
• istituzione di "Borse per lo sport": una premialità, come per lo studio, per chi è uno sportivo;
• Valorizzazione e tutela delle associazioni sportive dilettantistiche.
L'Amministrazione Comunale ha sostenuto economicamente progetti di psicomotricità nella scuola primaria grazie ad istruttori ISEF in collaborazione con le associazioni sportive del territorio; convinti della valenza educativa di tale progetto, esso verrà riconfermato in tutti i suoi aspetti.
Per le persone anziane continueremo a garantire i corsi di ginnastica dolce.
Una delle novità che proponiamo sarà la presenza, periodicamente, dell'Amministrazione nelle sedi delle società sportive, tramite l'Assessore allo Sport o i suoi consiglieri delegati, in modo da poter sempre essere aggiornati sulle eventuali problematiche reali delle società e sulla calendarizzazione degli eventi.

Incentiveremo e sosterremo tutte le società sportive che vorranno farsi promotrici di attività finalizzate all'integrazione sportiva dei ragazzi diversamente abili.
Sarà nostra cura proseguire nella promozione della cultura della prevenzione organizzando corsi di formazione e aggiornamento in collaborazione con i comuni di Macherio, Albiate e Triuggio che fanno parte del **"Protocollo dello sport"** di cui il comune di Vedano al Lambro è capofila. Oltre al protocollo di sport fra i quattro comuni, il comune di Vedano aderisce anche a "Territori di sport", un'associazione in rete di ben 22 comuni della provincia di Monza Brianza che sta lavorando ormai da anni affinché la promozione sportiva sia maggiormente incentivata soprattutto da enti, come Regione Lombardia, che devono aiutare i comuni al mantenimento efficiente delle strutture, a favorire il credito sportivo, ad incrementare le strutture sportive sui territori.
Abbiamo ben presente che manca una pista di atletica (da 400 metri a sei corsie omologata) per praticare l'atletica: l'Amministrazione Comunale si impegna affinché possa essere realizzata. L'area della pista sarà utilizzata in via esclusiva dall'atletica. A tal fine l'Amministrazione Comunale ha semplificato, attraverso il piano del governo del territorio, le modalità per acquisire l'area necessaria per realizzare la pista di atletica. Tale area, nei pressi dell'attuale centro sportivo, è attualmente di proprietà dei privati.

POLITICHE PER I GIOVANI

I giovani rappresentano il futuro di ogni società. Non casualmente, in tutte le società ad essi è riservato l'investimento maggiore in termini assoluti; il capitolo cultura ne è la parte più cospicua perché essa è il principale strumento di «promozione sociale» oltre che di contrasto alla miseria morale e materiale. Investire nella cultura è il modo migliore, soprattutto in una realtà piccola come la nostra, per aiutare la comunità a crescere e a raggiungere una coesione ed un'appartenenza sociale proiettata nel futuro.
L'Amministrazione Comunale intende perseguire politiche giovanili a tutto campo: i giovani potranno trovare forme di aggregazione nell'ambito del Polo Culturale grazie a spazi idonei alle loro attività come una sala per prove musicali, sale studio dotate di tecnologie avanzate, con apertura anche serale, spazi per incontri/dibattito su argomenti specifici da loro stessi proposti, incontri con autori, conversazioni in lingua con madrelingua, una ludoteca per adulti ed una rinnovata biblioteca comunale attraverso la quale si dovranno ascoltare e dare risposte alle esigenze dei giovani, in quanto luogo della cultura e della memoria per antonomasia. Un internet point con wi-fi libero, l'avviamento di start up, la realizzazione di spazi di co-working, attività di piccolo artigianato con la rivalutazione delle vecchie tradizioni della cultura locale rappresenteranno ulteriori occasioni d'incontro. Si cercherà di trovare anche uno spazio al di fuori del Polo culturale perchè i nostri giovani possano trovarsi anche la sera per confrontarsi, giocare e stare semplicemente insieme, il tutto dovrà essere gestito da animatori che possano aiutare i nostri adolescenti e giovani a muovere i loro passi verso il mondo degli adulti.
L'Amministrazione Comunale, nel suo programma per i giovani, attiverà il progetto "sei cittadino", rivolto ai diciottenni che danno la loro disponibilità per azioni di volontariato; inoltre favorirà a livello locale la realizzazione di un tavolo dei giovani affinché, da protagonisti responsabili, mettendosi in rete con le altre realtà giovanili di Monza e Brianza, essi possano confrontarsi e diffondere iniziative e attività.

Sarà impegno prioritario dell'Amministrazione predisporre progetti specifici per creare possibilità di occupazione per le giovani generazioni mediante la valorizzazione delle peculiarità culturali locali paesaggistiche, artigianali, turistiche ed enogastronomiche attraverso programmi da sostenere con finanziamenti Regionali e della Comunità Europea.

ASSOCIAZIONI

L'Amministrazione Comunale intende creare una **Casa delle Associazioni**: un luogo (edificio di via Italia liberato dopo la costruzione del Polo Culturale) che ospiti le sedi delle associazioni di volontariato, culturali, sportive, etc. ed al cui interno ciascuna associazione possa disporre di spazi propri e spazi comuni da utilizzare in maniera collaborativa. La concentrazione in un unico edificio di realtà affini, faciliterebbe, nell'incontro quotidiano e nella condivisione degli spazi, la collaborazione tra le associazioni stesse.

Inoltre si intende creare una **Consulta delle associazioni e un assessorato con delega al volontariato** che avrà il compito di valorizzare la grande ricchezza del volontariato e dell'associazionismo in un disegno comune e condiviso dove ciascuno concorrerà alla realizzazione di progetti coerenti, tra loro integrati, capaci di creare la massima sinergia e ottimizzazione di tutte le forze in campo nell'ottica di un lavoro di rete. Avrà anche il compito di favorire una regia comune degli interventi e progetti e di sostenerli economicamente.

Si introdurrà la figura del Custode sociale in collaborazione con il volontariato locale. Figura di prossimità non caratterizzata dalla prestazione di un servizio, ma da una logica di raccolta del bisogno, anche quello inespresso. Si vogliono raggiungere tutte le persone sole che a volte non sono in grado di accedere ai servizi o che hanno semplicemente bisogno di uscire da una disperata solitudine.

Verrà creato un **Ufficio diritti animali** in collaborazione con Enpa da gestire in sinergie con le associazioni animaliste e ambientaliste. Saranno promosse campagne di sensibilizzazione mirate ad incentivare l'adozione degli animali abbandonati e promuovere la cultura animalista. La vicinanza con un animale da affezione per alcune categorie di persone, quali anziani e disabili, può contribuire a migliorare la qualità della vita.

PROGETTI DI PACE

La proposta di L'Amministrazione Comunale si contraddistingue per sensibilizzare e dare concretezza a tutti quegli atteggiamenti di promozione della pace. In particolare saranno riprese figure importanti che nella loro vita hanno avuto un ruolo importante su questo tema, per questo motivo, sono divenuti testimoni efficaci. Particolare attenzione sarà posta per **l'uso di prodotti equosolidali**.

GEMELLAGGIO CON DOMENE

Durante la nostra Amministrazione si sono mantenuti i rapporti con la cittadina francese di Domène con la quale Vedano al Lambro è gemellata dal 2006, perché riteniamo sia importante sviluppare nei cittadini, soprattutto nei più giovani, la consapevolezza della nostra appartenenza alla "cittadinanza europea". Ciò consentirà di continuare ad offrire ai ragazzi delle scuole medie del nostro Istituto Comprensivo la possibilità di uno scambio culturale con i giovani francesi, fatto durante il periodo scolastico con il duplice obiettivo di potenziare le competenze linguistiche e di imparare a raffrontarsi con culture diverse. Compatibilmente con iprogetti concordati, continueremo il rapporto di collaborazione in appoggio alle nostre associazioni.

COMMERCIO

L'Amministrazione Comunale è consapevole che i commercianti rendono viva la città creando ricchezza e posti di lavoro ed è pertanto necessario dare impulso a questo settore.

Proseguiremo la fattiva collaborazione con i Commercianti e le Associazioni di settore (Confcommercio, Confartigianato….) per riuscire, insieme, a risolvere i problemi burocratico-amministrativi che troppo spesso complicano e addirittura scoraggiano i nuovi insediamenti o le iniziative di quanti sono presenti sul territorio.

Continueremo a proporre tutte le informazioni e gli aiuti possibili per poter accedere ai vari bandi e concorsi emessi dagli Enti a noi sovraordinati.

Inoltre per promuovere, incrementare e sostenere le attività commerciali nel nostro paese, in collaborazione con queste ultime, durante il corso dell'anno si organizzeranno diverse manifestazioni.

E' inoltre compito dell'Amministrazione provvedere alla creazione dell'indotto mediante tutta una serie di iniziative di Marketing territoriale che mirino alla valorizzazione del territorio, creando sinergia tra le Istituzioni e valorizzando le risorse storiche e culturali.

Per questo motivo continueremo attivamente a fare parte del Distretto Diffuso del Commercio denominato "LA CORONA DEL PARCO", con idee e proposte che sono state premiate ed hanno permesso di ricevere fondi Regionali per la promozione del territorio e per le singole attività commerciali.

PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO

Con l'approvazione della Variante Generale al Piano del Governo del Territorio l'Amministrazione Comunale oltre a confermare le aree verdi di riequilibrio ecosistemico lungo il confine Ovest con il comune di Lissone, pari a 54.200 mq, diminuire di circa il 6% il volume eventualmente edificabile e non prevedere nuovo consumo di suolo, ha semplificato le norme che permetteranno di venire in possesso delle aree per la realizzazione degli impianti sportivi necessari all'attività ed allo sviluppo delle associazioni sportive vedanesi: Stadio e Impianto per l'Atletica.

In particolare con la riqualificazione urbana di via S. Stefano sarà possibile adeguare alla normativa l'attuale stadio Parco e realizzare un campo di allenamento per preservare quello regolamentare da gara. Nelle aree adiacenti l'attuale centro sportivo si potranno realizzare gli impianti per l'atletica leggera, attività questa frequentata da oltre cento ragazzi vedanesi.

Il Piano del Governo del Territorio prevede:

- Una dotazione di aree a standard (spazi pubblici riservati alle attività collettive a verde pubblico o a parcheggi) di circa 60 mq/abitante contro i 18 mq/abitante richiesti dalla Regione Lombardia;
- La realizzazione di ulteriori 4.400 mt di piste ciclabili in aggiunta ai 6.249 mt già esistenti;
- La realizzazione di 50/60 appartamenti di edilizia residenziale a prezzi calmierati, riservati ai cittadini vedanesi.

Si provvederà ad un controllo dei livelli di inquinamento elettromagnetico del territorio.

LAVORI PUBBLICI

Le grandi opere in programma:

 Polo Culturale (come definito nel bando pubblicato nel dicembre 2015);
 Stadio Parco;
 Impianto di Atletica;
 Abbattimento delle barriere architettoniche;

Dopo anni di tagli ai bilanci comunali e conseguente riduzione della spesa, le nuove regole di finanza pubblica aumentano la possibilità di riprendere l'azione di manutenzione, cura e sviluppo del nostro paese.

La qualità della vita, il piacere di abitare a Vedano al Lambro sarà il filo conduttore della nostra proposta amministrativa.

In tutti gli edifici pubblici verrà garantita la piena sicurezza e tutela della salute, per il personale di servizio e tutti gli utenti, con interventi di continuo aggiornamento di tutti gli impianti nel rispetto della normativa vigente.

MANUTENZIONE EDIFICI PUBBLICI

In questi ultimi anni gli edifici scolastici sono stati oggetto di interventi di manutenzione straordinaria che hanno permesso la buona conservazione edilizia ed il rispetto della sicurezza degli impianti tecnologici. Oltre ai normali interventi di manutenzione ordinaria e mantenimento degli stabili proponiamo:

 riqualificazione degli spazi che si liberano in via Italia con l'entrata in funzione del Polo Culturale;
 riqualificazione area Largo Vittime del Dovere;
 intervento di manutenzione straordinaria nell'area sportiva di via Italia con il rifacimento della pista di allenamento;
 completare la tinteggiatura delle aule scolastiche;
 sostituzione della guaina impermeabilizzante del tetto della scuola media;
 nell'area esterna della Scuola Elementare si effettuerà la manutenzione delle essenze arboree e verranno sostituiti e potenziati i cestini portarifiuti.
 nella palestra Tognini verranno realizzati piccoli interventi per aumentarne la funzionalità:

- vetri oscuranti;
- telo divisorio;

RISPARMIO ENERGETICO EDIFICI PUBBLICI

I E' stata avviata la procedura per il riscatto dei lampioni della pubblica illuminazione dal gestore uscente, quindi si provvederà alla sostituzione delle attuali lampade con corpi illuminanti a tecnologia Led. Particolare attenzione sarà posta per l'impianto di illuminazione di Largo Repubblica e via Villa.;
 Con il risparmio energetico di questa scelta sarà possibile procedere alla sostituzione delle lampade degli uffici pubblici con corpi illuminanti a tecnologia Led.
 Installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto della scuola media oltre che sugli edifici pubblici dove possibile;
 Riqualificazione energetica degli edifici pubblici e degli impianti di illuminazione delle palestre.

PARCHI DI QUARTIERE E AREE VERDI

Proponiamo il miglioramento dello stato del verde urbano attraverso il rinnovamento di alcune zone già adibite a verde pubblico ornamentale ma che presentano fallanze o piante in cattivo stato, il miglioramento di aree lasciate a verde non ornamentale con la progettazione e la realizzazione di nuovi angoli, dove ci sono piccole aiuole, con fioriture e colori diversificati. La valorizzazione delle aree destinate a parco di quartiere attraverso nuove piantumazioni ed arredo urbano. Nel parco di intensa presenza pubblica "il Bosco Bello" prevediamo, oltre all'installazione di adeguati servizi igienici, la sostituzione programmatica e graduale degli esemplari di Robinia Pseudoacacia, malati o valutati poco sicuri o giunti ad avanzato stato fisiologico, con essenze più adatte all'ambiente urbano, con chiome meno alte e più aperte. Oltre alla ripiantumazione cercheremo un compromesso sulla manutenzione che sia più sbilanciato verso la salute e la forma naturale delle piante. Il parco arboreo comunale deve essere rispettato e curato come la pulizia delle strade o come la proposta culturale o sportiva. Il beneficio di lungo termine che la popolazione percepisce vivendo in un ambiente curato e rispettato è uguale al divertimento ottenuto da un evento culturale o da una manifestazione sportiva. Contemporaneamente si deve stimolare nella cittadinanza l'educazione al verde ed il rispetto delle aree pubbliche per ottenere condizioni residenziali migliori.

Alcune proposte:

- sistemazione a parco, con piantumazione di essenze arboree, dell'area via Piave/Tagliamento;
- taglio dell'ambrosia,
- riqualificazione delle aiuole lungo via Cesare Battisti e via Rimembranze;
- cestini per la raccolta differenziata;
- cura dell'arredo urbano e installazione di nuovi cestini nelle aree del paese carenti;
- aumento della frequenza di passaggio per la pulizia dei cestini;
- campagna di sensibilizzazione verso i padroni dei cani per la rimozione degli escrementi;
- approvazione di un regolamento per le sponsorizzazioni del verde;

RACCOLTA RIFIUTI E PULIZIA STRADE

Il nuovo servizio di raccolta rifiuti comincia a premiare l'impegno dei cittadini nella raccolta differenziata. Con il nuovo calendario la raccolta differenziata dei rifiuti è arrivata al 68% del totale raccolto con un incremento del 5% già nel primo anno.

Con questi risultati positivi confermiamo l'attuale organizzazione del servizio, anche se tutto può essere migliorato, perciò proponiamo:

- controlli sulla modalità di raccolta dei rifiuti svolta dalla ditta appaltatrice e della pulizia delle aree di deposito;
- potenziamento degli interventi di pulizia dei vicoli pedonali del paese;
- lavaggio strade potenziato nel periodo di raccolta foglie;
- introduzione della raccolta puntuale dei rifiuti attraverso micro chip o sacchi colorati.

SICUREZZA STRADALE

Proponiamo di proseguire con il piano delle asfaltature, della manutenzione e della segnaletica stradale e delle piste ciclopedonali.

Ci proponiamo di realizzare le seguenti opere per la sicurezza stradale:

- messa in sicurezza di via Monte Grappa con la realizzazione di un marciapiede nel lato sud;
- asfaltatura e percorso protetto in via Grandi;
- realizzazione di nuovi parcheggi in fregio a via Piave;
- riqualificazione, in accordo con le proprietà, di via Podgora e formazione di un percorso pedonale protetto;
- opere per migliorare la sicurezza stradale in via Monte Bianco, via interessata da un sostenuto traffico di attraversamento del paese direzione nord/sud;
- realizzazione di un incrocio rilevato fra le vie Europa/De Gasperi/Matteotti;
- sostituzione delle attuali lampade dei semafori con illuminazione a led che garantisce una maggiore visibilità ed una più lunga durata;
- installazione della funzione "passaggio pedonale" nei semafori sprovvisti di tale funzione;
- evidenza di tutti gli attraversamenti pedonali con una maggiore intensità luminosa per garantire la visibilità dei pedoni nelle ore serali e notturne;
- valutare la possibilità di un servizio serale di vigilanza;
- completamento delle piste ciclabili anche in direzione dei paesi limitrofi.

SICUREZZA DEL TERRITORIO

La sicurezza è un aspetto importante per definire la qualità della vita di noi vedanesi. A tal fine verrà potenziata la collaborazione con le forze dell'ordine (Carabinieri e Polizia di Stato) . Un ulteriore contributo, in questa direzione, è data dal controllo del territorio, attivato con la protezione Civile di Lissone che sarà confermato; saranno attivate inoltre ulteriori convenzioni con istituti di vigilanza per garantire maggiore sicurezza nelle ore serali e notturne oltre ad un impianto di video sorveglianza in posizioni strategiche.

Saranno previsti incontri di formazione in tema di protezione civile.

La sicurezza sarà ulteriormente accresciuta grazie alla nuova illuminazione pubblica a LED. Tale illuminazione, oltre a produrre un risparmio, consentirà anche di avere il territorio perfettamente illuminato e quindi più sicuro. Avvieremo la sperimentazione per il "Controllo del vicinato".

PRIMI ATTI AMMINISTRATIVI

L'Amministrazione Comunale propone di attivare, nei primi 100 giorni, i seguenti progetti:

1. sistemazione della pita di atletica presso il plesso scolastico di via Italia;
2. sistemazione area tra via Tagliamento e via Piave;
3. creazione del marciapiede lungo via Podgora;
4. riqualificazione delle aiuole lungo il viale C. Battisti;
5. assegnazione del bando del Polo Culturale;

6. progetto per la riqualificazione dello Stadio Parco.
la possibilità di sistemazione dello Stadio Parco è condizionato dalla cessione da parte della proprietà attuale all'Amministrazione Comunale dello stadio stesso, cessione prevista nel piano attuativo AT5 approvato nella variante del Piano di Governo del Territorio.

1.2 ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, l'approfondimento dei seguenti profili:

• gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;

• la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

• i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

• organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard;

• analisi delle risorse attraverso l'analisi dei tributi e delle tariffe dei servizi pubblici.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Da diversi anni oramai l'espansione dell'economia mondiale continua a un ritmo moderato, anche a seguito del rallentamento della crescita di molti paesi emergenti. Questo si ripercuote sulla crescita del commercio mondiale e degli investimenti, inferiore ai livelli del recente passato. In molte economie avanzate, che non si sono ancora pienamente riprese dalla grande recessione del 2008-2009, permangono elevati livelli di disoccupazione.

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA (DEF)

Il Documento di economia e finanza è il principale strumento di programmazione della politica economica e di bilancio, che traccia, in una prospettiva di medio e lungo termine, gli impegni, sul piano del consolidamento delle finanze pubbliche, e gli indirizzi, sul versante delle diverse politiche pubbliche, adottati dall'Italia per il rispetto del Patto di Stabilità e Crescita europeo e per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo, occupazione, riduzione del rapporto debito-PIL e per gli altri obiettivi programmatici prefigurati dal Governo per l'anno in corso e per il triennio successivo Viene proposto dal governo e approvato dal Parlamento, indica la strategia economica e di finanza pubblica. Introdotto nel 1988 come Dpef l'attuale denominazione deriva dalla legge 39/2011, che ha adeguato tempistica e contenuti al nuovo modello di governance economica Ue, si inquadra al centro del processo di coordinamento *ex ante* delle politiche economiche degli Stati membri dell'UE - il Semestre europeo - viene trasmesso alle Camere entro il 10 aprile affinché esse si esprimano su tali obiettivi e sulle conseguenti strategie di politica economica contenute nel Documento. Dopo il passaggio parlamentare, il Programma di Stabilità e il Programma Nazionale di Riforma vanno inviati al Consiglio dell'Unione europea e alla Commissione europea entro il 30 aprile.

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipi tutti i Dipartimenti del MEF.

Il D.E.F. si compone di tre parti:

- il Programma di stabilità che contiene gli obiettivi da conseguire per accelerare la riduzione del debito pubblico e, in particolare, gli obiettivi di politica economica per il triennio successivo; l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso; l'indicazione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale; gli obiettivi programmatici;
- le analisi e tendenze di finanza pubblica che contengono l'analisi del conto economico e del conto di cassa nell'anno precedente, le previsioni tendenziali del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle modalità di copertura. A questa sezione è allegata una Nota metodologica contenente i criteri di formulazione delle previsioni tendenziali a legislazione vigente per il triennio successivo;
- il Programma nazionale di riforma (Pnr) che contiene l'indicazione dello stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività, le priorità del Paese e le principali riforme da attuare.

La nuova normativa dispone inoltre che in un allegato al DEF andranno riportati l'andamento, nell'ultimo triennio, degli indicatori di benessere equo e sostenibile (BES) selezionati e definiti dal Comitato per gli indicatori di benessere equo e sostenibile istituito presso l'Inps.

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF

La "Nota di aggiornamento" dello Stato viene presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Il documento, inoltre, contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, che tiene conto anche delle eventuali osservazioni formulate delle istituzioni UE competenti nelle materia relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO (DPB)

Il Documento programmatico di bilancio è stato istituito dal regolamento UE n. 473/2013. Entro il 15 ottobre di ogni anno, gli Stati membri trasmettono alla Commissione Europea e all'Eurogruppo un progetto di DPB per l'anno successivo, nel quale illustrano all'Europa il proprio progetto di bilancio per l'anno successivo. In particolare, il Documento contiene l'obiettivo di saldo di bilancio e le proiezioni delle entrate e delle spese. Al DPB viene allegato, inoltre, un documento contenente la metodologia, i modelli economici e le ipotesi, e ogni altro parametro pertinente alla base delle previsioni di bilancio e l'impatto stimato delle misure aggregate di bilancio sulla crescita economica.

LEGGE DI BILANCIO

Il bilancio di previsione dello Stato è un atto con forma di legge, predisposto su base annuale e pluriennale, sia in termini di competenza che di cassa, col quale il Parlamento autorizza il Governo a prelevare ed utilizzare le risorse pubbliche necessarie per l'esecuzione delle politiche pubbliche e delle attività amministrative dello Stato e rappresenta il principale documento contabile per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse finanziarie dello Stato.
A partire dalla legge di bilancio per il triennio 2017-2019, per effetto delle modifiche normative intervenute (Legge rinforzata n. 243 del 2012 e Legge n.

163 del 2016) viene eliminata la legge di stabilità e contestualmente la legge di bilancio assume natura di legge sostanziale. La legge di bilancio si compone di due sezioni: la Sezione I, dedicata alle innovazioni legislative, definisce il quadro di riferimento finanziario e contiene le misure quantitative necessarie a realizzare gli obiettivi programmatici indicati nel DEF (e nella Nota di aggiornamento al DEF); La Sezione II espone, per l'entrata e per la spesa, le unità di voto parlamentare e riporta le variazioni non determinate da innovazioni normative (ad es., rimodulazioni compensative verticali - tra capitoli di spesa – ed orizzontali - su uno stesso capitolo di spesa, nonché rifinanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni di spese disposte da norme preesistenti). La manovra di finanza pubblica, ovvero l'insieme degli interventi volti a modificare la legislazione vigente, si compone degli interventi previsti dalla legge di bilancio nella Sezione I e nella Sezione II. In particolare, quest'ultima, deve esporre gli stanziamenti complessivi ottenuti dall'integrazione delle due sezioni, dando separata evidenza agli effetti finanziari imputabili alle innovazioni normative contenute nella Sezione I, nonché agli altri interventi di modifica della legislazione vigente previsti. Il nuovo disegno di legge di bilancio viene presentato al Parlamento entro il 20 ottobre di ogni anno.

La legge di Bilancio per il 2019, L. 30/12/2018 n. 145, pubblicata sul supplemento ordinario n. 62 della Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31/12/2018, ha introdotto sostanziali modifiche alle vigenti normative, alle quali è stato adeguato il bilancio 2019 – 2021.

IL QUADRO MACROECONOMICO

Il DEF (Documento di Economia e Finanza) e la relativa nota di aggiornamento, espongono l'analisi del quadro macroeconomico italiano relativo all'anno di riferimento e le previsioni tendenziali per l'anno in corso e per il periodo 2019-2021, che riflettono i segnali di rafforzamento della ripresa dell'economia italiana.

Per quanto attiene alle previsioni macroeconomiche per il 2019 e gli anni successivi, come prima detto il DEF ne espone unicamente lo scenario tendenziale, vale a dire quello che incorpora gli effetti sull'economia delle azioni di politica economica, delle riforme e della politica fiscale, messe in atto precedentemente alla presentazione del Documento stesso.

Da "Aggiornamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica- Dicembre 2018":
"QUADRO MACROECONOMICO E POLITICA FISCALE - Tendenze recenti e prospettive per l'economia italiana
Gli ultimi dati di contabilità trimestrale e gli indicatori ciclici più recenti, nonché l'evoluzione delle variabili esogene della previsione, hanno portato ad una revisione al ribasso delle stime ufficiali di crescita del PIL. La crescita stimata per il 2018 scende dall'1,2 all'1,0 per cento in termini reali; quella per il 2019 diminuisce più marcatamente, dall'1,5 all'1,0 per cento.
Secondo i dati Istat, nel terzo trimestre di quest'anno il PIL reale è sceso di uno 0,1 per cento rispetto al trimestre precedente a causa di una

contrazione della domanda interna, mentre il commercio estero ha fornito un contributo netto positivo alla crescita grazie a un buon andamento delle esportazioni, che erano invece cadute a inizio d'anno. Per il quarto trimestre si stima un modesto incremento congiunturale del PIL, che compenserebbe il calo del terzo trimestre.

Oltre ad abbassare la crescita media stimata per quest'anno, la stagnazione dell'attività economica nella seconda metà del 2018 implica un effetto di trascinamento quasi nullo sull'anno prossimo. A ciò si aggiunge il perdurare di livelli elevati dei rendimenti sui titoli di Stato e un peggioramento delle aspettative sulla crescita dell'economia e del commercio internazionali. Questi fattori di freno sono compensati solo in parte dalla recente discesa dei prezzi del petrolio e dei carburanti, che restituisce potere d'acquisto alle famiglie e riduce i costi delle imprese.

Inoltre come illustrato più avanti, il Governo ha deciso di rimodulare alcune delle misure di bilancio previste per il 2019, e si è anche tenuto conto dei tempi tecnici necessari per far partire i maggiori investimenti pubblici. Ciò porta ad una ulteriore riduzione della previsione di crescita per 0,2 punti percentuali.

Anche la previsione di crescita del PIL nominale è rivista al ribasso in confronto alla versione originale del Documento Programmatico di Bilancio. Oltre alla revisione del PIL reale, ciò deriva dalla discesa registrata dal deflatore nel terzo trimestre di quest'anno, la quale ha anch'essa un impatto negativo sia sul 2018, sia sul 2019. Si è inoltre tenuta in considerazione la variazione del prezzo del petrolio e delle altre variabili esogene della previsione. Nel complesso, la crescita nominale stimata per il 2018 scende dal 2,5 al 2,1 per cento, mentre quella per il 2019 diminuisce dal 3,1 al 2,3 per cento."

POPOLAZIONE ED ISTRUZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento			**n. 7.569**
Popolazione residente a fine 2017 (art. 156 D.Lgs 267/2000)			**n. 7.606**
	di cui:	**maschi**	**n. 3.657**
		femmine	**n. 3.949**
	nuclei familiari		**n. 3.386**
	comunità/convivenze		**n. 7**
Popolazione al 1 gennaio 2017			**n. 7.609**
Nati nell'anno	**n. 43**		
Deceduti nell'anno	**n. 72**		
		saldo naturale	**n. - 29**
Immigrati nell'anno	**n. 352**		
Emigrati nell'anno	**n. 326**		

saldo migratorio	**n. + 26**
Popolazione al 31-12-2015	**n. 7.606**
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	**n. 367**
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	**n. 572**
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)	**n. 1102**
In età adulta (30/65 anni)	**n. 3582**
In età senile (oltre 65 anni)	**n. 1983**

Tasso di natalità ultimo quinquennio:

Anno	Tasso
2013	0,71%
2014	0,58%
2015	0,75%
2016	0,65%
2017	0,55%

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:

Anno	Tasso
2013	0,91%

2014	**0,87%**
2015	**0,74%**
2016	**0,78%**
2017	**0,95%**

Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente

Abitanti n. 8.000 entro il 31/12/2021

Livello di istruzione della popolazione residente (dati aggiornati all'ultimo censimento del 2011:)

Popolazione di 6 anni e più.

Laurea	**17,40%**
Diploma	**27,22%**
Lic. Media	**23,02%**
Lic. Elementare	**12,99%**
Alfabeti	**19,37%**

La popolazione residente per fasce d'età è cosi suddivisa:

0-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54
255	329	355	397	366	339	321	367	472	644	697

55-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80-84	85-89	90-94	95-99	100+	TOTALE
545	448	466	506	481	346	185	60	25	2	7.606

Vedano al Lambro si trova nelle seguenti posizioni in merito a:

- > è al 3061° posto su 7978 comuni per età media
- > è al 3219° posto su 7978 comuni per indice di Vecchiaia
- > è al 3729° posto su 7978 comuni per % di residenti con meno di 15 anni
- > è al 2219° posto su 7978 comuni per % di residenti con più di 64 anni

Da essi si evince che l'ultimo reddito medio dei residenti del Comune di Vedano al Lambro è pari ad € 24.317,00 più elevato rispetto al dato regionale, più elevato di quello provinciale.

La condizione socio economica delle famiglie può quindi essere considerata di alto livello.

C O M U N E D I V E D A N O A L L A M B R O **Provincia di Monza e Brianza**						
Anno	Dichiaranti	Popolazione	% Popolazione	Importo	Media/Dichiarazione	Media/Popolazione
2010	**5536**	**7669**	**72,20**	**173.302.956**	**31.304,00**	**22.597,00**
2011	**5465**	**7419**	**73,70**	**178.200.471**	**32.607,00**	**24.019,00**
2012	**5395**	**7490**	**72,00**	**178.177.860**	**33.026,00**	**23.789,00**
2013	**5321**	**7538**	**70,60**	**177.546.268**	**33.367,00**	**23.553,00**
2014	**5377**	**7535**	**71,36**	**179.958.336**	**33.468,00**	**23.883,00**
2015	**5420**	**7587**	**71,40**	**184.492.134**	**34.039,00**	**24.317,00**
2016	**56**	**7609**	**72,62**	**184.980.274**	**33.475,00**	**24.310,00**

Si riportano di seguito, alcuni indici significativi in merito alla popolazione, elaborati dall'ISTAT (DATI 2011):

POPOLAZIONE (COMUNE/108/108046/#TEMA1)

176.8

Indice di vecchiaia

INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI (COMUNE/108/108046/#TEMA2)

62.5

Incidenza di residenti stranieri

FAMIGLIE (COMUNE/108/108046/#TEMA3)

24.6

Incidenza di anziani soli

CONDIZIONI ABITATIVE ED INSEDIAMENTI (COMUNE/108/108046/#TEMA4)

43.5

Metri quadrati per occupante nelle abitazioni occupate

ISTRUZIONE (COMUNE/108/108046/#TEMA5)

Questo sito utilizza cookie tecnici e di analisi. Continuando la navigazione accetti l'uso di tali cookie. accetta
più informazioni (privacy/)

73.7

Incidenza di adulti con diploma o laurea

MERCATO DEL LAVORO (COMUNE/108/108046/#TEMA6)

50.6

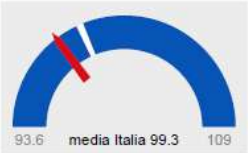
Partecipazione al mercato del lavoro

MOBILITÀ (COMUNE/108/108046/#TEMA7)

52

Mobilità fuori comune per studio o lavoro

VULNERABILITÀ MATERIALE E SOCIALE (COMUNE/108/108046/#TEMA8)



98.1

Indice di vulnerabilità sociale e materiale

ECONOMIA INSEDIATA

L’economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori:
-primario che raggruppa tutte le attività agricole, boschi, allevamento, caccia e pesca, attività estrattiva;
-secondario cioè che soddisfa i bisogni secondari e che comprende le attività industriali e artigianali;
-terziario in cui si producono e forniscono servizi e quindi commercio, banche, uffici, burocrazia, assicurazioni, turismo, ecc.;
Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato.
Il territorio di Vedano al Lambro, può senz'altro ritenersi prevalentemente adibito al settore terziario; infatti, sul territorio, sono numerosi gli uffici e le banche.

SEDI D'IMPRESA ATTIVE NEL COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO PER SETTORE D'ATTIVITA'

Situazione al 31/12/2016

Settori d'attività secondo la classificazione Istat ATECO 2007	n. imprese
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	2
B) Estrazione di minerali da cave e miniere	0
C) Attività manifatturiere	31
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0
F) Costruzioni	9
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	100
H) Trasporto e magazzinaggio	1
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	21

J) Servizi di informazione e comunicazione	2
K) Attività finanziarie e assicurative	8
L) Attività immobiliari	2
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	100
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	8
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1
P) Istruzione	5
Q) Sanità e assistenza sociale	2
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	20
S) Altre attività di servizi	20
X) Imprese non classificate	0
TOTALE	332

Sono altresì presenti le seguenti strutture ricettive:

n. 1 bed & breakfast – affittacamere.

Il mercato ambulante del sabato è composto da 25 posteggi.

TERRITORIO

Superficie in Kmq			
RISORSE IDRICHE			
	*** Laghi**		
	*** Fiumi e torrenti**		
STRADE			
	*** Statali**	**Km.**	
	*** Provinciali**	**Km.**	**4**
	*** Comunali**	**Km.**	**17,80**
	*** Vicinali**	**Km.**	
	*** Autostrade**	**Km.**	

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

					Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione
*** Piano regolatore adottato**	**Si**		**No**	**X**	
*** Piano regolatore approvato**	**Si**		**No**	**X**	
*** Programma di fabbricazione**	**Si**		**No**	**X**	

*** Piano edilizia economica e popolare**	**Si**	**No**	**X**
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
*** Industriali**	**Si**	**No**	**X**
*** Artigianali**	**Si**	**No**	**X**
*** Commerciali**	**Si**	**No**	**X**
*** Altri strumenti (specificare)**	**Si X**	**No**	**P.G.T. Delibera C.C. n. 25 del 23/06/2011** **Variante P.G.T. Delibera C.C. n. 3 del 03/02/2016**

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 170, comma 7, D.Lgs. 267/2000) **Si X** **No**

		AREA INTERESSATA		**AREA DISPONIBILE**
P.E.E.P.	**mq.**	**29.989,00**	**mq.**	**0**
P.I.P.	**mq.**	**4.231,00**	**mq.**	**0**

SERVIZI

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia a quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale.
I servizi per il cittadino, si suddividono in:
-servizi a domanda individuale,
-servizi produttivi
-servizi istituzionali
Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio, i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività e i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Tipologia		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Asili nido	n. 1	posti n. 45	45	45	45
Scuole materne	n. 1	posti n. 0	0	0	0
Scuole elementari	n. 1	posti n. 398	420	420	420
Scuole medie	n. 1	posti n. 307	300	300	300
Strutture residenziali per anziani	n.	posti n. 0	0	0	0
Farmacie comunali		n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
Rete fognaria in Km		21,00	21,00	21,00	21,00
	- bianca	0,00	0,00	0,00	0,00
	- nera	0,00	0,00	0,00	0,00
	- mista	21,00	21,00	21,00	21,00
Esistenza depuratore		Si No X	Si No X	Si No X	Si No X
Rete acquedotto in Km		20,00	20,00	20,00	20,00

Attuazione servizio idrico integrato	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No X
Aree verdi, parchi, giardini	n. hq.	6 11,00			n. hq.	6 11,00			n. hq.	8 12,00			n. hq.	8 12,00	
Punti luce illuminazione pubblica	n.	874			n.	874			n.	874			n.	874	
Rete gas in Km	18,50				18,50				18,50				18,50		
Raccolta rifiuti in quintali															
- civile	320.600,00				320.600,00				320.600,00				320.600,00		
- industriale	0,00				0,00				0,00				0,00		
- racc. diff.ta	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No
Esistenza discarica	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No
Mezzi operativi	n.	2			n.	2			n.	2			n.	2	
Veicoli	n.	1			n.	1			n.	1			n.	1	
Centro elaborazione dati	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No X
Personal computer	n.	44			n.	44			n.	44			n.	44	
Altre strutture (specificare)															

SOCIETA' PARTECIPATE ED ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

Il comune può gestire le proprie attività in economia, cioè impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà oppure affidare alcune funzioni a specifici organismi e società partecipate. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.
L'ente locale ha la massima libertà nel gestire i pubblici servizi senza rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate agli utili, mentre per i servizi a rilevanza economica esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa creare possibili distorsioni al mercato.

In relazione alla revisione straordinaria delle partecipate, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 175/2016 effettuata con delibera C.C. n. 44 del 28/09/2017 ed alla comunicazione effettuata al Ministero del Tesoro entro la data del 31/01/2017, si procede alla analisi delle società direttamente partecipate dal Comune di Vedano al Lambro:

CAP HOLDING SPA:

1.Oggetto sociale

Art. 4 dello Statuto:

1. La società ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dal D. Lgs 152 /2006 e successive modifiche, da una recente disamina è emerso che Cap Holding Spa non svolge alcun servizio tale da giustificare il mantenimento della partecipazione, pertanto con delibera di C.C.44 del 28/09/2017, avente ad oggetto: "REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 – RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONE POSSEDUTE DAL COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO – INDIVIDUAZIONE PARTECIPAZIONE DA ALIENARE" si è deciso di alienare tale società e che alla data odierna la situazione è quella di seguito descritta:
-il Comune di Vedano al Lambro, in data 13/10/2017 trasmetteva via PEC a CAP Holding Spa la deliberazione n. 44 del 28/09/2017, come previsto dalla vigente normativa, con esplicitate le motivazioni relative alla decisione di alienazione della quota societaria;
-in data 6/11/2017, ns. prot.n. 9643/2017, CAP Holding Spa, inviava nota con la quale invitava il Comune a revocare in autotutela la predetta deliberazione C.C. n.44/2017;

-in data 13/11/2017 prot.n. 10101 del 17/11/2017, il Comune di Vedano al Lambro ribadiva a CAP Holding la volontà di non voler mantenere la propria partecipazione nella compagine societaria di CAP Holding Spa, volendo anzi procedere all'alienazione delle quote;
-CAP Holding Spa proponeva ricorsi avanti il TAR per la Lombardia – Milano, che veniva notificato al Comune in data 01/12/2017 ns prot.n. 10763 del 05/12/2017;
-l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano ha proposto avanti il TAR per la Lombardia - Milano, atto di intervento ad adiuvandum a CAP Holding Spa, ai sensi degli artt. 28, comma 2 e 50 Cod. Proc. Amm.;
-Il Comune di Vedano provvedeva con delibera G.C. n. 201 in data 22.11.2018 ad incaricare un avvocato di fiducia, nel giudizio avanti al TAR per la Lombardia – Milano promosso dalla società CAP Holding Spa e che pertanto il Comune di Vedano al Lambro, è in attesa del giudizio del TAR per la Lombardia - Milano, solo dopo il quale, sarà possibile procedere all'alienazione o al mantenimento della quota societaria detenuta in CAP Holding Spa, provvedendo di conseguenza anche con le quote societarie detenute indirettamente per il tramite di CAP Holding Spa nelle seguenti società:
-Amiacque Srl
-Paviacque Scarl
-Rocca Brivio Sforza Srl in liquidazione
-Tash Romania Srl in fallimento cancellata dal Registro delle Imprese di Bucarest in data 13/10/2017;

2.Le concrete attività svolte

CAP Holding Spa, società a capitale interamente pubblico, gestisce il patrimonio idrico (reti e impianti) di alcuni comunai, ma per il Comune di Vedano al Lambro, non svolge alcun servizio attivo, per questo motivo nella delibera C.C.n. 44/2017, il Comune ha ritenuto, quale azione di razionalizzazione, di procedere ad alienare le quote di partecipazione.

3.Attuale compagine societaria

Il Comune di Vedano al Lambro detiene una quota pari allo 0,0449 %.

L'elenco completo dei soci è depositato agli atti dell'ufficio ragioneria del Comune di Vedano al Lambro.

4.La natura di ciascuna di esse (se SPL o SS)

Trattasi di società partecipata in house che eroga servizi pubblici locali (SPL) destinati alla collettività, ossia agli utenti, al fine di soddisfare bisogni generali.

5.Il numero degli Amministratori e il numero dei dipendenti al 31.12.2016

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri, mentre il numero dei dipendenti è 176 unità.

Il numero dei componenti dell'organo di controllo è pari a 3 membri.

C.E.M. AMBIENTE S.P.A. :

1. Oggetto sociale

Art. 4 dello Statuto

La società ha per oggetto le attività di gestione dei servizi ambientali e di igiene urbana con l'obiettivo di assicurare, ove possibile in forma associata, le specifiche esigenze delle realtà territoriali rappresentate dagli enti locali soci, di massimizzare l'integrazione dei servizi e di contenere quanto più possibile le tariffe.

L'oggetto sociale si concreta quindi nello svolgimento delle seguenti attività e servizi pubblici locali:
* gestione integrata dei rifiuti relativamente a: servizi di raccolta e trasporto, selezione, lavorazione, trattamento, recupero e smaltimento - per via differenziata - dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani, compreso lo spazzamento manuale e meccanizzato delle strade, anche provenienti da insediamenti produttivi, artigianali o industriali siti sul territorio dei Comuni soci. La progettazione e la direzione di tali servizi è improntata alla garanzia della tutela e sostenibilità ambientale ed al rispetto dei principi di economicità, efficienza, efficacia e qualità dei servizi svolti, ponendosi in ogni caso CEM Ambiente i seguenti obiettivi fondamentali: contenimento delle tariffe tramite un controllo puntuale sull'efficienza dell'intero sistema di gestione dei rifiuti; massimizzazione della differenziazione all'origine dei rifiuti e loro recupero, riutilizzo, riciclaggio e valorizzazione; ricerca continua di soluzioni tecnologiche e gestionali innovative; promozione della cultura e della responsabilità ambientale delle comunità locali.
* gestione di tutti i servizi comunque accessori e/o complementari e/o integrativi a quelli sopra specificati e/o comunque riferibili alla gestione del territorio, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo i servizi relativi alla gestione e manutenzione del verde pubblico, alla rimozione neve, etc.;
* servizi di stoccaggio, trasformazione e/o smaltimento dei rifiuti urbani, speciali non assimilabili e pericolosi, nonché di tutti i materiali comunque qualificabili come rifiuti e/o scarti anche attraverso la gestione degli impianti di stoccaggio e/o trattamento e delle piattaforme ecologiche per la raccolta differenziata;
* il trattamento dei reflui speciali;
* il monitoraggio territoriale ed ambientale, la messa in sicurezza, la bonifica ed il recupero di siti ed aree inquinate, contaminate o comunque da recuperare, la gestione ed il mantenimento in sicurezza e la sistemazione finale della discarica controllata di Cavenago di Brianza, la ricerca e l'analisi ambientale
ed il controllo dell'inquinamento atmosferico, nonché tutte le attività ad esse comunque connesse, in qualunque forma realizzate;

* la realizzazione di progetti a valenza socio-ambientale e per la sostenibilità ambientale e la mobilità sostenibile, di progetti riferiti allo sviluppo ed all'incentivazione dell'impiego di fonti rinnovabili e a ridotto impatto ambientale, nonché più in generale di tutti i progetti mirati all'ottimale gestione e controllo e monitoraggio del territorio, ivi inclusi i progetti relativi alla videosorveglianza urbana; nell'ambito dei progetti riferiti alla mobilità ambientale potrà inoltre essere esercitata l'attività di noleggio di veicoli ed autoveicoli a ridotto impatto ambientale;
* la realizzazione di progetti innovativi negli ambiti sopra indicati;
* la generazione, lavorazione e vendita di energia derivante dai processi industriali di smaltimento dei rifiuti;
* la riscossione delle tariffe ed i servizi di assistenza alla riscossione dei tributi comunali correlati o comunque connessi all'esecuzione dei predetti servizi; * l'intermediazione e la commercializzazione di tutte le tipologie
di rifiuti;
* il recupero di beni ambientali e culturali.

La società può altresì compiere ogni atto che si renda necessario o utile porre in essere per il conseguimento del proprio oggetto sociale, come sopra indicato, compiendo le relative operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie, Contraendo mutui e ricorrendo a qualsiasi forma di finanziamento con Istituti di Credito, con Banche, con società o privati, concedendo le opportune garanzie mobiliari ed immobiliari, reali e personali, nonché assumendo partecipazioni in altre società e in altri soggetti giuridici purché esclusivamente deputate allo
svolgimento di attività attinenti i servizi di cui sopra.
La società potrà inoltre assumere e mantenere in proprietà le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali, anche conferite dagli Enti locali soci e relativi ai servizi affidati alla società, nonché gli eventuali successivi incrementi ed estensioni; in relazione a tali beni, la società potrà, in osservanza all'ordinamento vigente, espletare le gare per l'affidamento dei servizi il cui esercizio presupponga la messa a disposizione del gestore del servizio gli stessi beni.

2. Le concrete attività svolte

Il consorzio si occupa della gestione del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, speciali ed industriali.

3. Attuale compagine societaria

Il Comune di Vedano al Lambro, detiene una quota pari allo 0,861%, l'elenco dei soci è depositato agli atti dell'ufficio ragioneria del Comune di Vedano al Lambro.

4. La natura di ciascuna di esse (se SPL o SS)

Trattasi di società partecipata in house che eroga servizi pubblici locali (SPL) destinati alla collettività ossia agli utenti al fine di soddisfare bisogni generali.

5. Il numero di Amministratori e il numero di dipendenti al 31.12.2016

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 1 membr0, mentre il numero dei dipendenti è 37 unità.

Il numero dei componenti dell'organo di controllo è pari a 3 membri.

BRIANZACQUE SRL:

1.Oggetto sociale

Art. 3 dello Statuto:

1. L'oggetto sociale è costituito dalla gestione, in via diretta e/o attraverso società totalmente controllate, del servizio idrico integrato prevalentemente a favore dei soci, nelle fasi di ricerca, captazione, sollevamento, trasporto, distribuzione, trattamento, fognatura e depurazione ed, in generale, dalla commercializzazione dell'acqua per usi sia civili che industriali ed agricoli e per altri tipi di utilizzazioni. In particolare svolge, prevalentemente a favore dei soci, l'attività di costruzione, manutenzione e gestione della rete, degli impianti e delle dotazioni strumentali all'erogazione del servizio idrico integrato, avvalendosi di mezzi propri, di contribuzioni di enti soci e di pagamenti di enti pubblici e di soggetti privati.

2. La Società può altresì svolgere, prevalentemente a favore dei soci, tutte le attività di natura strumentale o funzionale a quanto previsto al primo comma, ivi comprese quelle relative alla gestione di impianti energetici derivanti da trattamenti di acque reflue, quelle di messa in sicurezza, ripristino e bonifica di siti inquinati, quelle di ricerca e coltivazione di sorgenti di acque minerali, il loro imbottigliamento e la loro commercializzazione, quelle di raccolta, trasporto e smaltimento di reflui e di fanghi derivanti da processi di depurazione, quelle di gestione dei servizi connessi alla ge- stione del ciclo delle acque quali la verifica dei consumi, la bollettazione, la riscossione delle tariffe e la commercializzazione dei prodotti di smaltimento.

3. La Società può altresì curare lo studio, lo sviluppo, la gestione e la commercializzazione di tecnologie, anche informatiche, per la salvaguardia dell'ambiente e promuovere, anche d'intesa con Università ed Enti di ricerca, l'effettuazione di indagini scientifiche attinenti il settore idrico nonché la formazione nel medesimo settore.

4. La Società potrà rendere ogni servizio e compiere qualsiasi operazione, consentita dalla legge, prevalentemente a favore dei soci, o per conto di terzi, che si ponga in rapporto di strumentalità con la realizzazione del proprio oggetto sociale; pertanto la società potrà compiere tutte le operazioni di natura mobiliare, immobiliare, industriale, commerciale e finanziaria ritenute necessarie od utili per la realizzazione del proprio oggetto sociale o comunque attinenti al medesimo, concedendo anche fideiussioni, ipoteche, avalli ed in genere garanzie reali o personali, anche in favore e nell'interesse

di terzi. Inoltre la Società potrà assumere – non a scopo di collocamento, purché ciò sia strumentale od opportuno in vista del raggiungimento del proprio scopo sociale – partecipazioni ed interessenze sotto qualsiasi forma in altre società, enti, associazioni, consorzi e fondazioni di partecipazione aventi oggetto analogo, affine, complementare, connesso o funzionale al proprio.

2.Le concrete attività svolte

Brianzacque è l'azienda pubblica che gestisce industrialmente il ciclo idrico integrato nella Provincia di Monza e della Brianza e nel Nord Est Milanese. Pianifica, progetta e realizza significativi interventi sul sistema infrastrutturale di reti e di impianti nel proprio bacino di competenza. È inoltre impegnata nel risanamento, nella manutenzione delle reti e dei manufatti idrici esistenti. Partecipata e controllata direttamente dai comuni soci secondo il modello in house providing, si occupa dell'intera filiera dell'acqua: acquedotti, fognature, depurazione.

3.Attuale compagine societaria

Il Comune di Vedano al Lambro detiene una quota pari all' 1,22 %.

L'elenco dei soci è depositato agli atti dell'ufficio ragioneria del Comune di Vedano al Lambro.

4.La natura di ciascuna di esse (se SPL o SS)

Trattasi di società partecipata in house che eroga servizi pubblici locali (SPL) destinati alla collettività, ossia agli utenti, al fine di soddisfare bisogni generali.

5.Il numero degli Amministratori e il numero dei dipendenti al 31.12.2016

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 membri, mentre il numero dei dipendenti è 298 unità.

Il numero dei componenti dell'organo di controllo è pari a 3 membri.

PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO:

1.Oggetto sociale

Art. 3 dello Statuto:

L’Ente Parco ha lo scopo di progettare, realizzare e gestire il Parco della Valle del Lambro, individuato e classificato dalla L.R. 8/11/1996, n. 32, come parco fluviale e di cintura metropolitana. In particolare l’Ente Parco: a) elabora ed adotta la proposta di piano territoriale di coordinamento del parco; b) esprime parere agli Organi della Regione e degli enti locali su provvedimenti che riguardino il territorio del parco, nei casi previsti dalla legge, ovvero a loro richiesta; c) promuove l’acquisizione, anche mediante espropriazione per pubblica utilità, delle aree individuate nel piano territoriale come necessarie al conseguimento delle finalità del parco; d) propone alla Regione gli interventi finanziari occorrenti; e) promuove lo studio e la conoscenza dell’ambiente e indica gli interventi per la sua migliore tutela; f) attua gli interventi previsti nei piani; g) provvede alla gestione del parco, alla manutenzione ed all’esercizio, sia in via diretta che in via indiretta, delle aree del parco; h) esercita la vigilanza nei modi previsti dalle vigenti leggi nazionali e regionali; i) può attivare, nel rigoroso rispetto delle finalità e funzioni sopra elencate, iniziative di tipo economico, compatibili con le finalità del Parco, anche con l’obiettivo di assicurarsi quote di autofinanziamento; l) esercita ogni altra funzione prevista dalla legge; m) partecipa a Società per Azioni.

2.Le concrete attività svolte

La partecipazione del Comune di Vedano al Lambro risulta puramente “associativa” ed ha lo scopo di sostenere le attività svolte dal consorzio e specificate nello statuto.

3.Attuale compagine societaria

Il Comune di Vedano al Lambro detiene una quota pari allo 0,60 %.

Il Consorzio è composto dalle Province di Como, di Lecco e Monza e Brianza e dai Comuni di Alserio, Albavilla, Albiate, Anzano del Parco, Arcore, Arosio, Besana B.za, Biassono, Bosisio Parini, Briosco, Carate B.za, Casatenovo, Cesana B.za, Correzzana, Costamasnaga, Eupilio, Erba, Giussano, Inverigo, Lambrugo, Lesmo, Lurago d’Erba, Macherio, Merone, Monguzzo, Monza, Nibionno, Pusiano, Rogeno, Sovico, Triuggio, Vedano al Lambro, Veduggio, Verano B.za, Villasanta..

4.La natura di ciascuna di esse (se SPL o SS)

Trattasi di ente strumentale partecipato che svolge attività nei confronti dell’amministrazione.

5.Il numero degli Amministratori e il numero dei dipendenti al 31.12.2016

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri, mentre il numero dei dipendenti è n.8 unità.

Il numero dei componenti dell'organo di controllo è pari a 3 membri.

GE.FA SRL:

1.Oggetto sociale

Art. 2 dello Statuto:

La Società ha per oggetto la gestione del servizio pubblico di farmacia nel rispetto della normativa vigente. Per il conseguimento del proprio oggetto sociale la Società potrà altresì svolgere tutte le attività complementari, accessorie ed ausiliarie a quelle sopra indicate, nonché, in via non prevalente tutte e operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie necessarie o comunque utili, compresi l'acquisto, la rivendita, l'assunzione in affitto o in appalto di altre aziende purché operanti in settori affini a quelli in cui opera la Società. L a Società potrà inoltre assumere interessenze, quote o partecipazioni, anche azionarie, in società di capitali, imprese, consorzi ed enti anche di tipo associativo aventi scopi affini o analoghi, complementari o strumentali al proprio. La Società potrà far ricorso a mutui e/o finanziamenti dai soci, a titolo gratuito od oneroso, nei limiti e secondo le modalità consentite dalla vigente normativa.

2.Le concrete attività svolte

La società si occupa della gestione della farmacia comunale e di tutte le attività connesse alla vendita di medicinali e farmaci.

3.Attuale compagine societaria

Dott. Meazzi Dario	55,00 %
Comune di Vedano al Lambro	45,00 %

4.La natura di ciascuna di esse (se SPL o SS)

Trattasi di società partecipata che eroga servizi pubblici locali (SPL) destinati alla collettività, ossia agli utenti, al fine di soddisfare bisogni generali.

5.Il numero degli Amministratori e il numero dei dipendenti al 31.12.2016

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 membri di cui un membro nominato dal Comune, mentre il numero dei dipendenti è 2 unità.

PARAMETRI ECONOMICI E INDICATORI FINANZIARI

Questi parametri fanno riferimento all'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione per l'ottenimento di vantaggi o per la non applicazione di sanzioni.

INDICATORI FINANZIARI

Indicatore	Modalità di calcolo
Autonomia finanziaria	(Entrate tributarie+extratributarie)/entrate correnti
Autonomia tributaria/impositiva	Entrate tributarie/entrate correnti
Dipendenza erariale	Trasferimenti correnti dallo Stato/entrate correnti
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	Entrate tributarie/(entrate tributarie+extratributarie)
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	Entrate extratributarie/(entrate tributarie+extratributarie)
Pressione delle entrate proprie pro-capite	(Entrate tributarie+extratributarie)/popolazione
Pressione tributaria procapite	Entrate tributarie/popolazione
Pressione finanziaria	(Entrate tributarie+trasferimenti correnti)/popolazione
Trasferimenti erariali pro-capite	Trasferimenti correnti dello Stato/popolazione
Trasferimenti regionali pro-capite	Trasferimenti correnti della Regione/popolazione
Rigidità strutturale	(Spese personale+rimborso prestiti)/entrate correnti
Rigidità per costo del personale	Spese del personale/entrate correnti
Rigidità per indebitamento	Spese per rimborso prestiti/entrate correnti
Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	Indebitamento complessivo/entrate correnti
Rigidità strutturale pro-capite	(Spese personale+rimborso prestiti)/popolazione
Costo del personale pro-capite	Spese del personale/popolazione
Indebitamento pro-capite	Indebitamento complessivo/popolazione
Incidenza del personale sulla spesa corrente	Spesa personale/spese correnti
Costo medio del personale	Spesa personale/dipendenti
Propensione all'investimento	Investimenti/spese correnti

Investimenti pro-capite	Investimenti/popolazione
Abitanti per dipendente	Popolazione/dipendenti
Risorse gestite per dipendente	(Spese correnti-personale-interessi)/dipendenti
Finanziamenti della spesa corrente con contributi in conto gestione	Trasferimenti/investimenti
Trasferimenti correnti pro-capite	Trasferimenti correnti/popolazione
Trasferimenti in conto capitale pro-capite	Trasferimenti in conto capitale/popolazione
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi/totale accertamenti competenza
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi/totale impegni competenza
Velocità riscossione entrate proprie	(Riscossioni entrate tributarie+extratributarie)/(accertamenti entrate tributarie+extratributarie
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti spesa corrente/impegni spesa corrente
Redditività del patrimonio	Entrate patrimoniali/valore patrimonio disponibile
Patrimonio disponibile pro-capite	Valore beni patrimonio disponibile/popolazione
Patrimonio disponibile pro-capite	Valore beni patrimonio disponibile/popolazione
Patrimonio demaniale pro-capite	Valore beni demaniali/popolazione
Percentuale indebitamento	Interessi passivi al netto degli interessi rimborsati da stato e regioni/entrate correnti penultimo rendiconto
Rispetto del patto di stabilità interno	Saldo finanziario di competenza mista/obiettivo del patto

INDICI DI PREDISSESTO

Indicatore	Modalità di calcolo
Risultato contabile di gestione rispetto a entrate correnti	Risultato della gestione competenza/entrate correnti
Residui entrate proprie competenza rispetto a entrate proprie	(Residui entrate tributarie+extratributarie competenza)/accertamenti entrate tributarie+extratributarie
Residui entrate proprie rispetto a entrate proprie	(Residui entrate tributarie+extratributarie)/accertamenti entrate tributarie+extratributarie
Residui spesa corrente rispetto a spesa corrente	Residui spese correnti/spesa corrente

Procedimenti esecuzione forzata	Numero procedimenti esecuzione forzata
Spesa del personale rispetto alle entrate correnti	Spesa del personale (al netto delle esclusioni ammesse)/entrate correnti
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto a entrate correnti	Debiti di finanziamento non assistiti/entrate correnti
Debiti fuori bilancio rispetto alle entrate correnti	Debiti fuori bilancio riconosciuti/entrate correnti
Anticipazioni di tesoreria non rimborsate al 31/12 rispetto alle entrate correnti	Anticipazioni di tesoreria non rimborsate al 31/12/entrate correnti
Misure ripiani equilibri di bilancio rispetto alla spesa corrente	Misure di ripiani degli equilibri di bilancio/spesa corrente

CRITERI DI VIRTUOSITA' (D.L. 98/2011 modificato dei D.L. 138/2011 e 183/2011)

Indicatore	Modalità di calcolo
Rispetto del Patto di Stabilità	Rispetto del patto nell'anno 2011
Autonomia finanziaria	(Entrate tributarie + Entrate extratributarie)/entrate correnti
Equilibrio di parte corrente	Accertamenti entrate correnti/impegni spesa titolo I + impegni spesa titolo III
Rapporto tra le entrate di parte corrente riscosse e accertate	Riscossioni competenza + residui titolo I e III entrata /Accertamenti competenza + residui titolo I e III entrata

1.3 ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard;
- analisi delle risorse attraverso l'osservazione dei tributi e delle tariffe dei servizi pubblici.

Trattandosi dell'ultimo anno di mandato dell'Amministrazione l'orizzonte temporale è determinato dal triennio di programmazione del bilancio.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI

I servizi pubblici locali sono gestiti per la maggioranza dei casi in economia mediante utilizzo del personale comunale e appalto di servizi secondo la normativa vigente.
In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

Servizio	**Struttura**	**Modalità di affidamento**
Manutenzione autoveicoli comunali	Polizia locale-Servizio Tecnico	Trattativa privata - Regolamento forniture beni e servizi in economia
Fornitura carburanti e lubrificanti	Servizio Finanziario	Affidamento con convenzione CONSIP
Assicurazioni e Broker assicurativo	Servizio AA.GG.	Gara aperta su SINTEL
Incarichi legali	Servizio AA.GG.	Incarico professionale
Cancelleria e carta	Servizio Finanziario	Affidamento con convenzione CONSIP
Fornitura energia elettrica	Servizio Tecnico	Affidamento ad Ente strumentale partecipato
Fornitura gas metano	Servizio Tecnico	Gara ad asta pubblica
Fornitura acquedotto e depurazione	Servizio Tecnico	Affidamento a società partecipata
Telefonia fissa e mobile	Servizio Tecnico	Affidamento con convenzione CONSIP

Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili opere da elettricista, muratore, fabbro, falegname	Servizio Tecnico	Trattativa privata - Regolamento forniture beni e servizi in economia
Manutenzione hardware e software	Servizio Tecnico	Procedura su piattaforma Sintel Regione Lombardia
Formazione del personale	Ragioneria e contabilità	Affidamento diretto
Sicurezza nei luoghi di lavoro	Servizio Tecnico	Procedura su piattaforma Sintel Regione Lombardia
Servizio verbalizzazione notifica violazioni codice della strada	Polizia locale	Procedura su piattaforma Sintel Regione Lombardia
Servizio di pulizia stabili	Servizio Tecnico	Affidamento con convenzione CONSIP
Canile consortile	Servizi Sociali	Convenzione
Servizio mensa scolastica	Servizio AA.GG.	Gara ad asta pubblica
Fornitura libri e riviste biblioteca	Servizi o AA.GG.	Rdo SINTEL
Incarichi in materia urbanistica	Servizio Tecnico	Incarichi professionali
Servizio raccolta trasporto e smaltimento rifiuti	Servizio Tecnico	Affidamento in house providing
Servizio piattaforma ecologica	Servizio Tecnico	Affidamento in house providing
Manutenzione parchi e giardini	Servizio Tecnico	Appalto a cooperativa
Segnaletica stradale verticale e orizzontale	Polizia locale	Procedura su piattaforma Sintel Regione Lombardia
Servizio rimozione neve	Servizio Tecnico	Gara d'appalto
Manutenzione impianti illuminazione pubblica	Servizio Tecnico	Affidamento a società proprietaria degli impianti
Assistenza educativa ai minori	Servizi Sociali	Gara d'appalto
Assistenza domiciliare (SAD)	Servizi Social	Accreditamento (Voucher)
Assistenza educativa scolastica	Servizi Sociali	Accreditamento voucher
Psicologo scolastico	Servizi Sociali	Incarico professionale
Psicologo tutela minori	Servizi Sociali	Incarico professionale
Servizio pre e post scuola	Servizio AA.GG.	Gara aperta su SINTEL
Nido Comunale	Servizio AA.GG.	Gara aperta su SINTEL
Gestione centro sportivo	Servizio AA.GG.	Gara aperta su SINTEL

Sono state approvate le seguenti forme di gestione con adesione a **consorzi:**

Struttura	**Oggetto**	**Soggetto**
Servizio Tecnico	Fornitura energia elettrica, impianti per	Consorzio Energia Veneto – Via Pacinotti 4/B - Verona

	produzione energia elettrica e adeguamento impianti di riscaldamento	
Servizio Tecnico	Bonifica idraulica, irrigazione e valorizzazione delle acquee della rete a fini energetici, paesaggistici, turistici e ambientali.	Consorzio Bonifica Est Ticino – Via Ariosto 30 – 20145 Milano
Servizio Tecnico	Gestione ambientale del territorio	Consorzio Parco Regionale Valle del Lambro – Via Vittorio Veneto 19 - 20844 Triuggio MB
Servizio AA.GG. - Istruzione	Ufficio unico per gli accreditamenti asilo nido comunale	Consorzio Desio Brianza – Via Lombardia 59 -20832 DESIO

Sono state approvate le seguenti forme di gestione in **concessione**:

Struttura	**Oggetto**	**Soggetto**
Servizio Tecnico	Servizio fornitura elettricità e illuminazione	Enel Servizio Elettrico Nazionale
Servizio Finanziario- Contabilità	Servizio di tesoreria e cassa	Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro Soc. Coop. - Filiale di Vedano al Lambro Via IV Novembre 58 – 20854 Vedano al Lambro MB
Servizio AA.GG. Istruzione	Gestione asilo nido	Koinè Coop. Sociale Onlus Via Cadorna11 – 20026 Novate Milanese MI - Scadenza 08/2019
Servizio AA.GG. - Istruzione	Gestione refezione scolastica e refezione anziani	Serist Servizi Ristorazione S.r.l. Via dei Lavoratori 11- 20092 Cinisello Balsamo MI - Scadenza 08/2019

Servizio AA.GG. – Sport	Gestione Centro sportivo	Sport Park CO.PI S.n.c.S Via V. Alfieri 32 – 20854 Vedano al Lambro MI
Servizio AA.GG. – Istruzione	Servizio pre e post scuola	Koinè Coop. Sociale Onlus Via Cadorna11 – 20026 Novate Milanese MI - Scadenza 08/2019
Servizio Tecnico	Uso di sottosuolo pubblico per rete privata teleriscaldamento	ACSM-AGAM Spa – Via Canova 3 – 20900 Monza
Servizio Tecnico	Diritti di superficie area Via Monte Grappa per realizzazione centro Sociale Anziani	Amici dell'Unitalsi Onlus – Via S. >Stefano 4 - 20854 Vedano al Lambro

Sono state approvate le seguenti forme di gestione in **convenzione**:

Struttura	**Oggetto**	**Altri soggetti partecipanti**
Servizi Finanziario - tributi	Polo catastale di Monza	Comuni di: Monza, Muggiò, Villasanta, Brugherio, Lissone, Agenzia del Territorio
Servizio AA.GG.	Gestione servizio segreteria comunale con il Comune di Meda	Comune d Meda
Servizio Finanziario - tributi	Contrasto all'evasione fiscale e contributiva	Agenzia delle Entrate
Servizi sociali	Gestione associata dei Centri diurni disabili di Besana in B.za, Macherio e Verano B.za	I 13 Comuni costituenti il distretto socio-sanitario di Carate B.za
Servizi sociali	Trasporto gratuito di pazienti vedanesi per cure specialistiche e ricoveri ospedalieri e servizio di telesoccorso	Croce Bianca di Milano – Sezione di Biassono
Servizi sociali	Convenzione con Banca del tempo per gestione sportello legale	Banca del tempo - Monza
Servizi sociali	Servizio trasporti socio-assistenziali a favore di utenti minori portatori di handicap, disabili ed anziani residenti nel Comune di Vedano al Lambro	Associazione Amici dell'Unitalsi - Vedano al Lambro

Servizi sociali	Servizio trasporti socio-assistenziali per frequenza centro diurno Casa Francesco e servizio pasti a favore di persone residenti nel Comune di Vedano al Lambro	Associazione Amici dell'Unitalsi - Vedano al Lambro
Polizia Locale	Servizio personale P.L. in occasione di manifestazioni dell'Autodromo Nazionale di Monza	SIAS Spa
Polizia Locale	Utilizzo software gestionale SUAP	C.C.I.A. Milano
Polizia Locale	Protezione civile	Gruppo Protezione civile di Lissone
Polizia Locale	Supporto ad attività varie	ANA Gruppo Alpini Vedano al Lambro
Polizia Locale	Supporto servizi di P.L. in occasione manifestazioni Autodromo Nazionale di Monza	Comuni di Varedo, Monguzzo, Renate e Cormano
Servizio Tecnico	Cassonetti per la raccolta di indumenti ed accessori usati	Humana people to people s.c.a.r.l. Vesti solidale onlus (per Caritas Ambrosiana)
Servizi Sociali	Protocollo per utilizzo del servizio per il reperimento di soluzioni abitative temporanee e di fuoriuscita dall'emergenza abitativa	UdP +I 13 comuni costituenti il distretto socio sanitario di Carate Brianza

Sono state approvate le seguenti forme di gestione con **accordo di programma**:

Struttura	**Oggetto**	**Partecipanti**	**Durata**
Servizio Tecnico	Realizzazione struttura per potenziamento e sviluppo delle attività di ricerca bio-medica presso campus universitario	Regione Lombardia, Università degli Studi Milano Bicocca, Provincia di Milano, Azienda Ospedaliera S. Gerardo, Comune di Vedano al Lambro	Dal 21/07/2008
Servizi Sociali	Convenzione gestione associata di servizi, interventi e progetti sociali	13 comuni costituenti il distretto socio sanitario di Carate Brianza	Dal 2017/31.12.2023
Servizi Sociali	Convenzione per la gestione associata dell'ufficio unico di piano A	13 comuni costituenti il distretto socio sanitario di Carate Brianza	Dal 2017/31.12.2023
Servizi Sociali	Approvazione della proroga della convenzione tra il comune di Macherio, i comuni dell'ambito territoriale	I 13 Comuni costituenti il distretto socio-sanitario di Carate B.za	Dal 15/03/2017 al 14/03/2019

	di Carate Brianza e l'Ati GRA.DI.SOL per l'utilizzo del centro polivalente per la famiglia sito in Macherio e dei servizi opzionali a favore di minori e delle loro famiglie		
Servizi Sociali	Accordo di programma per l'attuazione del piano di zona 2018 - 2020	I 13 Comuni costituenti il distretto socio-sanitario di Carate B.za e-Agenzia di tutela della salute della Brianza – Provincia di Monza e della Brianza – A.S.S.T. Vimercate	Fino al 31/12/2020
Servizi Sociali	Accordo per la gestione dei procedimenti diretti a garantire in forma associata le attività per l'esercizio e l'accreditamento delle unità di offerta socio-assistenziale	Comuni dell'ambito territoriale, comuni di: Carate B.za, Monza, Seregno, Desio e Azienda Consortile Consorzio Desio Brianza	Fino al 31/12/2020

INVESTIMENTI E OPERE PUBBLICHE

Nel quadro che segue sono riportati i valori riepilogativi per il triennio 2019/-2021 relativi al piano degli investimenti delle opere pubbliche, come da delibera G.C.n. 11 del 18/01/2019, esecutiva.

ELENCO OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE E QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno **2019**	Disponibilità Finanziaria Secondo anno **2020**	Disponibilità Finanziaria Terzo anno **2021**	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	**1.800.000,00**	**4.057.000,00**	**150.000,00**	**6.007.000,00**
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				
Trasferimento di immobili art. 53, c.6, D.Lgs 163/06				
Stanziamenti di bilancio	**60.000,00**	**0,0**	**0,0**	**60.000,00**
Altro (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.860.000,00	**4.057.000,00**	**150.000,00**	**6.067.000,00**

PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

Nel quadro che segue sono riportati i dati di dettaglio relativi alle iniziative - attualmente avviate o in via di istruttoria aggiornate alla data di redazione del presente documento:

ELENCO OPERE PUBBLICHE REALIZZATE NEL QUINQUENNIO 2014/2018						
N.	**OGGETTO DELL'OPERA**	**ANNO REALIZZAZIONE**	**IMPORTO LAVORI**	**LAVORI REALIZZATI**	**OPERE DA REALIZZARE**	**IN FASE DI PROGETTAZIONE**
1	Realizzazione dissuasori largo della Repubblica	2015	45.725,28	SI		
2	Sostituzione gruppo refrigeratore municipio	2015	69.974,20	SI		
3	Ristrutturazione ed adeguamento normativo palestra Via Italia	2015/2017	133.400,00	SI		
4	Rifacimento pavimentazione area sportiva polivalente	2015/2017	90.000,00			
5	Riqualificazione via Monte Grappa	2016/2017	150.000,00			
6	Sostituzione caldaie case comunali via Piave	2017	45.218,75			
7	Manutenzione straordinaria strade urbane 2018 via Villa	2018	125.534,86	No	Si	Si
8	Manutenzione straordinaria strade urbane 2018 via Grandi	2018	68.635,43	No	Si	Si
9	Manutenzione straordinaria strade urbane 2018 via Fermi	2018	124.405,48	No	Si	Si
10	P.zza angolo Via Tagliamento/Via Piave	2018	158.275,00	Si		
11	Urbanizzazioni "Casa Francesco" Via Libertà/Via Monte Grappa	2018	186.200,00	No	SI	Si

ENTRATE TRIBUTARIE

La manovra per il raggiungimento degli equilibri di bilancio, si basa sulle seguenti misure di politica fiscale:

IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.)

Introdotta dalla Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) la I.U.C. ha due presupposti impositivi:

1. il possesso di immobili con differenziazioni n base alla natura ed al valore degli stessi;
2. l'erogazione e la fruizione di servizi comunali.

L'Imposta è poi articolata nelle seguenti componenti:

-l'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale, la cui base imponibile e' data dal valore degli immobili ad eccezione delle abitazioni principali;

-la componente relativa ai servizi che a sua volta è composta da:

a) Tassa Rifiuti (TARI) a carico dei soggetti che occupano l'immobile il cui calcolo della base imponibile segue le stesse regole della TARES e destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti;

b) Tributo Servizi Indivisibili (TASI) a carico del possessore o del detentore di un immobile, compresa l'abitazione principale.

Il Consiglio Comunale nella seduta del 30 luglio 2015, con delibera n. 44, ha provveduto a riapprovare il regolamento per la disciplina della I.U.C. e di ogni sua componente poichè variato rispetto a quello approvato nel 2014.

TA.RI

La disciplina del tributo sui rifiuti TARI ripropone quasi interamente le disposizioni in vigore per la TARES, applicate nel 2013. I principali elementi che caratterizzano il tributi sono infatti i seguenti:

Soggetti passivi: chiunque produca rifiuti urbani nella misura dei quantitativi e delle tipologie di prodotti misurabile anche in relazione al possesso e alla detenzione a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Base imponibile: la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla componente sui rifiuti è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani assimilati.

Tariffa: tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, si mantiene la suddivisione in quota fissa e variabile.

Riduzioni ed esenzioni: le possibilità di concedere riduzioni ed esenzioni è compito del Comune da disciplinare con idoneo regolamento;

Copertura del costi del servizio: resta il vincolo dell'integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio compresi quelli relativi agli impianti di discarica.

Le tariffe devono essere previste obbligatoriamente in misura sufficiente a garantire l'integrale copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, al netto dei proventi del servizio di raccolta differenziata, al netto del trasferimento statale forfetario riconosciuto per le scuole pubbliche e al netto del gettito derivante dall'attività di accertamento Il consiglio comunale, prima dell'approvazione del bilancio 2019-2021, dovrà approvare:

a) il piano finanziario per l'anno 2019 - 2020 - 2021, mediante integrazione del piano predisposto da CEM Ambiente Spa;
b) di anno in anno, le tariffe del tributo per l'anno 2019 – 2020 - 2021.

I.M.U.

L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili con esclusione dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa.
L'imposta municipale propria pertanto non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 per le quali continua ad applicarsi l'aliquota ridotta e la detrazione di € 200,00 annua. Dal 2014 è stata prevista la disapplicazione della maggiorazione di € 50,00 per figlio convivente minore di anni 26 in vigore nell'anno 2013.
Per gli anni 2019-2020-2021 come per gli anni dal 2016 al 2018, si presume non sarà dovuta l'IMU per le seguenti categorie di immobili:
- abitazione principale e relative pertinenze (escluse categorie catastali A/1, A/8 e A/9);
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonchè alloggi regolarmente assegnati dall'Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica;
- abitazione principale e relative pertinenze del coniuge assegnatario della ex casa coniugale in caso di separazione legale o divorzio;
- abitazione principale e relative pertinenze possedute, e non concesse in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia;
- terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola;
- fabbricati rurali ad uso strumentale.

Sono invece soggetti passivi di imposta, sia persona fisica che società in base alle quote di proprietà possedute:
- i proprietari di immobili (fabbricati, terreni agricoli, aree fabbricabili);
- i titolari del diritto reale di usufrutto, uso e abitazione;
- l'ex coniuge assegnatario della casa coniugale;
- i titolari di locazione finanziaria;

- i titolari di suolo su cui è costituito il diritto di superficie (se concesso il diritto di superficie su area di proprietà comunale a cooperativa edilizia, quest'ultima, fino alla realizzazione della costruzione, obbligata al pagamento dell'imposta gravante sul suolo);
- i titolari del diritto di enfiteusi circa l'utilizzazione di un fondo agricolo;
- i titolari di concessione su aree demaniali.

Con la Legge di stabilità 2016 è stata interamente rivista la gestione dei comodati gratuiti: le impostazioni valide per gli anni precedenti sono completamente eliminate e viene introdotta una sola forma di comodato gratuito per il quale è prevista una riduzione del 50% della base imponibile, analogamente agli immobili storici o inagibili. Infatti all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, al comma 3, dove vengono previste le riduzioni di base imponibile per gli immobili storici o inagibili, prima della lettera a) è inserita la seguente lettera:

[La base imponibile è ridotta del 50 per cento:]

«0a) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23»;

Ritenuto di ridurre, per l'anno in corso, l'aliquota IMU sugli immobili della categoria D, portandola dal 10,2 degli anni precedenti al 7,7 per mille, prevedendo al tempo stesso, con apposita separata delibera, l'introduzione dell'aliquota TASI del 2,5 per mille, in modo da lasciare inalterato il carico fiscale ed il relativo gettito, ma "spostando" la contribuzione dal tributo IMU al tributo TASI, in quanto quest'ultimo, per i contribuenti, è deducibile per intero sugli immobili strumentali dalle imposte sui redditi (a differenza dell'IMU che è deducibile solo al 40% per effetto dell'art. 1, comma 12 della Legge n. 145/2018 "Legge di bilancio 2019");

Aliquote IMU:

Tipologia imponibile	*Aliquota*
Altri fabbricati e aree fabbricabili	10,2 ‰
Immobili iscritti nella categoria catastale D	7,7 ‰

Abitazioni principali delle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze	3,55 ‰

Detrazione di imposta disciplinata dal comma 10 dell'art.13 del D.L. n. 201/2011 nella misura fissa di euro 200,00.

TA.SI.
E' disciplinata dai commi dal 669 al 679 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e riferita ai servizi indivisibili, in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione.
La legge di Stabilità 2016 ha portato una rivoluzione sul fronte delle tasse sulla casa. A partire da quest'anno, infatti, con la Legge Finanziaria 2016 (L. n. 208 del 28/12/2015) è abolita la Tasi sugli immobili utilizzati dal proprietario come prima casa, l'Imu agricola e l'Imu sui macchinari imbullonati.

L'esenzione non vale per le case di lusso, che continueranno a pagare l'Imu e la Tasi. Le categorie catastali A1, A8 e A9 (ovvero case signorili, ville e castelli) continueranno a pagare l'Imu.

Si ritiene di introdurre, per l'anno in corso, l'ulteriore aliquota del 2,5 per mille sugli immobili della categoria D, prevedendo al tempo stesso, con apposita separata delibera, la riduzione dell'aliquota IMU per tale categoria dal 10,2 al 7,7 per mille in modo da lasciare inalterato il carico fiscale ed il relativo gettito, ma "spostando" la contribuzione dal tributo IMU al tributo TASI, in quanto quest'ultimo, per i contribuenti, è deducibile per intero sugli immobili strumentali dalle imposte sui redditi (a differenza dell'IMU che è deducibile solo al 40% per effetto dell'art. 1, comma 12 della Legge n. 145/2018 "Legge di bilancio 2019")

Le ALIQUOTE TA.SI applicate, sono le seguenti:

- ALIQUOTA 2,65 per mille
per le ABITAZIONI PRINCIPALI e relative Pertinenze come definite e dichiarate ai fini IMU censite a catasto nelle categorie A/1, A/8 e A/9

- ALIQUOTA 0,00 per mille
per tutti i fabbricati DIVERSI dalle Abitazioni Principali e relative Pertinenze, e per le Aree Edificabili;

- ALIQUOTA 2,65 per mille
per tutti i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

- ALIQUOTA 2,65 per mille
immobili iscritti nella categoria catastale D

DETRAZIONE TASI, ai sensi del comma 677 legge di stabilità 2014 (Legge n.147 del 27/12/2013) e sulla base del Regolamento IUC parte IV:

-detrazione di € 15,00 (quindici) per ciascun figlio di età inferiore a 19 anni compiuti, e in ogni caso nato entro il 16/12/2016, a condizione che lo stesso dimori abitualmente e risieda anagraficamente nell'unita immobiliare adibita ad abitazione principale, come definita in premessa. Tale importo non va proporzionato al periodo dell'anno di imposta nel caso di nascita del figlio dopo la data del primo gennaio.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF
Il D.Lgs. N.360/1998 prevede che "i Comuni possono istituire l'addizionale IRPEF la cui aliquota non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali". L'addizionale é determinata sul reddito complessivo ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini dell'imposta stessa. Per il 2019-2020-2021 l'aliquota da applicare non varierà rispetto al 2018, sarà applicata l'aliquota unica dello 0,8 per mille.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI
La Legge finanziaria 2002 ha introdotto la detassazione delle insegne fino a 5 mq, pertanto vi e' stata una diminuzione reale di gettito di imposta, nulla è invece stato modificato riguardo i diritti sulle pubbliche affissioni. Nella Legge finanziaria 2005 sono stati dichiarati esenti dal diritto di affissione alcune tipologie di manifesti relativi ad attività politiche, sociali e culturali. Anche la Finanziaria 2007 ha modificato la norma in materia di insegne pubblicitarie, riducendo ulteriormente il gettito.
Dall'anno 2016, essendo scaduta la concessione in vigore con AIPA SPA (Mazal Global Solutions Spa) il Comune ha deliberato di riscuotere in proprio l'Imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, avvalendosi del supporto per la gestione della riscossione di una cooperativa sociale.
Sono state riviste le tariffe per adeguarle alla Legge di Bilancio 2019, L. 145 del 30/12/2018.

RECUPERO TRIBUTI COMUNALI
Per quanto attiene al recupero del pregresso sui tributi comunali, si continuerà la lotta all'evasione tributaria come avvenuto per gli anni precedenti.
Anche per il 2019-2021 è stata effettuata idonea gara d'appalto, che è già stata aggiudicata, la ditta appaltatrice, alla quale è stato affidato il servizio di recupero dell'evasione tributaria, è già operativa..

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Con comunicato in data 17 gennaio 2019, il Ministero dell'Interno ha reso noto di avere pubblicato l'importo del fondo di solidarietà comunale, ai sensi dell'art. 1 comma 921 della Legge 145/2018, come per lo scorso anno, sommando il ristoro per l'abolizione della TASI e deducendo l'incremento dell'IMU per variazione quota alimentazione FSC, portando ad una quantificazione complessiva del fondo di € 621.607,11. La dote complessiva del fondo probabilmente si ridurrà ancora nel corso dei prossimi anni perchè sono modificati i criteri di riparto rispetto ai fabbisogni standard.
Occorre ricordare che, a livello nazionale, il fondo è alimentato per oltre due terzi dai Comuni per poi essere redistribuito agli enti a seguito di un decreto ministeriale.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, sono i mezzi propri ottenuti con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni, le sanzioni amministrative, i rimborsi, ecc.
Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche.

Appartengono a questo gruppo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni comunali, interessi su anticipazioni e prestiti, gli utili netti dei servizi municipalizzati e altre poste residuali quali i concorsi, rimborsi e recuperi. Il valore finanziario di queste entrate è notevole perchè abbraccia tutte le prestazioni resa alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale, servizi produttivi

I beni di proprietà dell'Ente sono rappresentati dagli appartamenti di proprietà comunale assegnati e locati secondo la normativa vigente.La gestione completa di tali appartamenti è stata assegnata con gara d'appalto ad una società privata, con riscossione diretta dei canoni di affitto da parte del Comune, pertanto i canoni di locazione iscritti nel bilancio, rappresentano il totale delle entrate per fitti attivi. In tale categoria sono allocati anche i proventi derivanti dal rimborso per utilizzo delle reti gas e nella medesima categoria risultano altresì allocati i proventi derivanti dalle concessioni in ambito cimiteriale.

Tra le entrate extra-tributarie, oltre ai proventi dei servizi a domanda individuale, trovano allocazione anche i proventi di altri servizi pubblici, tra questi, vanno citati per rilevanza: i proventi contravvenzioni al codice della strada, per il 50% dei quali esiste un preciso vincolo di destinazione appositamente determinato dalla Giunta Comunale, ed i proventi della cessione degli imballaggi che finanziano il piano finanziario della TA.RI.

Tra le altre entrate extra-tributarie si segnala a bilancio, la previsione, come ogni anno, della distribuzione del dividendo ordinario da parte di GE.FA S.r.l.

Dal 2015, sono stati costituiti il fondo pluriennale vincolato di parte corrente e di parte c/capitale e il fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente.
Il fondo pluriennale vincolato detto anche F.P.F. vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate e le relative obbligazioni passive dell'ente già impegnate ed esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
Trattasi quindi di un saldo finanziario (che non può che essere maggiore di zero) che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo:
-di applicare il nuovo principio della competenza finanziaria;
-di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
A regime l'ammontare complessivo del Fondo è pari alla sommatoria delle singole cosiddette economie registrate nei capitoli di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati alla realizzazione di specifiche spese, appostati nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale, (ad es. le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, ecc.).
Per le entrate di dubbia e difficile esazione è vietato il cd. accertamento per cassa e per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Nel corso di ciascun esercizio, il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) impedisce l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione dell'esercizio, a copertura di spese esigibili nel medesimo esercizio. Il FCDE è disciplinato dettagliatamente nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, n. 3.3 e dall'esempio n. 5, con riferimento:
-all'accantonamento nel bilancio di previsione;

-all'accantonamento nel risultato di amministrazione effettuato in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione.

ENTRATE DATI FINANZIARI
Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate Correnti di natura contributiva e perequativa	4.635.197,02	4.823.660,16	4.686.538,83	4.747.963,84	4.733.892,95	4.736.449,23	1,31
Trasferimenti correnti	265.669,18	343.640,78	339.586,04	231.539,93	216.539,93	231.539,93	-31,82
Entrate extra-tributarie	629.150,64	613.195,30	1.027.935,36	707.981,77	784.642,77	786.642,77	-31,13
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.530.016,84	5.780.496,24	6.054.060,23	5.687.485,54	5.735.075,65	5.754.631,93	-6,05
Entrate c/capitale che finanziano spese correnti	17.250,00	50.0000,00	51.125,50	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-2,20
Fondo Pluriennale per spese correnti	195.400,43	211.983,55	67.970,94	32.861,27	35.860,49	35.860,49	-51,65
Avanzo di amministrazione per spese correnti	70.504,70	106.606,12	1.339.049,52	88.219,92	0,00	0,00	-93,41
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	5.813.171,97	6.149.085,91	7.512.206,19	5.858.566,73	5.820.936,14	5.840.492,42	-22,01

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate in conto capitale (Titolo IV°)	24.196,71	291.439,50	213.312,58	559.230,00	370.000,00	370.000,00	162,16
Accensione mutui	147.647,06	0,00	316.570,11	1.840.770,00	4.057.000,00	150.000,00	481,47
Altre accensioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale per spese in conto capitale	284.119,98	366.730,80	347.375,06	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione per spese c/capitale	1.393.191,68	486.832,00	37.360,85		0,00	0,00	0,00
_____			97.966,63	95.661,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	1.849.157,43	1.145.002,30	1.012.585,23	2.495.661,00	4.427.000,00	520.000,00	146,47
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	477,04
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	7.662.329,40	7.294.088,21	8.524.791,42	8.354.227,73	10.247.936,14	6.360.492,42	-2,00

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE ED IN C/CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI DI BILANCIO

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PREVISIONE

Missione	Descrizione	2019	2020	2021
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	1.986.984,87	1.896.755,45	1.912.069,41
2	Giustizia			
3	Ordine pubblico e sicurezza	345.017,18	343.017,48	344.017,48
4	Istruzione e diritto allo studio	188.651,06	186.992,55	185.237,37
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	172.271,13	198.090,18	197.149,96
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	28.700,00	28.700,00	28.700,00
7	Turismo			
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	14.500,00	14.500,00	14.500,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	984.565,04	977.535,04	977.535,04
10	Trasporti e diritto alla mobilità	250.833,73	233.956,04	225.266,82
11	Soccorso civile	10.000,00	10.000,00	10.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.504.365,46	1.493.355,39	1.488.355,39
13	Tutela della salute	4.800,00	4.800,00	4.800,00
14	Sviluppo economico e competitività	13.000,00	13.000,00	13.000,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.500,00	1.500,00	1.500,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
19	Relazioni internazionali			
20	Fondi da ripartire	222.987,05	246.895,98	260.138,30
	Totale spesa corrente	**5.728.175,82**	**5.649.098,11**	**5.662. 269,77**

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PREVISIONE

Mis	Prog	Descrizione	2019	2020	2021
1		**Servizi istituzionali e generali, di gestione**	**1.986.984,87**	**1.896.755,45**	**1.912.069,41**
	1	Organi istituzionali	125.945,00	125.945,00	125.945,00
	2	Segreteria generali	344.706,86	327.206,86	327.206,86
	3	Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato	147.349,38	141.998,85	141.998,85
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	178.068,20	171.368,20	171.368,20
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	306.500,00	304.850,00	299.850,00
	6	Ufficio tecnico	547.779,56	498.268,82	500.168,82
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	153.110,36	136.610,36	151.610,36
	8	Statistica e sistemi informativi	88.300,00	88.300,00	88.300,00
	9	Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali	0	0	0
	10	Risorse umane	24.771,75	24.771,75	24.771,75
	11	Altri servizi generali	70.453,79	77.435,61	80.849,57
2		**Giustizia**	**0**	**0**	**0**
3		**Ordine pubblico e sicurezza**	**345.017,18**	**343.017,48**	**344.017,48**
	1	Polizia Locale e amministrativa	344.167,48	342.167,48	343.167,48
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	850,00	850,00	850,00
4		**Istruzione e diritto allo studio**	**188.651,06**	**186.992,55**	**185.237,37**
	1	Istruzione pre-scolastica	0	0	0
	2	Altri ordini di istruzione	156.551,06	154.892,55	153.137,37
	4	Istruzione universitaria	0	0	0
	5	Istruzione tecnica superiore	0		
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	32.100,00	32.100,00	32.100,00
	7	Diritto allo studio	0		

5		**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**	**172.271,13**	**198.090,18**	**197.149,96**
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0	0	0
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	172.271,13	198.090,18	197.149,96
6		**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	**28.700,00**	**28.700,00**	**28.700,00**
	1	Sport e tempo libero	21.200,00	21.200,00	21.200,00
	2	Giovani	7.500,00	7.500,00	7.500,00
7		**Turismo**	**0**	**0**	**0**
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0	0	0
8		**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	**14.500,00**	**14.500,00**	**14.500,00**
	1	Urbanistica e assetto del territorio	14.500,00	14.500,00	14.500,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica popolare	0	0	0
9		**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	**984.565,04**	**977.535,04**	**977.535,04**
	1	Difesa del suolo			
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	98.500,00	94.500,00	94.500,00
	3	Rifiuti	871.465,04	871.435,04	871.435,04
	4	Servizio idrico integrato	0	0	0
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	6.600,00	6.600,00	6.600,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	8.000,00	5.000,00	5.000,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	0	0	0
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0	0	0
10		**Trasporti e diritto alla mobilità**	**250.833,73**	**233.956,04**	**225.266,82**
	1	Trasporto ferroviario	0	0	0
	2	Trasporto pubblico locale	0	0	0
	3	Trasporto per vie d'acqua	0	0	0
	4	Altre modalità di trasporto	0	0	0
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	250.833,73	233.956,04	225.266,82
11		**Soccorso civile**	**10.000,00**	**10.000,00**	**10.000,00**

	1	Sistema di protezione civile	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0	0	0
12		**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	**1.504.365,46**	**1.493.355,39**	**1.488.355,39**
	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	434.500,00	439.500,00	434.500,00
	2	Interventi per la disabilità	606.500,00	606.500,00	606.500,00
	3	Interventi per gli anziani	123.000,00	110.000,00	110.000,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	35.000,00	35.000,00	35.000,00
	5	Interventi per le famiglie	42.780,95	42.780,95	42.780,95
	6	Interventi per il diritto alla casa	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	180.074,44	180.074,44	180.074,44
	8	Cooperazione e associazionismo	8.000,00	7.751,26	7.751,26
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	34.510,07	31.500,00	31.500,00
13		**Tutela della salute**	**4.800,00**	**4.800,00**	**4.800,00**
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	4.800,00	4.800,00	4.800,00
14		**Sviluppo economico e competitività**	**13.000,00**	**13.000,00**	**13.000,00**
	1	Industria PMI e Artigianato			
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	13.000,00	13.000,00	13.000,00
	3	Ricerca e innovazione	0	0	0
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0	0	0
15		**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	**0**	**0**	**0**
16		**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	**1.500,00**	**1.500,00**	**1.500,00**
	1	Sistema agroalimentare	1.500,00	1.500,00	1.500,00
17		**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	**0**	**0**	**0**
18		**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	**0**	**0**	**0**
19		**Relazioni internazionali**	0	0	0
20		**Fondi da ripartire**	**222.987,05**	**246.895,98**	**260.138,30**
	1	Fondo di riserva	18.000,00	17.692,11	18.866,07

	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	204.987,05	229.203,87	241.272,23
	3	Altri fondi	0	0	0
		Totale spesa corrente	**5.728.175,82**	**5.649.098,11**	**5.662. 269,77**

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA IN C/CAPITALE PREVISIONE

Missione	Descrizione	2019	2020	2021
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	670.661,00	411.000,00	241.000,00
2	Giustizia	0	0	0
3	Ordine pubblico e sicurezza	60.000,00	0	0
4	Istruzione e diritto allo studio	10.000,00	250.000,00	10.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	264.000,00	3.414.000,00	14.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	60.000,00	23.000,00	23.000,00
7	Turismo	0	0	0
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0	0	0
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	85.000,00	40.000,00	40.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.261.000,00	289.000,00	192.000,00
11	Soccorso civile	0	0	0
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0	0	
13	Tutela della salute	0	0	0
14	Sviluppo economico e competitività	85.000,00	0	0
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	0
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0	0	0
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0	0

18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0	0	0
19	Relazioni internazionali	0	0	0
20	Fondi da ripartire	0	0	0
	Totale spesa in conto capitale	**2.495.661,00**	**4.427.000,00**	**520.000,00**

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA IN C/CAPITALE

Mis	Prog	Descrizione	2019	2020	2021
1		**Servizi istituzionali e generali, di gestione**	**670.661,00**	**411.000,00**	**241.000,00**
	1	Organi istituzionali	0	0	0
	2	Segreteria generali	0	0	0
	3	Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato	0	0	0
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0	0	0
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	85.661,00	341.000,00	171.000,00
	6	Ufficio tecnico	560.000,00	60.000,00	60.000,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0	0	0
	8	Statistica e sistemi informativi	25.000,00	10.000,00	10.000,00
	9	Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali	0	0	0
	10	Risorse umane	0	0	0
	11	Altri servizi generali	0	0	0
2		**Giustizia**	**0**	**0**	**0**
3		**Ordine pubblico e sicurezza**	**60.000,00**	**0**	**0**
	1	Polizia Locale e amministrativa	60.000,00	0	0
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0	0	0
4		**Istruzione e diritto allo studio**	**10.000,00**	**250.000,00**	**10.000,00**

	1	Istruzione pre-scolastica	0	0	0
	2	Altri ordini di istruzione	10.000,00	250.000,00	10.000,00
	4	Istruzione universitaria	0	0	0
	5	Istruzione tecnica superiore	0	0	0
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0	0	0
	7	Diritto allo studio	0	0	0
5		**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**	**264.000,00**	**3.414.000,00**	**14.000,00**
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	254.000,00	3.404.000,00	4.000,00
6		**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	**60.000,00**	**23.000,00**	**23.000,00**
	1	Sport e tempo libero	60.000,00	23.000,00	23.000,00
	2	Giovani	0	0	0
7		**Turismo**	**0**	**0**	**0**
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0	0	0
8		**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	**0**	**0**	**0**
	1	Urbanistica e assetto del territorio	0	0	0
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica popolare	0	0	0
9		**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	**85.000,00**	**40.000,00**	**40.000,00**
	1	Difesa del suolo	0	0	0
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	3	Rifiuti	45.000,00	0	0
	4	Servizio idrico integrato	0	0	0
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0	0	0
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0	0	0
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	0	0	0
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0	0	0
10		**Trasporti e diritto alla mobilità**	**1.261.000,00**	**289.000,00**	**192.000,00**

	1	Trasporto ferroviario	0	0	0
	2	Trasporto pubblico locale	0	0	0
	3	Trasporto per vie d'acqua	0	0	0
	4	Altre modalità di trasporto	0	0	0
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	1.261.000,00	289.000,00	192.000,00
11		**Soccorso civile**	**0**	**0**	**0**
	1	Sistema di protezione civile	0	0	0
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0	0	0
12		**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	**0**	**0**	**0**
	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0	0	0
	2	Interventi per la disabilità	0	0	0
	3	Interventi per gli anziani	0	0	0
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0	0	0
	5	Interventi per le famiglie	0	0	0
	6	Interventi per il diritto alla casa	0	0	0
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0	0	0
	8	Cooperazione e associazionismo	0	0	0
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0	0	0
13		**Tutela della salute**	0	0	0
14		**Sviluppo economico e competitività**	**0**	**0**	**0**
	1	Industria PMI e Artigianato	0	0	0
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0	0	0
	3	Ricerca e innovazione	0	0	0
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0	0	0
15		**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	**0**	**0**	**0**
16		**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	**0**	**0**	**0**
17		**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	**0**	**0**	**0**

	1	Fonti energetiche	0	0	0
18		**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	**0**	**0**	**0**
19		**Relazioni internazionali**	**0**	**0**	**0**
20		**Fondi da ripartire**	**0**	**0**	**0**
	1	Fondo di riserva	0	0	0
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0	0	0
	3	Altri fondi	0	0	0
		Totale spesa in conto capitale	**2.495.661,00**	**4.427.000,00**	**520.000,00**

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

MISSIONE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
Redditi da lavoro dipendente	685.771,12	692.508,19	695.712,15
Imposte e tasse a carico dell'ente	52.131,51	54.375,51	54.585,51
Acquisto di beni e servizi	1.060.771,75	972.061,26	983.961,26
Trasferimenti correnti	22.200,00	22.200,00	22.200,00
Interessi passivi	100,00	100,00	100,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	78.000,00	68.500,00	68.500,00
Altre spese correnti	88.010,49	87.010,49	87.010,49
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	670.661,00	411.000,00	241.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	**2.657.645,87**	**2.307.755,45**	**2.153.069,41**
Ordine pubblico e sicurezza			
Redditi da lavoro dipendente	228.262,88	228.262,88	228.262,88
Imposte e tasse a carico dell'ente	14.228,60	14.228,60	14.228,60
Acquisto di beni e servizi	80.176,00	80.176,00	80.176,00
Trasferimenti correnti	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.000,00	10.000,00	11.000,00
Altre spese correnti	6.850,00	6.850,00	6.850,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	60.000,00	0,00	0,00

Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	**405.017,48**	**343.017,48**	**344.017,48**
Istruzione e diritto allo studio			
Redditi da lavoro dipendente	32.024,44	32.024,44	32.024,44
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.232,89	2.232,89	2.232,89
Acquisto di beni e servizi	74.600,00	74.600,00	74.600,00
Trasferimenti correnti	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Interessi passivi	4.793,73	3.135,22	1.380,04
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000,00	250.000,00	10.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	**198.651,06**	**436.992,55**	**195.237,37**
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
Redditi da lavoro dipendente	90.124,05	90.124,05	90.124,05
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.064,08	6.064,08	6.064,08
Acquisto di beni e servizi	52.083,00	51.583,00	51.583,00
Trasferimenti correnti	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Interessi passivi	0,00	26.319,05	25.378,83
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	254.000,00	3.404.000,00	4.000,00
Contributi agli investimenti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**436.271,13**	**3.612.090,18**	**211.149,96**
Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Acquisto di beni e servizi	10.700,00	10.700,00	10.700,00
Trasferimenti correnti	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	60.000,00	23.000,00	23.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	**88.700,00**	**51.700,00**	**51.700,00**
Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Acquisto di beni e servizi	14.500,00	14.500,00	14.500,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**14.500,00**	**14.500,00**	**14.500,00**
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	950.965,04	946.935,04	946.935,04
Trasferimenti correnti	21.600,00	21.600,00	21.600,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	12.000,00	9.000,00	9.000,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	85.000,00	40.000,00	40.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**1.069.565,04**	**1.017.535,04**	**1.017.535,04**
Trasporti e diritto alla mobilità			
Acquisto di beni e servizi	222.000,00	171.000,00	166.000,00
Interessi passivi	28.833,73	62.956,04	59.266,82
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.261.000,00	289.000,00	192.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	1.840.770,00	4.057.000,00	150.000,00

Totale Trasporti e diritto alla mobilità	**3.352.603,73**	**4.579.956,04**	**567.266,82**
Soccorso civile			
Trasferimenti correnti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale Soccorso civile	**10.000,00**	**10.000,00**	**10.000,00**
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Redditi da lavoro dipendente	122.650,85	122.650,85	122.650,85
Imposte e tasse a carico dell'ente	8.128,25	8.128,25	8.128,25
Acquisto di beni e servizi	1.007.320,00	997.320,00	992.320,00
Trasferimenti correnti	363.256,29	363.256,29	363.256,29
Interessi passivi	1.010,07	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**1.504.365,46**	**1.493.355,39**	**1.488.355,39**
Tutela della salute			
Acquisto di beni e servizi	4.800,00	4.800,00	4.800,00
Totale Tutela della salute	**4.800,00**	**4.800,00**	**4.800,00**
Sviluppo economico e competitività			
Acquisto di beni e servizi	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	85.000,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	**98.000,00**	**13.000,00**	**13.000,00**
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Acquisto di beni e servizi	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**1.500,00**	**1.500,00**	**1.500,00**
Fondi e accantonamenti			
Altre spese correnti	**222.987,05**	**246.895,98**	**260.138,30**
Altre spese in conto capitale	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Fondi e accantonamenti	**222.987,05**	**246.895,98**	**260.138,30**
Debito pubblico			
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	130.390,91	171.838,03	178.222,65
Totale Debito pubblico	**130.390,91**	**171.838,03**	**178.222,65**

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONI IN PERCENTUALE

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	Anno 2019		**Anno 2020**		**Anno 2021**	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Redditi da lavoro dipendente	685.771,12	25.8%	692.508,19	30.01%	695.712,15	32.31%
Imposte e tasse a carico dell'ente	52.131,51	1.96%	54.375,51	2.36%	54.585,51	2.54%
Acquisto di beni e servizi	1.060.771,75	39.91%	972.061,26	42.12%	983.961,26	45.7%
Trasferimenti correnti	22.200,00	0.84%	22.200,00	0.96%	22.200,00	1.03%
Interessi passivi	100,00	0%	100,00	0%	100,00	0%
Altre spese per redditi da capitale		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	78.000,00	2.93%	68.500,00	2.97%	68.500,00	3.18%

Altre spese correnti	88.010,49	3.31%	87.010,49	3.77%	87.010,49	4.04%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	670.661,00	25.24%	411.000,00	17.81%	241.000,00	11.19%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	2.657.645,87		2.307.755,45		2.153.069,41	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

IMPIEGHI

	Anno 2019		**Anno 2020**		**Anno 2021**	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Redditi da lavoro dipendente	228.262,88	56.36%	228.262,88	66.55%	228.262,88	66.35%
Imposte e tasse a carico dell'ente	14.228,60	3.51%	14.228,60	4.15%	14.228,60	4.14%
Acquisto di beni e servizi	80.176,00	19.8%	80.176,00	23.37%	80.176,00	23.31%
Trasferimenti correnti	3.500,00	0.86%	3.500,00	1.02%	3.500,00	1.02%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.000,00	2.96%	10.000,00	2.92%	11.000,00	3.2%
Altre spese correnti	6.850,00	1.69%	6.850,00	2%	6.850,00	1.99%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	60.000,00	14.81%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	405.017,48		343.017,48		344.017,48	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Redditi da lavoro dipendente	32.024,44	16.12%	32.024,44	7.33%	32.024,44	16.4%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.232,89	1.12%	2.232,89	0.51%	2.232,89	1.14%
Acquisto di beni e servizi	74.600,00	37.55%	74.600,00	17.07%	74.600,00	38.21%
Trasferimenti correnti	75.000,00	37.75%	75.000,00	17.16%	75.000,00	38.41%
Interessi passivi	4.793,73	2.41%	3.135,22	0.72%	1.380,04	0.71%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000,00	5.03%	250.000,00	57.21%	10.000,00	5.12%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	198.651,06		436.992,55		195.237,37	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Redditi da lavoro dipendente	90.124,05	20.66%	90.124,05	2.5%	90.124,05	42.68%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.064,08	1.39%	6.064,08	0.17%	6.064,08	2.87%
Acquisto di beni e servizi	52.083,00	11.94%	51.583,00	1.43%	51.583,00	24.43%
Trasferimenti correnti	24.000,00	5.5%	24.000,00	0.66%	24.000,00	11.37%
Interessi passivi		0%	26.319,05	0.73%	25.378,83	12.02%

Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	254.000,00	58.22%	3.404.000,00	94.24%	4.000,00	1.89%
Contributi agli investimenti	10.000,00	2.29%	10.000,00	0.28%	10.000,00	4.74%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	436.271,13		3.612.090,18		211.149,96	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

	Anno 2019		**Anno 2020**		**Anno 2021**	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Acquisto di beni e servizi	10.700,00	12.06%	10.700,00	20.7%	10.700,00	20.7%
Trasferimenti correnti	18.000,00	20.29%	18.000,00	34.82%	18.000,00	34.82%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	60.000,00	67.64%	23.000,00	44.49%	23.000,00	44.49%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	88.700,00		51.700,00		51.700,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Acquisto di beni e servizi	14.500,00	100%	14.500,00	100%	14.500,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	14.500,00		14.500,00		14.500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	950.965,04	88.91%	946.935,04	93.06%	946.935,04	93.06%
Trasferimenti correnti	21.600,00	2.02%	21.600,00	2.12%	21.600,00	2.12%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	12.000,00	1.12%	9.000,00	0.88%	9.000,00	0.88%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	85.000,00	7.95%	40.000,00	3.93%	40.000,00	3.93%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%

Acquisizioni di attività finanziarie		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.069.565,04		1.017.535,04		1.017.535,04	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

IMPIEGHI

	Anno 2019		**Anno 2020**		**Anno 2021**	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Acquisto di beni e servizi	222.000,00	6.62%	171.000,00	3.73%	166.000,00	29.26%
Interessi passivi	28.833,73	0.86%	62.956,04	1.37%	59.266,82	10.45%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.261.000,00	37.61%	289.000,00	6.31%	192.000,00	33.85%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	1.840.770,00	54.91%	4.057.000,00	88.58%	150.000,00	26.44%
TOTALE MISSIONE	3.352.603,73		4.579.956,04		567.266,82	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011

IMPIEGHI

	Anno 2019		**Anno 2020**		**Anno 2021**	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Trasferimenti correnti	10.000,00	100%	10.000,00	100%	10.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	10.000,00		10.000,00		10.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Redditi da lavoro dipendente	122.650,85	8.15%	122.650,85	8.21%	122.650,85	8.24%
Imposte e tasse a carico dell'ente	8.128,25	0.54%	8.128,25	0.54%	8.128,25	0.55%
Acquisto di beni e servizi	1.007.320,00	66.96%	997.320,00	66.78%	992.320,00	66.67%
Trasferimenti correnti	363.256,29	24.15%	363.256,29	24.32%	363.256,29	24.41%
Interessi passivi	1.010,07	0.07%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti	2.000,00	0.13%	2.000,00	0.13%	2.000,00	0.13%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
Acquisizioni di attività finanziarie		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.504.365,46		1.493.355,39		1.488.355,39	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M013

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Acquisto di beni e servizi	4.800,00	100%	4.800,00	100%	4.800,00	100%
TOTALE MISSIONE	4.800,00		4.800,00		4.800,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Acquisto di beni e servizi	13.000,00	13.27%	13.000,00	100%	13.000,00	100%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	85.000,00	86.73%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	98.000,00		13.000,00		13.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M016

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Acquisto di beni e servizi	1.500,00	100%	1.500,00	100%	1.500,00	100%
TOTALE MISSIONE	1.500,00		1.500,00		1.500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Altre spese correnti	222.987,05	100%	246.895,98	100%	260.138,30	100%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	222.987,05		246.895,98		260.138,30	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	130.390,91	100%	171.838,03	100%	178.222,65	100%
TOTALE MISSIONE	130.390,91		171.838,03		178.222,65	

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
TRIENNIO 2019 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	2020	2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.241.228,44			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		88.219,92	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		32.861,27	35.860,49	35.860,49
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	5.930.313,69	4.747.963,84	4.733.892,95	4.736.449,23
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	406.377,64	231.539,93	216.539,93	231.539,93
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.104.177,81	803.642,77	784.642,77	786.642,77
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	609.230,00	609.230,00	420.000,00	420.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.156.915,56	1.840.770,00	4.057.000,00	150.000,00
Totale entrate finali.....	10.207.014,70	8.233.146,54	10.212.075,65	6.324.631,93
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.840.770,00	1.840.770,00	4.057.000,00	150.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.232.901,42	978.500,00	978.500,00	978.500,00
Totale	13.280.686,12	11.052.416,54	15.247.575,65	7.453.131,93
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	16.521.914,56	11.173.497,73	15.283.436,14	7.488.992,42
Fondo di cassa finale presunto	2.741.764,68			

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	2020	2021
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	7.285.451,38	5.728.175,82	5.649.098,11	5.662.269,77
- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*35.860,49*	*35.860,49*	*35.860,49*
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.306.446,52	2.495.661,00	4.427.000,00	520.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.840.770,00	1.840.770,00	4.057.000,00	150.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale spese finali.....	12.432.667,90	10.064.606,82	14.133.098,11	6.332.269,77
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	132.713,19	130.390,91	171.838,03	178.222,65
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.214.768,79	978.500,00	978.500,00	978.500,00
Totale	13.780.149,88	11.173.497,73	15.283.436,14	7.488.992,42
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	13.780.149,88	11.173.497,73	15.283.436,14	7.488.992,42

IL PATRIMONIO

Si riepilogano di seguito le risultanze patrimoniali attive e passive:

Descrizione	Rendiconto 2017	
	Importo	Percentuale
ATTIVO		
Immobilizzazioni immateriali	26.523,69	0,11%
Immobilizzazioni materiali	15.353.325,24	65,78%
Immobilizzazioni finanziarie	2.459.714,08	10,53%
Rimanenze	819,23	0,01%
Crediti	1.615.749,57	6,92%
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00%
Disponibilità liquide	3.887.322,85	16,65
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00%
Totale	**23.343.454,66**	**100,00%**

PASSIVO

Patrimonio netto	19.110.008,20	81,86%
Fondi per rischi ed oneri	19.245,75	0,08%
Debiti	4.154.668,87	17,80%
Ratei e risconti passivi	59.531,84	0,26%
Totale	**23.343.454,66**	**100,00%**

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO

L'art. 204 del D. Lgs. 18 agosto n. 267 dispone che gli enti locali possano assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 204, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento, a decorrere dall' anno 2012 fino al 2014 ed il 10% dall'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Il Comune di Vedano al Lambro, è in linea con la vigente normativa.

La capacità di indebitamento del Comune di Vedano al Lambro è calcolata come differenza tra una percentuale calcolata sui primi tre titoli delle entrate correnti del rendiconto dell'esercizio 2017 e le quote di interessi dei mutui in ammortamento nel 2019-2020-2021:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	4.823.660,16	4.686.538,83	4.747.963,84
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	343.640,78	339.586,04	231.539,93
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	613.195,30	1.125.901,99	803.642,77
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		**5.780.496,24**	**6.152.026,86**	**5.783.146,54**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	578.049,62	676.722,95	578.314,65
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al	(-)	26.716,48	29.719,10	86.025,69
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	7.921,05	62.691,21	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		543.412,09	584.312,64	492.288,96
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	1.150.920,47	1.020.529,57	2.644.461,63
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	1.840.770,00	4.057.000,00	150.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		**2.991.690,47**	**5.077.529,57**	**2.794.461,63**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

EQUILIBRI GENERALI DEL BILANCIO

Nel quadro che segue sono riportati i dati di sintesi della situazione corrente e generali del bilancio ed I relativi equilibri del triennio futuro.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			**COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N**	**COMPETENZA ANNO N+1**	**COMPETENZA ANNO N+2**
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.241.228,44			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		32.861,27	35.860,49	35.860,49
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		5.783.146,54	5.735.075,65	5.754.631,93
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		5.728.175,82	5.649.098,11	5.662.269,77
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			*35,860,49*	*35,860,49*	*35,860,49*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*204.987,05*	*229.203,87*	*241.272,23*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)				

F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		130.399,91	171.838,03	178.222,65
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**-42.558,92**	**-50.000,00**	**-50.000,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti [2]	(+)		88.219,92	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		50.000,00	50.000,00	50.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		95.661,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE [3]					
O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento [2]	(+)		0,00	-	-

Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		4.290.770,00	8.534.000,00	720.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		50.000,00	50.000,00	50.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		1.840.770,00	4.057.000,00	150.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		95.661,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.495.661,00	4.427.000,00	520.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)				

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		1.840.770,00	4.057.000,00	150.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		1.840.770,00	4.057.000,00	150.000,00
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali [4]:				
Equilibrio di parte corrente (O)		**0,00**	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	88.219,92		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**-88.219,92**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO DI CASSA

ENTRATA / USCITA	RESIDUI PRESUNTI (A)	PREV. DI COMPETENZA (B) 2019	TOTALE (C=A+B)	PREV. DI CASSA (D) 2019	DIFFERENZA / MARGINE DI AUMENTO (E=C-D)
ENTRATA					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	32.861,27	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	88.219,92	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00	3.241.228,44	0,00
TOTALE	**0,00**	**121.081,19**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.182.349,85	4.747.963,84	5.930.313,69	5.930.313,69	0,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	174.837,71	231.539,93	406.377,64	406.377,64	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	300.535,04	803.642,77	1.104.177,81	1.104.177,81	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	609.230,00	609.230,00	609.230,00	0,00
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	316.145,56	1.840.770,00	2.156.915,56	2.156.915,56	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	1.840.770,00	1.840.770,00	1.840.770,00	0,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	254.401,42	978.500,00	1.232.901,42	1.232.901,42	0,00
TOTALE TITOLI ENTRATE	**2.228.269,58**	**11.052.416,54**	**13.280.686,12**	**13.280.686,12**	**-0,00**
USCITA					
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI AL NETTO DI FPV E F.DI	1.716.123,10	5.469.328,28	7.185.451,38	7.185.451,38	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE AL NETTO DI FPV E F.DI	810.785,52	2.495.661,00	3.306.446,52	3.306.446,52	0,00
TITOLO 3 - INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	1.840.770,00	1.840.770,00	1.840.770,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	2.322,28	130.390,91	132.713,19	132.713,19	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	236.268,79	978.500,00	1.214.768,79	1.214.768,79	0,00
TOTALE TITOLI USCITA AL NETTO DI FPV E F.DI	**2.765.499,69**	**10.914.650,19**	**13.680.149,88**	**13.680.149,88**	**0,00**
FONDO DI RISERVA DI CASSA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**100.000,00**	**0,00**
SALDO CASSA				**1.753.413,20**	

REPERIMENTO E IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

In riferimento ai programmi ricompresi nelle varie missioni, per quanto attiene agli investimenti, si riportano di seguito le risorse straordinarie ed in conto capitale di cui si prevede di disporre nel triennio 2019-2021:

DESCRIZIONE RISORSA	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Proventi da permessi da costruire	420.000,00	420.000,00	420.000,00
Alienazioni	119.230,00	0,00	0,00
Mutui	1.840.770,00	4.057.000,00	150.000,00
Avanzo economico	95.661,00	0,00	0,00
Contributo statale per investimenti	70.000,00	0,00	0,00
Totale	2.545.661,00	4.477.000,00	570.000,00

DISPONIBILITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Ogni comune fornisce alla propria collettività una lunga serie di prestazioni che sono solitamente erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I maggiori fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai Responsabili dei settori , che per il Comune di Vedano al Lambro, sono cinque, spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. La vigente normativa in materia di personale, impone al Comune di mantenere la spesa di personale in costante raffronto con il triennio 2011-2013, risulta pertanto particolarmente complesso mantenere lo standard qualitativo dei servizi con una sempre minore disponibilità di personale nell'ente stesso.

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	3	3
A.2	0	0	C.2	2	2
A.3	0	0	C.3	2	2
A.4	0	0	C.4	6	5
A.5	0	0	C.5	0	0
B.1	0	0	D.1	2	2
B.2	0	0	D.2	2	2
B.3	4	3	D.3	3	3
B.4	2	2	D.4	2	2
B.5	2	1	D.5	0	0
B.6	1	1	D.6	0	0
B.7	1	1	Dirigente	0	0
TOTALE	**10**	**8**	**TOTALE**	**22**	**22**

Totale personale al 31-12-2018:

di ruolo n.	32
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0
B	1	1
C	3	3
D	2	2
Dir	0	0

AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0
B	0	0
C	3	3
D	2	2
Dir	0	0

AREA DI VIGILANZA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0
B	2	1
C	3	3
D	2	2
Dir	0	0

AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0
B	2	2
C	1	0
D	0	0
Dir	0	0

ALTRE AREE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0
B	4	4
C	4	4
D	3	3
Dir	0	0

TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0
B	9	7
C	14	13
D	9	9
Dir	0	0
TOTALE	**32**	**30**

PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO – ANNO 2018

1)	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	NO
2)	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	NO
3)	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO
4)	Sostenibilit debiti finanziari	NO
5)	Sostenibilit disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	NO
6)	Debiti riconosciuti e finanziati	NO
7)	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	NO
8)	Indicatore concernente l'effettiva capacit di riscossione (riferito al totale delle entrate)	NO

Si attesta che i parametri su indicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (ART.170, D.L.GS 267/2000)

Nel quadro che segue sono riportati i dati di sintesi necessari per la rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici:

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2017

Classificazione per missioni / Classificazione economica	1 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	2 Giustizia	3 Ordine pubblico e sicurezza	4 Istruzione e diritto allo studio	5 Tutela e valoriz. beni e attività culturali	6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	7 Turismo	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10 Trasporti e diritto alla mobilità
A) SPESE CORRENTI										
1. Redditi da lavoro dipendente	652.411,77	0,00	208.630,09	30.262,62	83.682,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Retribuzioni lorde	522.570,74	0,00	161.768,39	23.562,33	65.195,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi sociali a carico dell'ente	129.841,03	0,00	46.861,70	6.700,29	18.487,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Imposte e tasse a carico dell'ente	45.589,54	0,00	13.580,61	2.067,70	5.702,56	0,00	0,00	0,00	357,96	0,00
3. Acquisto di beni e servizi	985.841,17	0,00	32.542,03	32.297,28	25.369,86	3.109,99	0,00	10.141,84	937.719,75	246.408,22
Trasferimenti correnti	4.814,82		2.000,00	84.876,97	26.468,70	16.300,00			1.147,38	
4. Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	2.126,53	0,00	0,00	50.547,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	1.686,29	0,00	0,00	0,00	17.468,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti correnti a Province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti correnti a Comuni	1.686,29	0,00	0,00	0,00	17.468,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti correnti a Città metropolitane e Roma capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti correnti a Unioni di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti correnti a Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti correnti a d altre Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sez. 5.2 - pag. 1

segue 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2017

Classificazione per missioni / Classificazione economica	1 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	2 Giustizia	3 Ordine pubblico e sicurezza	4 Istruzione e diritto allo studio	5 Tutela e valoriz. beni e attività culturali	6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	7 Turismo	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10 Trasporti e diritto alla mobilità
7. Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Trasferimenti correnti a Famiglie	0,00	0,00	0,00	34.329,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Trasferimenti correnti a Imprese	1.002,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.147,38	0,00
10. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	2.000,00	0,00	9.000,00	16.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11. Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12. Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13. Totale trasferimenti correnti (4+5+6+7+8+9+10+11+12)	4.814,82	0,00	2.000,00	84.876,97	26.468,70	16.300,00	0,00	0,00	1.147,38	0,00
14. Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	28.310,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	107.567,53
16. Altre spese correnti	25.269,71	0,00	5.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Fondi di riserva e altri accantonamenti	0,00	0,00	5.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Fondo pluriennale vincolato	15.152,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+3+13+14+15+16)	1.713.927,01	0,00	262.152,73	177.814,76	141.223,70	19.409,99	0,00	10.141,84	939.225,09	353.975,75
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+3+13+14+15+16)	1.713.927,01	0,00	262.152,73	177.814,76	141.223,70	19.409,99	0,00	10.141,84	939.225,09	353.975,75
1. Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Investimenti fissi lordi	173.775,83	0,00	0,00	92.350,21	0,00	78.609,30	0,00	0,00	0,00	100.528,02
di cui:										
- Beni materiali	173.775,83	0,00	0,00	92.350,21	0,00	78.609,30	0,00	0,00	0,00	100.528,02

segue Sez. 5.2 - pag. 2

segue 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2017

Classificazione per missioni / Classificazione economica	1 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	2 Giustizia	3 Ordine pubblico e sicurezza	4 Istruzione e diritto allo studio	5 Tutela e valoriz. beni e attività culturali	6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	7 Turismo	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10 Trasporti e diritto alla mobilità
- Beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	1.318,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Contributi agli investimenti a Regioni e province autonome	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti a Province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti a Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti a Città metropolitane e Roma capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti a Unioni di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti a Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Contributi agli investimenti a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Contributi agli investimenti interni a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Contributi agli investimenti a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Contributi agli investimenti a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	1.318,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10. Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11. Totale Contributi agli investimenti (3+4+5+6+7+8+9+10)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.318,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

segue Sez. 5.2 - pag. 3

segue 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2017

Classificazione per missioni / Classificazione economica	1 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	2 Giustizia	3 Ordine pubblico e sicurezza	4 Istruzione e diritto allo studio	5 Tutela e valoriz. beni e attività culturali	6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	7 Turismo	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10 Trasporti e diritto alla mobilità
11. Totale Contributi agli investimenti (3+4+5+6+7+8+9+10)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.318,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12. Trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13. Trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Trasferimenti in conto capitale a Regioni e province autonome	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti in conto capitale a Province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti in conto capitale a Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti in conto capitale a Città metropolitane e Roma capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti in conto capitale a Unioni di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti in conto capitale a Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti in conto capitale a altre Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14. Contributi agli investimenti a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15. Contributi agli investimenti interni a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16. Trasferimenti in conto capitale a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17. Trasferimenti in conto capitale a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18. Trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19. Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20. Totale Trasferimenti in conto capitale (12+13+14+15+16+17+18+19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

segue Sez. 5.2 - pag. 4

segue 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2017

Classificazione per missioni / Classificazione economica	1 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	2 Giustizia	3 Ordine pubblico e sicurezza	4 Istruzione e diritto allo studio	5 Tutela e valoriz. beni e attività culturali	6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	7 Turismo	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10 Trasporti e diritto alla mobilità
21. Totale Contributi e trasferimenti in conto capitale (11+20)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.318,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
22. Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
23. Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (1+2+21+22+23)	173.775,83	0,00	0,00	92.350,21	1.318,41	78.609,30	0,00	0,00	0,00	100.528,02
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	1.887.702,84	0,00	262.152,73	270.164,97	142.542,11	98.019,29	0,00	10.141,84	939.225,09	454.503,77

segue 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2017

Classificazione per missioni / Classificazione economica	11 Soccorso Civile	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13 Tutela della salute	14 Sviluppo economico e competitività	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	19 Relazioni Internazionali	20 Fondi e accantonamenti	Totale generale
A) SPESE CORRENTI											
1. Redditi da lavoro dipendente	0,00	118.528,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.093.515,63
di cui:											
- Retribuzioni lorde	0,00	92.413,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	865.510,06
- Contributi sociali a carico dell'ente	0,00	26.115,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	228.005,57
2. Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	7.937,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.235,60
3. Acquisto di beni e servizi	0,00	860.088,54	8.488,54	2.186,24	0,00	432,14	0,00	0,00	0,00	0,00	3.144.625,60
Trasferimenti correnti	5.000,00	263.456,91									404.064,78
4. Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.674,47
5. Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	0,00	12.146,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.301,52
di cui:											
- Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti correnti a Province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti correnti a Comuni	0,00	12.146,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.301,52
- Trasferimenti correnti a Città metropolitane e Roma capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti correnti a Unioni di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti correnti a Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti correnti a d altre Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

segue Sez. 5.2 - pag. 6

segue 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2017

Classificazione per missioni / Classificazione economica	11 Soccorso Civile	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13 Tutela della salute	14 Sviluppo economico e competitività	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	19 Relazioni Internazionali	20 Fondi e accantonamenti	Totale generale
7. Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Trasferimenti correnti a Famiglie	0,00	112.310,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	146.639,41
9. Trasferimenti correnti a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.149,38
10. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	5.000,00	139.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	171.300,00
11. Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12. Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13. Totale trasferimenti correnti (4+5+6+7+8+9+10+11+12)	5.000,00	263.456,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	404.064,78
14. Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15. Interessi passivi	0,00	18.334,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	154.212,05
16. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.669,71
di cui:											
- Fondi di riserva e altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.400,00
- Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.152,12
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+3+13+14+15+16)	5.000,00	1.268.345,58	8.488,54	2.186,24	0,00	432,14	0,00	0,00	0,00	0,00	4.902.323,37
B) SPESE IN CONTO CAPITALE											
1. Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	445.263,36
di cui:											
- Beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	445.263,36

segue Sez. 5.2 - pag. 7

segue 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2017

Classificazione per missioni / Classificazione economica	11 Soccorso Civile	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13 Tutela della salute	14 Sviluppo economico e competitività	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	19 Relazioni Internazionali	20 Fondi e accantonamenti	Totale generale
- Beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.318,41
3. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:											
- Contributi agli investimenti a Regioni e province autonome	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti a Province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti a Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti a Città metropolitane e Roma capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti a Unioni di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti a Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Contributi agli investimenti a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Contributi agli investimenti interni a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Contributi agli investimenti a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Contributi agli investimenti a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.318,41
10. Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11. Totale Contributi agli investimenti (3+4+5+6+7+8+9+10)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.318,41

segue Sez. 5.2 - pag. 8

segue 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2017

Classificazione per missioni / Classificazione economica	11 Soccorso Civile	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13 Tutela della salute	14 Sviluppo economico e competitività	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	19 Relazioni Internazionali	20 Fondi e accantonamenti	Totale generale
Trasferimenti in conto capitale											
12. Trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13. Trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:											
- Trasferimenti in conto capitale a Regioni e province autonome	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti in conto capitale a Province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti in conto capitale a Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti in conto capitale a Città metropolitane e Roma capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti in conto capitale a Unioni di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti in conto capitale a Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti in conto capitale a altre Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14. Contributi agli investimenti a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15. Contributi agli investimenti interni a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16. Trasferimenti in conto capitale a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17. Trasferimenti in conto capitale a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18. Trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19. Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20. Totale Trasferimenti in conto capitale (12+13+14+15+16+17+18+19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

segue Sez. 5.2 - pag. 9

segue 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2017

Classificazione per missioni / Classificazione economica	11 Soccorso Civile	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13 Tutela della salute	14 Sviluppo economico e competitività	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	19 Relazioni Internazionali	20 Fondi e accantonamenti	Totale generale
21. Totale Contributi e trasferimenti in conto capitale (11+20)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.318,41
22. Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:											
- Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
23. Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (1+2+21+22+23)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	446.581,77
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	5.000,00	1.268.345,58	8.488,54	2.186,24	0,00	432,14	0,00	0,00	0,00	0,00	5.348.905,14

COERENZA E COMPATIBILITA' CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012

La legge di Bilancio 2019 L. 145 del 30/12/2018, con i commi da 819 a 826 dell'art. 1, sancisce il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio del bilancio.
Dal 2019, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal T.U.,E.L..

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI

- MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
- MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza
- MISSIONE 04 –Istruzione e diritto allo studio
- MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- MISSIONE 06 – Politiche giovanili, Sport e Tempo libero
- MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
- MISSIONE 11 – Soccorso civile
- MISSIONE 12 – Diritti Sociali, Politiche Sociali e famiglia
- MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività
- MISSIONE 17 –Energia e diversificazione delle fonti energetiche

SPESA CORRENTE	MISSIONE	01	Servizi istituzionali generali e di gestione		
Ambito strategico	Obiettivo strategico		Destinatari finali	Orizzonte Temporale	
				2019	2020	2021
Risorse economiche e imposizione fiscale	Favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte relative bilancio comunale e incentivare fiscalmente comportamenti virtuosi		Cittadini	X	X	X

SPESA CORRENTE		MISSIONE	01	PROGRAMMA	03	Gestione economica finanziaria, programmazione e provveditorato			
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
1	Bilancio partecipativo	Cittadinanza	Istituzione del bilancio partecipativo	Istituzione del bilancio partecipativo attraverso in primis incontri pubblici di presentazione; Successivamente, dopo la stesura del relativo regolamento, i cittadini avranno la possibilità di presentare progetti in ambiti prederminati che verranno inseriti nei prossimi bilanci di previsione dell'ente	X	X	X	Pietro Rossi	Santaniello Elisabetta

SPESA CORRENTE		MISSIONE	01	PROGRAMMA	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali			
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
2	Lotta alla ludopatia	Attività commerciali del territorio - cittadini	Lotta alla ludopatia	Conferma della riduzione della tassa rifiuti per gli esercenti di bar, caffè…che rinunciano all'installazione di slot machine	X	X	X	Pietro Rossi	Santaniello Elisabetta
3	Contrasto dello "spreco alimentare"	Attività commerciali del territorio - cittadini	Contrasto dello "spreco alimentare"	Conferma della riduzione percentuale (parte variabile) della TARI ai soggetti che rientrano nella categoria: "Generi alimentari" che cedono a titolo gratuito, i propri beni alimentari agli indigenti e alle persone in maggiori condizioni di bisogno.	X	X	X	Pietro Rossi	Santaniello Elisabetta
4	Recupero imposta e aumento base imponibile	Cittadini	Lotta all'evasione fiscale ed elusione fiscale	Controllo da parte dell'ufficio di dichiarazioni e versamenti ed incrocio banche dati TARI/IMU/TASI avvalendosi anche di operatori esterni specializzati.	X	X	X	Pietro Rossi	Santaniello Elisabetta
5	Conciliazione e mediazione	Cittadini	Attuare pratiche di conciliazione tra cittadino e amministrazione finanziaria.	Valutare e adottare pratiche di conciliazione tra ufficio tributi e cittadino.	X	X	X	Pietro Rossi	Santaniello Elisabetta

SPESA CORRENTE	MISSIONE	01	Servizi Istituzionali generali e gestione			
Ambito strategico	Obiettivo strategico		Destinatari finali	Orizzonte Temporale		
				2019	2020	2021
Verde pubblico, manutenzioni e inquinamento.	Migliorare la vivibilità del paese.		Cittadinanza	x	x	x

SPESA CORRENTE		MISSIONE	01	PROGRAMMA	6			Ufficio tecnico	
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
1	Migliorare la vivibilità del paese.	Cittadinanza	Particolare attenzione alla potatura delle piante. Interventi riqualificanti aiuole.	Riqualificazione delle aiuole e in particolare lungo V.le C. Battisti e via Rimembranze Taglio dell'ambrosia Potatura piante	x	x	x	Marco Tremolada	Gaiani Alberto

2	Migliorare la vivibilità del paese.	Cittadinanza	Monitorare l'inquinamento elettromagnetico	Misurazione dei campi elettromagnetici in punti da stabilire.			X	Marco Tremolada	Gaiani Alberto
3	Regolamentare il verde pubblico	Cittadinanza	Migliorare la manutenzione e la cura del verde	Regolamento del verde			X	Marco Tremolada	Gaiani Alberto
4	Migliorare la vivibilità del paese.	Cittadinanza	Aggiornamento zonizzazione acustica	Miglioramento del piano di Rilievo di emissioni sonore sul territorio per l'aggiornamento del piano di zonizzazione acustica			X	Marco Tremolada	Gaiani Alberto

SPESA CORRENTE	**MISSIONE**	**01**	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**			
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**		**Destinatari finali**	**Orizzonte Temporale**		
				2019	**2020**	**2021**
Gestione del territorio	Controllo e manutenzione del territorio		Cittadinanza	x	x	x

SPESA CORRENTE		MISSIONE	01	PROGRAMMA	06	Ufficio Tecnico			
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
1	Controllo e manutenzione del territorio	Cittadini	Manutenzione ordinaria e straordinaria sul territorio	Servizi di manutenzione attraverso appalti particolareggiati	x	x	x	Renato Meregalli	Alberto Gaiani

SPESA CORRENTE	MISSIONE	01	Servizi istituzionali generali e di gestione		
Ambito strategico	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Orizzonte Temporale		
			2019	2020	2021
Miglioramento dei servizi offerti dal comune alla cittadinanza	Razionalizzare e velocizzare il lavoro della p.a. rendendolo anche maggiormente fruibile dalla cittadinanza	Cittadini	X	X	X

SPESA CORRENTE		MISSIONE	01	PROGRAMMA	08	Statistica e sistemi informativi		
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale		Responsabile politico	Responsabile gestionale

					2019	2020	2021		
1	Razionalizzare e velocizzare il lavoro della pubblica amministrazione	Cittadinanza	Diminuire i tempi di risposta al cittadino e migliorare l'accesso agli atti della pubblica amministrazione	Sostituzione dell'hardware e dei software obsoleti	X	X	X	Pietro Rossi	Gaiani Alberto
2	Maggiore integrazione con la cittadinanza sfruttando le nuove tecnologie	Cittadinanza	Sviluppare canali informatici alternativi ai tradizionali luoghi di comunicazione cittadini-uffici	Creare all'interno del sito web e di eventuali altri ausili informativi (app, pagine social) un luogo di integrazione cittadini – uffici relativo a pagamenti, istanze, segnalazioni.	X	X	X	Pietro Rossi	Gaiani Alberto
3	Casa digitale	Cittadinanza	Creare uno sportello di aiuto per persone "resistenti alla tecnologia"	Sportello di aiuto per espletare piccole incombenze digitali rivolto a persone "resistenti alla tecnologia"	X	X	X	Pietro Rossi	Gaiani Alberto
4	Punti d'accesso WIFI	Uffici comunali – Cittadinanza	Sviluppare nuovi punti di accesso alla rete internet	Valutare la fattibilità di realizzare punti d'accesso wi fi fruibili dalla cittadinanza in vari punti del paese		X	X	Pietro Rossi	Gaiani Alberto

4	Pannelli informativi	Uffici comunali – Cittadinanza	Valutare posizionamento di pannelli informativi	Valutare possibilità di posizionamento di pannelli informativi		X		Pietro Rossi	Gaiani Alberto

SPESA CORRENTE	MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Ambito strategico	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Orizzonte Temporale		
			2019	2020	2021
Formazione permanente	Incrementare la professionalita' dei dipendenti pubblici	Dipendenti	x	x	x

SPESA CORRENTE		MISSIONE	01	PROGRAMMA	10	Risorse umane			
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
	Incrementare la professionalita' dei dipendenti pubblici	Dipendenti	Formazione	Corsi di formazione su temi specifici	x	x	x	Renato Meregalli	Santaniello Elisabetta

SPESA CORRENTE	MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza		
Ambito strategico	Obiettivo strategico		Destinatari finali	Orizzonte Temporale	
				2019	2020	2021
Sicurezza del territorio	Aumentare le condizioni di sicurezza del territorio		Cittadini	x	x	x

SPESA CORRENTE		MISSIONE	03	PROGRAMMA	2	Sistema integrato di sicurezza urbana			
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
1	Aumentare le condizioni di sicurezza del territorio	Cittadini	Intensificare la presenza sul territorio delle forze dell'ordine e istruire la popolazione sul tema della sicurezza	Attivare servizi di controllo del territorio.	x	x	x	Renato Meregalli	Detti Roberto

SPESA CORRENTE	MISSIONE	04	Istruzione diritto allo studio

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Orizzonte Temporale		
			2019	2020	2021
Scuola come luogo di crescita	Aiutare la scuola nella sua missione	Scolari famiglie e docenti	x	x	x

SPESA CORRENTE		MISSIONE	04	PROGRAMMA	02	Altri ordini di istruzione			
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
1	La scuola come luogo in cui vivere lo sport	Alunni scuola primaria	Migliorare nei bambini l'idea di sport sia di squadra che non e aiutarli ad imparare a muoversi e orientarsi	Nelle due ore di educazione motoria le docenti saranno affiancati da specialisti che introdurranno gli alunni, secondo le classi frequentate, alla conoscenza alla psicomotricità, all'educazione motoria e all'avviamento allo sport	x	x	x	Dirupati Selene	Ragadali Salvatore Domenico
2	La scuola come luogo in cui fare musica	Alunni scuola primaria classi quarte e quinte	Apprendere i primi rudimenti per appassionare i	Lezione con lo specialista con saggio finale	x	x	x	Dirupati Selene	Ragadali Salvatore Domenico

			bambini alla bellezza						
3	La scuola come luogo di crescita	Alunni scuola secondaria di primo	Capire le tragedie che hanno insanguinato il Novecento attraverso il linguaggio del teatro e il linguaggio iconico	Mostre ed eventi che riguardano la storia del nostro Paese	x	x	x	Dirupati Selene	Ragadali Salvatore Domenico
4	La scuola come educazione all'ambiente	Tutti gli alunni dell'istituto comprensivo	Capire quanto sia importante rispettare il mondo e la natura	Organizzazione della giornata: Puliamo il mondo, M'illumino di meno, Andiamo a scuola a piedi, con l'organizzazione di nuove linee di Pedibus	x	x	x	Dirupati Selene	Ragadali Salvatore Domenico
5	La scuola come orientamento e conoscenza di sé	Alunni scuola secondaria di secondo grado classi terze	Capire quanto sia importante conoscersi per una scelta consapevole	Saper fare e saper scegliere. Le scuole superiori si presentano	x	x	x	Dirupati Selene	Ragadali Salvatore Domenico
6	La scuola è il nostro futuro	Alunni scuola secondaria primo grado classi terze, alunni scuola secondaria	Capire quanto sia importante lo studio	Borse di studio per studenti meritevoli.	x	x	x	Dirupati Selene	Ragadali Salvatore Domenico

		secondo grado, maturandi e universitari							
7	La scuola a colloquio con l'istituzione	Alunni scuola dell'infanzia, Primaria e secondaria di primo grado	Insegnare e far conoscere come funzionano le istituzioni del territorio	Consiglio Comunale dei bambini e dei ragazzi. Visita guidata al palazzo comunale	X	X	X	Dirupati Selene	Ragadali Salvatore Domenico
8	La scuola e il mondo del lavoro	Alunni scuola secondaria di secondo grado	Convenzione con istituti e licei per alternanza scuola lavoro	Attività di tirocinio seguiti da tutor	X	X	X	Dirupati Selene	Ragadali Salvatore Domenico

SPESA CORRENTE		**MISSIONE**	**04**	**PROGRAMMA**	**06**	**Servizi ausiliari all'istruzione**			
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
1	Diritto allo studio	Famiglie e Istituto comprensivo	Impegno da parte dell'Amministra-zione a	POF/ pre post scuola/ servizio mensa/ abbattimento rette Scuola dell'infanzia "Litta"/ abbattimento rette asilo nido	x	x	x	Dirupati Selene	Ragadali Salvatore Domenico

			sostenere le famiglie e a offrire una scuola di qualità	"Iqbal Masiq", adesione "Nidi Gratis", Legge 0-6 anni, doposcuola per alunni scuola secondaria di primo grado; acquisto libri di testo scuola primaria					
2	Diritto allo studio	Famiglie	Impegno da parte dell'Amministrazione a sostenere le famiglie	Comodato gratuito libri	X	X	X	Dirupati Selene	Ragadali Salvatore Domenico
3	Diritto all'infanzia	Famiglie	Impegno da parte dell'amministrazione a sostenere le famiglie	Integrazione rette asilo nido e scuola dell'infanzia, "Nidi gratis"	X	X	X	Dirupati Selene	Ragadali Salvatore Domenico

SPESA CONTO CAPITALE	**MISSIONE**	**04**	Istruzione e diritto allo studio			
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**		**Destinatari finali**	**Orizzonte Temporale**		
				2019	**2020**	**2021**

Controllo delle strutture destinate alla Istruzione	Mantenimento dei livelli di sicurezza	Studenti e personale	x	x	x

SPESA CONTO CAPITALE		**MISSIONE**	**04**	**PROGRAMMA**	**2**			**Altri ordini di istruzione non universitaria**	
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
1	Mantenimento dei livelli di sicurezza	Studenti e personale	Manutenzione straordinaria	Verranno predisposti interventi di manutenzione straordinaria delle scuole	x	x		Renato Meregalli	Alberto Gaiani

SPESA CONTO CAPITALE	**MISSIONE**	**05**	**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**		
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Destinatari finali**	**Orizzonte Temporale**		
			2019	**2020**	**2021**
Realizzazione Polo Culturale	Offrire ai cittadini luoghi idonei per la cultura	Cittadini	x	x	x

SPESA CONTO CAPITALE		MISSIONE	5	PROGRAMMA	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale			
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
1	Realizzazione Polo Culturale	Cittadini	Disporre di luoghi per la cultura	Realizzare un Polo Culturale, con al suo interno una biblioteca, delle sale polivalenti ed un teatro, e tutte le opere propedeutiche per la sua realizzazione.	x	x	x	Renato Meregalli	Alberto Gaiani

SPESA CORRENTE	MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione di beni e attività culturali		
Ambito strategico	Obiettivo strategico		Destinatari finali	Orizzonte Temporale	
				2019	2020	2021
La cultura come capacità di convivenza	Promuovere nella rispettiva autonomia le iniziative sul territorio atte a valorizzare gli aspetti sociali		Cittadini	x	x	x

SPESA CORRENTE		MISSIONE	05	PROGRAMMA	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale			
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
1	La cultura come crescita e sviluppo del nostro paese	Cittadini	Cultura a 360° per coinvolgere e appassionare	Incontri con l'autore e laboratori per bambini. La Biblioteca con le associazioni organizza uscite sul territorio per visitare mostre, musei, e conoscere al meglio la città di Milano e la Brianza. Arena estiva con la proiezione gratuita di film e spettacoli teatrali, Gemellaggio con Domène in collaborazione con le associazioni vedanesi e l'Istituto comprensivo	x	x	x	Dirupati Selene	Ragadali Salvatore Domenico
2	Avvicinare i cittadini alla storia	cittadini	Conoscere e imparare dalla storia	Allestimento di mostre, spettacoli teatrali e incontri con storici, docenti e appassionati sui temi che hanno segnato la storia del nostro tempo: Shoà, Lotta partigiana, Mafia, Terrorismo, Foibe.	x	x	x	Dirupati Selene	Ragadali Salvatore Domenico

3	Avvicinare i cittadini all'arte	cittadini	Conoscere ed imparare ad apprezzare le forme artistiche	Concerti organizzati in collaborazione con il circolo “Don Primo Mazzolari”, fotografia musica e altro in collaborazione con associazione Rebelot e Sul filo dell'arte. Formazione gruppo GIS (gruppo interesse Scala)	x	x	x	Dirupati Selene	Ragadali Salvatore Domenico
4	Incontro con l'autore	cittadini	Leggere e confrontarsi	Incontri organizzati in collaborazione con la biblioteca comunale sia con autori che come gruppo di lettura e confronto fra cittadini, rivolti sia agli adulti che ai bambini	x	x	x	Dirupati Selene	Ragadali Salvatore Domenico
5	Sostenere le associazioni che promuovono cultura sul territorio	Associazioni culturali	Non disperdere il ricco patrimonio sia umano che culturale che le associazioni hanno contribuito a costruire nel paese	Contributi annuali	x	x	x	Dirupati Selene	Ragadali Salvatore Domenico
6	Sostenere l’universo femminile	Donne	Valorizzare il ricco patrimonio umano e il grande valore	Vedano in rosa Giornata internazionale contro la violenza sulle donne	x	x	x	Dirupati Selene	Ragadali Salvatore Domenico

			delle donne che hanno contribuito a rendere vivo il nostro paese. Non dimenticare che spesso le donne sono vittime di violenza Promozione presso associazioni e Istituto comprensivo de "La carta della bambina" approvata in Consiglio Comunale						

SPESA CORRENTE	MISSIONE	06	Politiche giovanili sport e tempo libero			
Ambito strategico	Obiettivo strategico		Destinatari finali	Orizzonte Temporale		
				2019	2020	2021

Attività sportiva		Sostenere lo sport				Famiglie, cittadini e Associazioni sportive		x	x	x
SPESA CORRENTE		**MISSIONE**	**06**	**PROGRAMMA**	**01**	**Sport e tempo libero**			
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
1	I comuni fanno rete	Cittadini – Associazioni sportive	Lavoro d'intesa con i comuni firmatari del protocollo dello sport denominato "Territori di Sport"	Sinergia tra comuni per raggiungere comuni obiettivi coordinando le varie associazioni del territorio	X	X	X	Pietro Rossi	Ragadali Salvatore Domenico
2	I comuni fanno rete	Associazioni sportive - cittadini	Lavoro d'intesa con i comuni firmatari del protocollo dello sport	Creare un evento sportivo a carattere sovracomunale multidisciplinare	X	X	X	Pietro Rossi	Ragadali Salvatore Domenico
3	Impianti sportivi	Associazioni sportive - Cittadini	Efficienza nel mantenere impianti a norma in ordine e puliti	Controllo affinchè vengano rimossi tutti gli ostacoli alla pratica sportiva	X	X	X	Pietro Rossi	Ragadali Salvatore Domenico

4	Sostenere le associazioni che promuovono lo sport sul territorio	Associazioni sportive	Non disperdere il ricco patrimonio umano e sportivo che le associazioni hanno contribuito a costruire nel paese	Erogazione contributi annuali	X	X	X	Pietro Rossi	Ragadali Salvatore Domenico
5	I nostri piccoli cittadini in estate	Famiglie	Non lasciare soli a casa i ragazzi durante la sosta estiva	Favorire la pratica dello sport anche in estate favorendo l'organizzazione di campus in collaborazione con le associazioni sportive del territorio	X	X	X	Pietro Rossi	Ragadali Salvatore Domenico
6	Premiare lo sport	Cittadini – associazioni sportive	Premiare le eccellenze sportive	Istituzione con relativo regolamento in collaborazione con le associazioni sportive di "borse per lo sport" per premiare le eccellenze dei nostri atleti in ambito sportivo		X	X	Pietro Rossi	Ragadali Salvatore Domenico
7	Integrare con lo sport	Associazioni sportive – cittadini	Favorire la pratica sportiva per i soggetti diversamente abili	Sostegno da parte dell'amministrazione anche in collaborazione con i comuni firmatari del protocollo d'intesa alle attività finalizzate all'integrazione sportiva dei ragazzi diversamente abili	X	X	X	Pietro Rossi	Ragadali Salvatore Domenico

8	Sport a tutte le età	Cittadini	Favorire la pratica sportiva anche nella fascia anziana della popolazione	Sostegno dell'amministrazione a progetti di ginnastica dolce rivolti alle persone appartenenti alla cosiddetta terza età	X	X	X	Pietro Rossi	Ragadali Salvatore Domenico
9	Sicurezza nello sport	Associazioni sportive	Percorso formativo di corsi rivolti agli istruttori delle associazioni	Corsi di formazione e aggiornamento nell'ambito della cultura della prevenzione in collaborazione con i comuni firmatari del protocollo d'intesa	X	X	X	Pietro Rossi	Ragadali Salvatore Domenico
10	Conoscere le associazioni	Associazioni sportive-Cittadini	Potenziare l'informazione all'esterno dell'offerta sportiva nel comune	Nell'ambito della realizzazione del nuovo sito comunale creare un'area in cui un cittadino possa conoscere/contattare le associazioni che fanno sport nel nostro comune	X	X	X	Pietro Rossi	Ragadali Salvatore Domenico

SPESA CORRENTE	**MISSIONE**	**06**	**Politiche giovanili sport e tempo libero**			
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**		**Destinatari finali**	**Orizzonte Temporale**		
				2019	**2020**	**2021**
Il paese e i luoghi frequentati dai giovani	Coinvolgere i giovani e renderli cittadini attivi		I giovani e le famiglie	x	x	x

SPESA CORRENTE		MISSIONE	06	PROGRAMMA	02	giovani			
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
1	Sostenere le famiglie quando i loro figli diventano adolescenti	Famiglie e agenzie che lavorano sul territorio a contatto con i giovani	Far sì che , di fronte a problemi o difficoltà si possa lavorare di concerto per arricchire i nostri giovani	Incontri con esperti e serate che trattano temi riguardanti l'universo giovanile	x	x	x	Dirupati Selene	La Porta Maria Concetta
2	Essere a fianco dei giovani. Essere cittadino	I giovani	I nostri giovani si incontrano	Tavolo di confronto fra e per i giovani . i giovani maggiorenni si impegnano in azioni di volontariato	x	x	x	Dirupati Selene	La Porta Maria Concetta

SPESA CONTO CAPITALE	MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero		
Ambito strategico	Obiettivo strategico		Destinatari finali	Orizzonte Temporale	
				2019	2020	2021

Favorire lo sport	Realizzare gli impianti sportivi necessari	Cittadini e atleti			

SPESA CONTO CAPITALE		MISSIONE	06	PROGRAMMA	01	Sport e tempo libero			
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
2	Realizzare gli impianti sportivi necessari	Cittadini e atleti	Acquisire area per realizzare la pista di atletica	Acquisire area per la pista di atletica e sua realizzazione		x		Renato Meregalli	Alberto Gaiani

SPESA CORRENTE	MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		
Ambito strategico	Obiettivo strategico		Destinatari finali	Orizzonte Temporale	
				2019	2020	2021
Lo sviluppo della città che tiene conto dei bisogni dei cittadini.	Pianificare dove e come la città dovrà svilupparsi attraverso regole certe che rispettino la qualità della vita e l'ambiente.		Cittadinanza	x	x	x

SPESA CORRENTE	MISSIONE	08	PROGRAMMA	1	Urbanistica

Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
1	Pianificare dove e come la città dovrà svilupparsi attraverso regole certe che rispettino la qualità della vita e l'ambiente.	Cittadinanza	Attuare la pianificazione prevista negli ambiti attuativi per lo sviluppo degli edifici pubblici e privati.	Attuare e monitorare l'attuazione del P.G.T. vigente e AIP provinciale, per attuare gli obiettivi ricompresi nel Piano.	x	x	x	Marco Tremolada	Gaiani Alberto
2	Aggiornamento PGT	Cittadinanza	Aggiornate il P.G.T.	Sarà selezionato il professionista da incaricare per l'aggiornamento del PGT e dei regolamenti comunali che ne derivano	x			Marco Tremolada	Gaiani Alberto

SPESA CORRENTE	**MISSIONE**	**09**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**		
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Destinatari finali**	**Orizzonte Temporale**		
			2019	**2020**	**2021**
Raccolta e smaltimento rifiuti.	Efficacia ed efficienza del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. Contenimento costi del servizio.	Cittadinanza	x	x	x

SPESA CORRENTE	**MISSIONE**	**09**	**PROGRAMMA**	**3**	**Rifiuti**

Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
1	Efficacia ed efficienza del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. Contenimento costi del servizio.	Cittadinanza	Ricerca continua di migliorare il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.	Ottimizzazione dell'orario della piattaforma ecologica in linea con le necessità dei cittadini. Controlli sulla modalità di raccolta dei rifiuti svolta dalla ditta appaltatrice e della pulizia delle aree di deposito.	x	x	x	Marco Tremolada	Gaiani Alberto
2	Efficacia ed efficienza del servizio di pulizia strade. Contenimento costi del servizio.	Cittadinanza	Ricerca continua di migliorare il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.	Potenziamento degli interventi di pulizia dei vicoli del paese. Lavaggio strade potenziato nel periodo raccolta foglie.	x	x	x	Marco Tremolada	Gaiani Alberto
3	Efficacia ed efficienza del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. Contenimento costi del servizio.	Cittadinanza	Ricerca continua di migliorare il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.	Introduzione della raccolta puntuale dei rifiuti attraverso micro chip o sacchi colorati.		x	x	Marco Tremolada	Gaiani Alberto

SPESA CONTO CAPITALE	MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità		
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Destinatari finali**	**Orizzonte Temporale**		
			2019	**2020**	**2021**
Manutenzione delle strade	Migliorare gli spostamenti interni del paese	Cittadini	x	x	x

SPESA CONTO CAPITALE		MISSIONE	10	PROGRAMMA	5			Viabilità e infrastrutture stradali	
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
1	Migliorare gli spostamenti interni del paese	Cittadini	Aumentare la sicurezza delle strade	Asfaltature di strade o rappezzi dove necessario anche con l'abbattimento delle barriere architettoniche. Ogni anno saranno prese in esame tratti di via o vie da sistemare.	x	x	x	Renato Meregalli	Alberto Gaiani

SPESA CORRENTE	MISSIONE	11	Soccorso civile

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Orizzonte Temporale		
			2019	2020	2021
Sicurezza del territorio	Controllo sistematico del territorio	Cittadini	x	x	x

SPESA CORRENTE	MISSIONE	11	PROGRAMMA	1	Sistema di protezione civile

Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
2	Aumentare le condizioni di sicurezza del territorio	Cittadini	Verifica puntuale delle condizioni di rischio e aggiornamento costante dei relativi piani operativi con esercitazioni pratiche	Attivita' di protezione civile	x	x	x	Renato Meregalli	Detti Roberto

SPESA CORRENTE	MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Ambito strategico	Obiettivo strategico		Destinatari finali	Orizzonte Temporale		
				2019	2020	2021
	L'amministrazione comunale, nel segno della continuità, si attiverà per investire risorse sulle fasce più fragili della popolazione. Sono stati studiati i bisogni e le necessità per operare interventi mirati su chi ne ha più bisogno. Il Distretto di Carate e l'Azienda speciale ci permette di avere una economia di scala e quindi dei risparmi da reinvestire in nuovi progetti del Sociale. La competenza dei nostri operatori ci permette di capire i bisogni e risolvere i problemi. L'Amministrazione comunale, come un buon padre di famiglia, gestirà le risorse disponibili e le distribuirà fra i vari interventi affinché si attui il principio di sussidiarietà, scritto anche nella nostra Costituzione. Il Comune per permettere a tutti l'accesso alle varie strutture contribuirà con l'abbattimento del costo delle rette. Le politiche per i minori: troveranno attuazione lungo diverse direttrici all'interno di un vero e proprio "disegno della città", che mantenga costante la propria attenzione nei confronti delle esigenze dei bambini e delle loro famiglie. Si attiveranno progetti educativi, sia all'interno della scuola (insegnanti di sostegno, psicologo scolastico…) sia all'esterno (non solo compiti, educatori al centro estivo, assistenza domiciliare. Interventi per la disabilità: si continuerà a garantire il sostegno alle famiglie e il trasporto verso i centri di assistenza; verranno		Cittadinanza vedanese	x	x	x

	realizzati progetti specifici per l'integrazione scolastica e per quella lavorativa. Interventi per gli anziani: le politiche nei confronti dell'anziano fragile saranno indirizzate in primo luogo a favorire la sua permanenza nel proprio nucleo familiare e nel suo contesto ambientale grazie a una serie di servizi già presenti (pasti a domicilio, servizio SAD, dimissioni protette da degenze ospedaliere…) Verranno mantenuti il Centro anziani, e le gite per sviluppare la socializzazione e le relazioni interpersonali. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale: si metteranno a punto strategie efficaci per il bisogno delle famiglie più povere (buoni spesa, aiuti per il pagamento delle utenze), intervenendo anche con aiuti economici e con supporti sul fronte delle proposte occupazionali (SIL). Interventi per le famiglie: la famiglia è al centro delle politiche sociali comunali attraverso i progetti per i genitori (con aiuti sia economici che da parte di educatori specializzati) che per i figli . Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali: il fare rete con gli altri Comuni ed Enti attraverso il Distretto di Carate e l'Azienda speciale aiuterà a diminuire i costi e a razionalizzare le risorse. Cooperazione e associazionismo: l'Amministrazione comunale è intenzionata a realizzare un tavolo delle Associazioni per mettere in condivisione tutte le risorse e le esperienze; ogni Associazione ha una sua peculiarità che può condividere con le altre per migliorare ed ampliare le proprie conoscenze. La rete delle				

	Associazioni può trovare al suo interno tutte le risorse per poter evolvere e gestire le varie problematiche che da sola altrimenti non potrebbe affrontare.				

SPESA CORRENTE		**MISSIONE**	**12**	**PROGRAMMA**	**1**	**Interventi per l'infanzia e per i minori**			
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
1	Interventi per l'infanzia e per i minori	Minori della scuola primaria	Fornire un'occasione ricreativa, educativa e socializzante	Potenziare il progetto educativo presente sul territorio attraverso l'attivazione di nuove azioni a favore dei minori	x	x	x	Monica Sanvito	La Porta Maria Concetta
2	Interventi per l'infanzia e per i minori	Minori	Collaborare con altri professionisti in grado di cogliere e prevenire i disagi	Attivazione del progetto di psicologia scolastica e collaborazione con neuropsichiatrie del territorio	x	x	x	Monica Sanvito	La Porta Maria Concetta
SPESA CORRENTE		**MISSIONE**	**12**	**PROGRAMMA**	**2**	**Interventi per la disabilità**			

Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
1	Interventi per la disabilità	Minori dalla scuola dell'infanzia alla scuola superiore 1°	Facilitare l'integrazione degli alunni disabili all'interno della scuola	Assistenza educativa specialistica	X	x	X	Monica Sanvito	La Porta Maria Concetta
2	Interventi per la disabilità	Persone disabili	Consentire la mobilità all'interno del comune e dei comuni limitrofi	Trasporti quotidiani verso tutte le strutture che forniscono i servizi necessari	X	X	X	Monica Sanvito	La Porta Maria Concetta
SPESA CORRENTE		**MISSIONE**	**12**	**PROGRAMMA**	**3**	**Interventi per gli anziani**			
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
1	Interventi per gli anziani	Cittadini over 65 anni	Favorire, arricchire e sviluppare la socializzazione e le relazioni interpersonali organizzando	- Centro Anziani *S.Pertini* - Gite culturali - Mostre - Attivazione di progetti di allenamento cognitivo per la terza età.	X	X	X	Monica Sanvito	

			iniziative culturali e ricreative						La Porta Maria Concetta
SPESA CORRENTE		**MISSIONE**	**12**	**PROGRAMMA**	**4**	**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**			
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale 2019	2020	2021	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Donne in situazioni di particolare disagio	Favorire l'avvio all'autonomia	Progetto di sostegno e inserimento lavorativo	x	x	x	Monica Sanvito	La Porta Maria Concetta
2	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Cittadini che hanno perso il posto di lavoro	Reinserimento nel mondo del lavoro	Servizio SIL	x	x	x	Monica Sanvito	La Porta Maria Concetta
SPESA CORRENTE		**MISSIONE**	**12**	**PROGRAMMA**	**5**	**Interventi a favore delle famiglie**			
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale 2019	2020	2021	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Interventi a favore delle famiglie	Nuclei familiari	Fornire servizi di Segretariato sociale	- per assegno di maternità - - istanze per assegno famiglia numerosa	x	x	x	Monica Sanvito	La Porta Maria Concetta

				- agevolazione tariffe energia e gas -bonus idrico					
SPESA CORRENTE		**MISSIONE**	**12**	**PROGRAMMA**	**8**	**Cooperazione e associazionismo**			
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale 2019	2020	2021	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Cooperazione e associazionismo	Associazioni del territorio	Sostenere il volontariato come strumento fondamentale per coinvolgere la cittadinanza	- creare un tavolo delle Associazioni per creare delle sinergie tra le varie Associazioni e mettere in comune le esperienze fatte per poter crescere	x	x	x	Monica Sanvito	La Porta Maria Concetta
2	Cooperazione e associazionismo	Amici dell'UNITALSI	Sostenere i servizi erogati da Casa Francesco alla cittadinanza vedanese	- erogare un contributo per l'abbattimento dei costi dei servizi erogati (centro diurno persone non autosufficienti, servizio igiene personale, servizio lavanderia...)	x	x	x	Monica Sanvito	La Porta Maria Concetta

SPESA CORRENTE	**MISSIONE**	**14**	**Sviluppo economico e competività**	
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**		**Destinatari finali**	**Orizzonte Temporale**

			2019	2020	2021
Mantenere viva la città e il commercio locale	Soddisfare i bisogni della cittadinanza	Cittadini	X	X	X

SPESA CORRENTE	MISSIONE	14	PROGRAMMA	02	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
1	Soddisfare I bisogni della cittadinanza	Cittadinanza	Mantenere le attività commerciali presenti sul territorio e aumentare l'offerta di nuove attività	Realizzare manifestazioni che favoriscano il commercio locale. Creare rete tra i vari commercianti per favorire l'eventuale partecipazione a bandi a carattere sovracomunale finalizzati al miglioramento dell'offerta commerciale	X	X	X	Pietro Rossi	Detti Roberto

SPESA CONTO CAPITALE	MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Orizzonte Temporale		
			2019	2020	2021

Efficientamento energetico	Ridurre i consumi energetici	Cittadini	x	x	x

SPESA CONTO CAPITALE		MISSIONE	17	PROGRAMMA	1	Fonti energetiche			
Num.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata temporale			Responsabile politico	Responsabile gestionale
					2019	2020	2021		
1	Ridurre i consumi energetici	Cittadini	Sostituzione dei corpi illuminanti	Sostituire la pubblica illuminazione e i corpi illuminanti presso i pubblici uffici	x			Renato Meregalli	Alberto Gaiani

1.5 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

La comunicazione occupa un ruolo chiave nell'ambito della Pubblica Amministrazione, permettendole di avvicinarsi al cittadino, trasmettergli informazioni utili ed aiutarlo nella gestione del quotidiano e nella risoluzione dei problemi.

Per rendere questo possibile è di primaria importanza che tutti gli interessati possano facilmente accedere alle informazioni e conoscere le situazioni in essere e in divenire, a tal fine tutte le informazioni disponibili, i progetti già attuati e quelli in itinere saranno documentati e visibili sul sito istituzionale.

Le modalità di rendicontazione ai cittadini, quindi oltre ad essere effettuata attraverso il sito Internet istituzionale del Comune, verrà anche svolta con serate informative a tema dove il Sindaco e gli Assessori informeranno la cittadinanza ed attraverso de questionari di gradimento inviati direttamente alle famiglie o disponibili presso la sede comunale.

Le nuove normative relative ai controlli, ora rafforzate dal D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito nella L. 7 dicembre 2012, n. 213, richiedono non solo un'analisi puntuale e precisa sui costi, sugli indicatori e sui risultati d'esercizio, ma soprattutto un attento sistema di programmazione indirizzato a valutare l'effettivo raggiungimento degli scopi e delle politiche dell'ente.

Si rende necessario, pertanto consentire una concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari. Avvalersi quindi di idonei strumenti di rendicontazione, non solo previsti obbligatoriamente ai sensi di legge, si dimostra essere uno passo imprescindibile ed indispensabile che gli enti locali che perseguono tali finalità, devono effettuare.

Lo strumento di rendicontazione per eccellenza è il Rendiconto della Gestione è il documento che riassume contabilmente l'attività annuale di un ente locale, presentando i risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nell'esercizio trascorso. Proprio per tale ragione, la sua presentazione rappresenta un momento essenziale del processo di controllo esercitato dal Consiglio e, più indirettamente, dai cittadini sulla Giunta comunale. Si rileva quindi, il significato di un atto che, rende chiare le scelte politiche che sono state effettuate e spiega come si stia operando per perseguire gli obiettivi programmati. Dal rendiconto emergono: a) i valori di riferimento dell'ente e il programma che si è data l'amministrazione; b) le politiche e i servizi resi; c) le risorse disponibili e il loro grado di utilizzazione.

L'Amministrazione ritiene indispensabile rispettare il principio di trasparenza della propria azione di governo rendendo partecipi i cittadini, le imprese e tutti coloro che sono interessati, attraverso una esauriente comunicazione.
Gli strumenti di monitoraggio e controllo permettono di comprendere se attraverso la Pianificazione Strategica e i programmi operativi il comune è in grado di rispettare gli impegni previsti, contenuti nel programma di mandato.

L'Amministrazione rendiconterà il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa attraverso non solo il rendiconto di gestione che è l'elemento cardine della rendicontazione, ma anche attraverso la- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e la relazione della performance finalizzata a valutare lo stato di realizzazione degli obiettivi.

Sarà pertanto possibile fornire indicazioni sull'impatto e sulla sostenibilità che le politiche dell'Amministrazione in carica avranno sul nostro territorio nel quinquennio di mandato rappresentando una base dati di rilevazione per gli anni successivi

Inoltre, non da ultimo, In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione renderà conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato quinquennale

COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Provincia di Monza e della Brianza

NOTA DI AGGIORNAMENTO
AL
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2019 – 2020 - 2021

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1 SEZIONE OPERATIVA (SeO) 1° PARTE

MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N.1 – SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA N. 3 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

OBIETTIVI OPERATIVI

BILANCIO PARTECIPATIVO

Il Bilancio Partecipativo è una forma di partecipazione diretta dei cittadini alla vita politica del proprio paese, consistente nell'assegnare una quota di bilancio dell'Ente locale alla gestione diretta dei cittadini, che vengono così messi in grado di interagire e dialogare con le scelte delle Amministrazioni per modificarle a beneficio della collettività.

Il Bilancio partecipativo è lo strumento democratico più diffuso per il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte pubbliche. L'obiettivo è progettare e realizzare con i cittadini, interventi di interesse pubblico.

Prima di iniziare il percorso del Bilancio partecipativo, sarà necessario elaborare un Regolamento per definire tutte le varie fasi della partecipazione dei cittadini e che contenga le informazioni necessarie per capire che cos'è il bilancio comunale e tutto ciò che occorre sapere per partecipare attivamente.

Il Bilancio partecipativo si articolerà in quattro fasi:

-una prima fase di informazione che costituisce il primo livello di partecipazione in cui avviene la presentazione del percorso di partecipazione e dei materiali per la partecipazione;

-una seconda fase di consultazione, raccolta e valutazione delle proposte, progetti e osservazioni, dedicata a raccogliere le esigenze dei cittadini attraverso l'organizzazione di incontri pubblici durante i quali gli interessati possono segnalare, in modo costruttivo, problemi e proporre idee. Le proposte, osservazioni e progetti presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico sono poi verificate ai tavoli tecnici di approfondimento, composti dai Responsabili del Servizio competente in materia, dal Sindaco e dagli Assessori

-una terza fase di voto, durante la quale tutti i cittadini interessati dovranno scegliere i progetti/proposte da realizzare e la diffusione dei progetti, sarà garantita attraverso il sito web del Comune di Vedano al Lambro ed i cittadini voteranno i progetti attraverso modalità che saranno al momento stabilite.
-una quarta fase di realizzazione dove i progetti e le proposte votate e scelte, saranno oggetto di una istruttoria tecnica da parte degli uffici comunali per individuare la modalità più adeguata di finanziamento degli stessi.

MISSIONE N.1 – SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA N. 4 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

OBIETTIVI OPERATIVI

LOTTA ALLA LUDOPATIA
Tra le tante iniziative volte a contrastare il sempre più diffuso e preoccupante fenomeno della dipendenza patologica dal gioco d'azzardo (ludopatia), vi sono anche quelle che possono essere messe in atto dal Comune agendo a livello locale sulla propria "leva fiscale".
In particolare il Consiglio Comunale ha deliberato nel 2017 una modifica del regolamento della IUC (Imposta Unica Comunale) per inserire, nella parte dedicata alla TARI (Tassa Rifiuti), una specifica norma con la quale si stabilisce una riduzione della tassa per quegli esercenti che sono privi di apparecchi per la vincita in denaro tipo "slot machine" e "videolottery" al fine di disincentivarne l'installazione e, al tempo stesso, per incentivarne la disinstallazione da parte di quegli esercizi che già ne sono in possesso.

Tale riduzione deve essere significativa per poter essere appetibile, in quanto l'esercente deve rinunciare sia alla compartecipazione al guadagno delle giocate sia al consumo di alimenti e bevande da parte degli avventori "ludopatici".

L'attuazione pratica dell'obiettivo in oggetto è stata raggiunta attraverso le seguenti fasi (non necessariamente in sequenza):

- Deliberazione del Consiglio Comunale per la modifica del regolamento IUC finalizzata ad introdurre la specifica norma di agevolazione intitolata, ad esempio, "Riduzione per esercizi commerciali privi di apparecchi con vincita di denaro (per utenze non domestiche)"
- Previsione in bilancio dello stanziamento a copertura del mancato gettito;
- Aggiornamento del software dell'Ufficio Tributi per la gestione dell'agevolazione e per rendicontarne gli effetti sul gettito;
- Predisposizione del modello di dichiarazione da presentare annualmente al Comune (entro data da stabilirsi) per ottenere l'agevolazione;
- Pubblicizzazione della notizia relativa all'agevolazione attraverso i mezzi di comunicazione a disposizione dell'Amministrazione (avviso sul sito Internet comunale, manifesti, avviso sul "totem", intervista con la stampa locale, ecc.);
- Controllo periodico (es. semestrale) da parte della Polizia Locale per verificare l'effettiva non installazione degli apparecchi di gioco e le eventuali disinstallazioni degli apparecchi stessi.

CONTRASTO DELLO “SPRECO ALIMENTARE”

Dall’anno 2018, si è provveduto ad istituire l’applicazione di una riduzione percentuale sulla parte variabile della tariffa del tributo ai soggetti che rientrano in via prevalente nelle utenze non domestiche della categoria 25 di cui all’allegato “B” all’attuale regolamento in vigore, “Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)”, che ai sensi della Legge 19 agosto 2016, n. 166 cedono a titolo gratuito, direttamente o indirettamente, i propri beni alimentari agli indigenti e alle persone in maggiori condizioni di bisogno.

Il costo della riduzione sarà disposto attraverso apposite autorizzazioni di spesa e dovrà essere assicurato attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune e comunque nel limite massimo di € 2.888,00.

Si procederà anche nel prossimo triennio alla conferma di quanto applicato nel 2018.

RECUPERO IMPOSTA E AUMENTO BASE IMPONIBILE

La lotta all’evasione e all’elusione fiscale è sempre stato un obiettivo strategico perseguito negli anni dall’Amministrazione comunale. L’applicativo informatico in uso nell’Ufficio Tributi gestisce da tempo i vari tributi locali anche incrociando i dati dei contribuenti nonché quelli del catasto e dell’anagrafe tributaria messi a disposizione dall’Agenzia delle Entrate. Nel corso del tempo tale sistema incrociato di dati ha consentito di verificare le situazioni di evasione fiscale e conseguentemente di accertare, con applicazione di sanzioni ed interessi, i contribuenti evasori.

Sarebbe auspicabile una maggiore integrazione con le banche dati degli altri uffici, in particolare con l’ufficio Servizi Demografici dopo che quest’ultimo ha cambiato il proprio applicativo acquistato da una casa software diversa da quella utilizzata dall’Ufficio Tributi.

Alla fine dell’anno 2017, per il triennio aprile 2018/aprile 2021, al fine di incrementare ulteriormente l’attività di lotta all’evasione fiscale, si è proceduto ad effettuare una nuova gara d’appalto per l’affidamentoi, delle operazioni di accertamento tributario relativo a ICI, IMU, TASI e Tassa Rifiuti.

L’Ufficio Tributi metterà disposizione del personale della ditta che si aggiudicherà l’appalto, tutti gli strumenti operativi ed amministrativi necessari per operare in modo efficace nel Comune di Vedano al Lambro.

Dall’anno 2016 è stato inoltre affidata all’esterno la gestione dell’Imposta Comunale sulla Pubblicità e diritti pubbliche affissioni, utilizzando, per la prima volta, l’affidamento con incasso diretto del gettito senza il sistema della concessione di servizio, come invece avvenuto negli anni precedenti.

CONCILIAZIONE E MEDIAZIONE

Sia pure nell’ambito della corretta applicazione dei tributi, il personale dell’Ufficio Tributi ha sempre cercato di venire incontro alle difficoltà dei contribuenti onesti sia per aiutarli nella determinazione del “quantum” da versare, sia per concordare modalità di versamento che tengano conto delle difficoltà economiche personali e familiari, si procederà pertanto su questa linea anche nel prossimo triennio 2019-2021.

In particolare vengono aiutate le persone anziane che non possono fare affidamento sui familiari per il calcolo dei tributi in autoliquidazione, così come vengono aiutate le aziende in difficoltà concedendo le forme di rateizzazione previste dal regolamento per il pagamento delle imposte oppure per determinare la corretta superficie tassabile ai fini della TARI. In generale si cerca di aiutare tutti quei contribuenti che si impegnano nell’assolvimento

del proprio dovere di pagare i tributi ma che hanno delle difficoltà obiettive e che pertanto meritano di ricevere un aiuto laddove è possibile concederlo nel rispetto della normativa tributaria nazionale e locale. Ciò si realizza anche fornendo consigli su come gestire il proprio patrimonio immobiliare, su chi intestare la seconda casa, su chi concedere il comodato d'uso, su come effettuare la dichiarazione per ottenere un'agevolazione, ecc.
Inoltre l'attività di accertamento realizzata dalla cooperativa Fraternità Sistemi, vede tra le sue fasi anche una specifica fase di mediazione per gli importi accertati di maggiore entità. Tale fase ha già dato i suoi frutti, consentendo di ottenere incassi di imposta cospicui scongiurando successive possibili azioni evasive o di ricorso.
A livello di normativa nazionale, il D.Lgs. 156/2015 ha riformato la disciplina di contenzioso e interpelli prevedendo, tra le altre cose, l'estensione anche ai Comuni della procedura di reclamo e mediazione prima prevista solo per gli atti emessi dall'Agenzia delle Entrate.
Ciò permette di addivenire ad una mediazione con il contribuente anche successivamente alla presentazione del ricorso tributario e di rendere eventualmente meno oneroso per le parti la procedura giudiziaria.

MISSIONE N. 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA N. 6 - UFFICIO TECNICO

OBIETTIVI OPERATIVI

POTATURA PIANTE/INTERVENTI RIQUALIFICANTI AIUOLE
Lungo la Via C. Battisti e la Via Rimembranze sono localizzate le aiuole più lunghe ed articolate di tutto il paese; l'obiettivo operativo sarà mirato a:
- ottimizzare la manutenzione e la qualità arborea delle essenze, in quanto ciò equivale a migliorare la vivibilità della rete viaria del paese, mitigando l'impatto visivo della strada;
Dovrà essere regolarizzato il taglio dell'Ambrosia su suolo pubblico, coadiuvandolo con i solleciti e le varie ordinanze a carico delle proprietà private, incrementando l'efficacia dell'estirpazione della essenza allergenica.
Si dovrà attivare la regolamentazione delle sponsorizzazioni dei privati, non solo per regolarizzare la procedura e per evitare situazioni di contrasto tra privati ed Amministrazione, ma anche per incrementare la pubblicizzazione di questo tipo di attività di supporto all'intervento pubblico diretto.

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SUL TERRITORIO
Al fine di incrementare l'attività di controllo e manutenzione del territorio comunale, inteso come apparato viario, arredo urbano, reti di servizio, verde ed aree giardini, immobili comunali e cimitero, si aggiorneranno o si sostituiranno appalti che, oltre ad essere calibrati sulla singola attività, saranno

particolareggiati sia sul rilievo preciso dell'oggetto della manutenzione, che in ordine alla attività di monitoraggio e controllo dello sviluppo delle manutenzioni in corso, agendo in modo autonomo, riservando all'ufficio tecnico la verifica a campione del rispetto del capitolato relativo, con applicazione immediata di penalità maggiorate, sino alla rescissione del contratto per inadempienza.

MISSIONE N.1 – SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA N. 8 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

OBIETTIVI OPERATIVI

DIMINUZIONE TEMPI DI RISPOSTA AL CITTADINO/MIGLIORAMENTO ACCESSO ATTI DELLA P.A.
Nel corso dell'anno 2018 scadrà l'attuale appalto di acquisto e manutenzione hardware e software, che ha portato al sostanziale rinnovo delle dotazioni informatiche dell'ente. Tale appalto non ha potuto essere risolutivo considerato che, per oltre 10 anni, ci si è limitati ad aggiornamenti parziali sia sull'hardware che sui software e che, dal momento in cui si è proceduto al rinnovamento, sono sopravvenute nuove esigenze. Diventa così urgente la necessità di rendere tutta la rete informatica dell'ente omogenea e tecnologicamente compatibile alla scambio di dati tra uffici e completamente accessibile nei confronti dei cittadini.

SVILUPPO CANALI INFORMATICI ALTERNATIVI
Dopo avere completato la rete hardware e sostituito i software obsoleti al fine di migliorare l'accesso alla pubblica amministrazione e completare l'interazione della cittadinanza con i servizi della Pubblica Amministrazione, è stato istituito uno spazio all'interno del sito web, per consentire agli stessi cittadini la presentazione di istanze, segnalazioni, pagamenti.

ATTUAZIONE CASA DIGITALE NEL COMUNE
Dare vita ad uno sportello di aiuto per le persone che non hanno dimestichezza con il mondo informatico.

PUNTI ACCESSO WIFI e PANNELLI INFORMATIVI

Valutare la possibilità di realizzare sul territorio nuovi punti di accesso wifi per i cittadini ed eventuale posizionamento di pannelli informativi.

MISSIONE N.1 – SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA N. 10 - RISORSE UMANE

OBIETTIVI OPERATIVI

FORMAZIONE

I principi guida che muovono le scelte dell'amministrazione hanno come scopo la valorizzazione delle risorse umane che lavorano nell'ente, la razionalizzazione e ottimizzazione dell'organico, la costante professionalizzazione degli operatori. La formazione e l'aggiornamento professionale si inquadrano e perseguono la medesima logica di valorizzazione delle risorse umane, la cui importanza dovrebbe essere adeguatamente riconosciuta soprattutto in una fase storica in cui i processi di innovazioni e semplificazione necessitano di essere sostenuti con personale adeguatamente preparato.
A livello di principio queste affermazioni trovano ampio consenso, ma nella pratica la possibilità di un adeguato programma di formazione deve fare i conti, con i limiti stabiliti dal decreto legge n. 78/2010, che impone di contenere le spese per la formazione entro il 50% di quanto speso nell'anno 2009. L'art. 21-bis del DL n. 50/17, introdotto in sede di conversione, prevede che a regime, i medesimi vincoli non si applicano, dal 2018, ai Comuni e alle loro forme associative che:
1) abbiano approvato il bilancio di previsione finanziario entro il 31/12 dell'anno precedente;
2) abbiano rispettato nel 2016 il saldo di finanza pubblica previsto dall'art. 9 della legge n. 243/2012

Gli interventi formativi in materia di salute sul lavoro e di prevenzione della corruzione, in quanto obbligatori per legge, si collocano al di fuori di quanto sopra riportato.

MISSIONE N. 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA N. 2 – SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

OBIETTIVI OPERATIVI

INTENSIFICARE LA PRESENZA SUL TERRITORIO DELLE FORZE DELL'ORDINE

Il servizio di Polizia Locale è strutturato su sei giorni alla settimana con una fascia di erogazione delle prestazioni generalmente di 12 ore (7.00-19.00). L'orario di servizio del personale, tranne il responsabile, è il classico 6x6, ovvero sei ore al giorno per sei giorni alla settimana con turnazione: in questo modo, quando l'organico è al completo, si hanno in media tre operatori per turno (mattina e pomeriggio) per cinque giorni, due il sabato.

Il servizio di polizia è composto da attività esterne che si esercitano sul territorio comunale tipo il servizio scuole, il servizio viabilità nonché il controllo del rispetto delle norme della circolazione stradale e da attività interne sia di back office (gestione verbali, sviluppo infortunistica, redazione atti…) sia di front office (relazioni con l'utente).

Allo scopo di aumentare il livello di sicurezza sia del territorio che della percezione da parte del cittadino che sempre più chiede di sentirsi protetto e tutelato e di vedere una concreta risposta, quando possibile, alle sue richieste il personale di questo comando continuerà a svolgere servizi esterni in maniera prevalente, compatibilmente con altre incombenze e con l'organico a disposizione.

Continuerà sempre la collaborazione con le altre forze dell'ordine, in primis con la stazione dei carabinieri di Monza, competente per territorio, con continue segnalazioni, scambio di informazioni ed interazioni allo scopo di garantire una presenza costante e dare sempre un ritorno alle legittime aspettative della cittadinanza.

E' intenzione investire in nuove tecnologie e strumentazioni per rispondere in maniera più precisa e puntuale ai bisogni della cittadinanza in tempi sempre più rapidi.

In collaborazione con le altre forze di polizia si programmeranno incontri con la popolazione, divisa per fasce, coinvolgendo scuole e associazioni, per informare sul tema della sicurezza e sulle sue evoluzioni.

MISSIONE N. 4 – ISTRUZIONE DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA N. 2– ALTRI ORDINE D'ISTRUZIONE

OBIETTIVI OPERATIVI

MIGLIORARE NEI BAMBINI L'IDEA DI SPORT SIA DI SQUADRA CHE NON E AIUTARLI AD IMPARARE A MUOVERSI E ORIENTARSI

Sono previste attività ludico-motorie attraverso specialisti secondo i criteri stabiliti dall'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII".

APPRENDERE I PRIMI RUDIMENTI PER APPASSIONARE I BAMBINI ALLA BELLEZZA
Anche per il 2019 saranno attivati i percorsi per avvicinare i bambini della scuola primaria all'educazione musicale attraverso lo specialista, secondo i criteri stabiliti con l'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII".

CAPIRE LE TRAGEDIE CHE HANNO INSANGUINATO IL NOVECENTO ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO DEL TEATRO E IL LINGUAGGIO ICONICO
Per non dimenticare: sono in programma incontri, mostre e dibattiti relativamente:
-Il giorno della Memoria e del Ricordo per le classi della scuola media;
-Percorso e mostra sulla mafia e sul terrorismo per le classi della scuola media;
-Incontri con l'autore per scuola elementare e media

CAPIRE QUANTO SIA IMPORTANTE RISPETTARE IL MONDO E LA NATURA
Far capire ai ragazzi dell'Istituto Comprensivo quanto sia importante il rispetto ambientale attraverso l'organizzazione della giornata puliamo il mondo, m'illumino di meno e andiamo a scuola a piedi con l'organizzazione di nuove linee del Pedibus

CAPIRE QUANTO SIA IMPORTANTE CONOSCERSI PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE
Capire quanto sia importante conoscersi per una scelta consapevole: le scuole secondarie di 2° grado si presentano durante una giornata dedicata alla illustrazione dei programmi e delle opportunità future.

CAPIRE QUANTO SIA IMPORTANTE LO STUDIO
Rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado classi, agli alunni della scuola secondaria secondo grado, ai maturandi e agli universitari a dimostrazione di quanto sia importante l'impegno scolastico.

LA SCUOLA A COLLOQUIO CON L'ISTITUZIONE
Progetto rivolto ai bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia, agli alunni della primaria e secondaria di primo grado. Questo progetto di educazione civica "serve" per un sereno e stabile confronto con i ragazzi al fine di cogliere proposte e suggerimenti per il paese oltre che a far conoscere loro il funzionamento degli organi istituzionali.

LA SCUOLA ED IL MONDO DEL LAVORO
Come previsto dalla Legge 107/2015 è rivolto, obbligatoriamente, agli studenti dell'ultimo triennio della scuola secondaria di secondo grado. Con la firma di convenzioni con Istituti superiori si apre il nostro territorio agli studenti per renderli protagonisti consapevoli delle scelte per il proprio futuro. Con l'alternanza scuola-lavoro viene introdotto un metodo didattico e di apprendimento sintonizzato con le esigenze del mondo esterno che chiama in causa anche gli adulti nel ruolo di tutor. L'alternanza favorisce la comunicazione e pone le basi per uno scambio di esperienze e crescita reciproca.

MISSIONE N.4 – SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA N. 2 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE

OBIETTIVI OPERATIVI CONTO CAPITALE

MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA MEDIA DI VIA ITALIA

Nel corso dell'anno 2019 verranno realizzati tutti gli interventi di manutenzione relativi a tutte le parti degli edifici ammalorati e non più manutenibili.In particolare verrà predisposto il progetto per il tetto della scuola media di Via Italia.

MISSIONE N. 4 – ISTRUZIONE DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA N. 6 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

OBIETTIVI OPERATIVI

IMPEGNO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE A SOSTENERE LE FAMIGLIE E A OFFRIRE UNA SCUOLA DI QUALITÀ
Nell'ambito dei servizi educativi alla prima infanzia, proseguiranno le azioni volte a garantire alle famiglie una rete di servizi ispirata a principi di qualità e diversificazione delle opportunità. In un contesto di risorse, sia umane sia finanziarie sempre più limitate l'impegno sarà ispirato maggiormente verso un'ottica di rete con la Regione, attraverso l'adesione alla misura "Nidi gratis" e attraverso il contributo per la legge 0-6 anni, con le articolazioni periferiche dell'Amministrazione Statale nonché con le strutture e gli organismi di coordinamento che di queste sono emanazione e che si occupano di servizi e progetti rivolti all'infanzia.

Il lavoro degli ultimi anni, ma anche quello che si prospetta per il 2019, è finalizzato a consolidare i livelli qualitativi raggiunti nell'erogazione dei servizi a bambini e famiglie, ponendo il massimo impegno ed attenzione a cogliere i segnali di cambiamento sociale che richiedono tempestive riflessioni ed adeguamenti anche nell'organizzazione di tali servizi.
In tal senso il gruppo di lavoro dell'asilo nido, al fine di un migliore inserimento dei bambini, procederà con la partecipazione del personale dell'Ufficio Pubblica Istruzione, al monitoraggio per la valutazione delle criticità al fine di ampliare l'offerta del servizio.
Prosegue la prassi consolidata dell'estensione del calendario scolastico a 47 settimane di apertura all'utenza, come previsto dalla D.G.R. n° 20588 del 2005, assicurando così alle famiglie un alleggerimento dei carichi familiari ed una continuità educativa per i loro bambini.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 65/2017 con l'Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, e viste le indicazioni pervenute da Regione Lombardia inerenti la finalità e la destinazione delle risorse stanziate dallo Stato, l'Amministrazione comunale ha potenziato i contributi rivolti all'abbattimento rette nido e materna nonché gli interventi per sicurezza all'asilo nido.

La scuola dell'Infanzia Materna Litta, paritaria, è l'unica struttura presente sul nostro territorio. Il Comune procederà, di concerto con la Scuola Materna Litta, attraverso la convenzione per l'erogazione di un contributo per l'abbattimento delle rette da parte delle famiglie.
- *Acquisto materiale e strumentazione didattica*
Il Comune, attraverso l'erogazione di contributi alle scuole con destinazione vincolata, provvederà anche nel triennio 2019/2021 alla fornitura di materiale di consumo a favore delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Con i contributi, la scuola acquisterà la cancelleria e gli altri articoli necessari sia per il funzionamento delle segreterie scolastiche, sia per lo svolgimento dei laboratori didattici.
- *Sostegno all'offerta educativa e didattica*
Il Comune eroga anche specifici contributi per sostenere lo svolgimento delle attività scolastiche che integrano le discipline curriculari (definite "laboratori"), per le quali la scuola primaria e secondaria di primo grado ricorrono frequentemente a professionisti e docenti esterni: attività di animazione teatrale, musicale, motoria, artistica, scientifica, orientamento scolastico, ecc. nonché provvede alla fornitura di attrezzature ed arredi scolastici.
I contributi, il cui ammontare complessivo sarà deliberato annualmente con il Piano per il diritto allo studio.
Le scelte dei progetti vengono effettuate anche dopo un confronto con il Dirigente Scolastico.

- *Riduzione dei costi per le famiglie*
Relativamente alla scuola primaria, il Comune continuerà a sostenere le spese per l'acquisto dei testi per gli alunni, attraverso il sistema delle cedole librarie, adempimento peraltro obbligatorio per legge.
Nell'ambito dei benefici per le famiglie, anche nel corso del 2019 il Settore Istruzione garantisce l'attività istruttoria relativa alle richieste di "dote scuola", il provvedimento regionale che dal 2008 ha sostituito il rimborso delle spese scolastiche ex L. 62/2000 e i contributi per l'acquisto dei libri di testo.

Fondamentale il ruolo del Comune nel fornire un'assistenza specifica e continuativa nelle fasi di informazione alle scuole e alle famiglie, nella compilazione, raccolta, inserimento e trasmissione on-line delle domande.
L'importo della dote scuola componente "contributo per l'acquisto di libri di testo e/o dotazioni tecnologiche" sarà erogato sotto forma di un pacchetto di voucher (buoni cartacei o elettronici) intestati al beneficiario e spendibili presso una rete distributiva di beni (libri di testo e dotazioni tecnologiche*).*
Il Comune, oltre agli aspetti informativi e alla trasmissione finale delle domande al protocollo informatico regionale, garantisce l'assistenza tecnica per la compilazione da parte delle famiglie che non dispongono di internet. L'esperienza di questi anni ha reso evidente il ruolo insostituibile dell'azione comunale, che ha gestito direttamente tutte le fasi della procedura per oltre il 98% delle domande.
- *Servizi scolastici integrativi (pre/post scuola)*
Il Comune garantisce i servizi di pre e post scuola nel plesso di scuola primaria. Il pre e il post scuola consentono la permanenza degli allievi a scuola negli orari che precedono e seguono quelli didattici (la mattina dalle 7.30 all'inizio delle lezioni, il pomeriggio dalle fine delle lezioni alle 18.00) e prevedono lo svolgimento di attività ludiche ed educative.
A parziale copertura dei costi da sostenere e per una più adeguata organizzazione del servizio, le famiglie continueranno a concorrere, con tariffe forfettarie, al finanziamento dei servizi.
Attività ricreative estive
L'Amministrazione sostiene l'attività della Parrocchia cittadine che, integrando l'azione del Comune, concorre a dare una risposta alle esigenze delle famiglie attraverso gli "oratori feriali" nei mesi estivi: il supporto riguarda sia la fornitura del servizio di ristorazione tramite la ditta appaltatrice e sia l'erogazione di contributi economici. Un aiuto specifico è finalizzato al sostegno delle spese previste dagli oratori per gli educatori (coordinatori laici di oratorio), impegnati nella preparazione degli animatori e nell'accompagnamento delle attività.

COMODATO LIBRI GRATUITO
Questo servizio da organizzare in collaborazione con il Comitato Genitori vedrà l'impegno da parte dell'Amministrazione a sostenere le famiglie in difficoltà attraverso la gestione del comodato gratuito dei libri di testo.

MISSIONE N.5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA N. 2 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

OBIETTIVI OPERATIVI

POLO CULTURALE

Verrà bandita la ricerca dello studio professionale da incaricare per la realizzazione del Polo Culturale. Verranno realizzate anche tutte le opere propedeutiche alla sua realizzazione.

CULTURA A 360° PER COINVOLGERE E APPASSIONARE

Il programma culturale si focalizza sul coinvolgimento dei cittadini ad uscite per conoscere meglio Milano e la Brianza attraverso la visita di mostre, musei.

L'Arena estiva che prevede la proiezione gratuita di film recenti, spettacoli teatrali, concerti e il proseguimento dei contatti in essere con la gemellata città di Domène sarà favorita anche grazie alla collaborazione con le associazioni vedanesi e l'Istituto Comprensivo.

CONOSCERE E IMPARARE DALLA STORIA

Sono in programma anche per l'anno 2019 le **manifestazioni celebrative della Giornata della Memoria**, **della Lotta partigiana, delle Foibe, della Mafia e del Terrorismo** sotto la regia dell'Assessorato alla Cultura che prevedono la partecipazione di relatori esperti in materia nonché proiezioni cinematografiche di spettacoli dedicati.

LEGGERE E CONFRONTARSI

Per incentivare la lettura saranno organizzati incontri sia con autori e gruppi di lettura e confronto fra cittadini. La biblioteca comunale aderirà al progetto "WE SHARE BOOKS" di BrianzaBiblioteche per incentivare e promuovere la lettura nei giovani. Incontri con l'autore per materna e scuola elementare. Fiabe animate al computer rivolte ai bambini della scuola materna.

CONOSCERE ED IMPARARE AD APPREZZARE LE FORME ARTISTICHE

Altre proposte culturali programmate dall'Amministrazione, spaziano dall'ambito teatrale a quello musicale, primo fra tutti la rassegna concertistica organizzata in collaborazione con il **Circolo "Don Primo Mazzolari**", da quello letterario a quello fotografico ed artistico in collaborazione con l'associazione Rebelot e l'associazione "Sul filo dell'arte" anche in concomitanza di eventi come la giornata internazionale sulle donne o mostre di carattere artistico/storico.

VALORIZZARE E PROMUOVERE ATTRAVERSO LE DONNE SIA LAVORATRICI CHE VOLONTARIE CON LE ASSOCIAZIONI E LA SCUOLA, LA CARTA DELLA BAMBINA, OLTRE CHE IL RICCO PATRIMONIO UMANO E IL GRANDE VALORE DELLE DONNE CHE HANNO CONTRIBUITO A RENDERE VIVO IL NOSTRO PAESE. NON DIMENTICARE CHE SPESSO LE DONNE SONO VITTIME DI VIOLENZA

Una particolare attenzione è rivolta alla **Giornata Internazionale della Donna** attraverso la programmazione di mostre di pittura e fotografia, spettacoli teatrali ed incontri con l'autore e spettacoli di musica dal vivo nonché alla valorizzazione delle donne vedanesi **Vedano in Rosa** che hanno contribuito a rendere vivo il paese e la **Giornata contro la violenza sulle donne.**

NON DISPERDERE IL RICCO PATRIMONIO SIA UMANO CHE CULTURALE CHE LE ASSOCIAZIONI HANNO CONTRIBUITO A COSTRUIRE NEL PAESE

A sostegno delle associazioni culturali presenti sul territorio e per non disperdere il ricco patrimonio sia umano che culturale che le stesse hanno contribuito a costruire nel paese nel corso degli anni si prevedono contributi economici

MISSIONE N.6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA N. 1 SPORT E TEMPO LIBERO

OBIETTIVI OPERATIVI

LAVORO D'INTESA CON I COMUNI FIRMATARI DEL PROTOCOLLO DELLO SPORT DENOMINATO "TERRITORI DI SPORT"

Nei mesi finali del 2014 è stato raggiunto un significativo obiettivo a livello sovracomunale, cioè la costituzione formale del tavolo di lavoro di 21 assessori allo sport dei Comuni del territorio, nato dall'idea che la pratica dell'attività sportiva - per le eccellenze che sa esprimere e per il forte valore sociale che rappresenta - sia alla base del benessere dei cittadini di tutte le età, soprattutto quando viene praticata in uno spirito di lealtà e rispetto reciproco. Dal tavolo di lavoro è scaturita la sottoscrizione del protocollo d'intesa denominato "Territori di sport": si tratta di uno strumento di collaborazione ufficiale tra le singole amministrazioni, che permette di progettare e ideare iniziative condivise con l'obiettivo di sostenere e promuovere le attività sportive, far circolare le informazioni sulle proposte già presenti nei diversi Comuni, lavorare insieme per presentare progetti e richieste di finanziamento da altri enti pubblici e privati.

Il Protocollo costituisce il punto di partenza per le iniziative che i componenti del tavolo decideranno di svolgere nel prossimo triennio: la bontà dell'iniziativa è confermata dalla recente richiesta, inoltrata da tre ulteriori Comuni, per entrare a farne parte.

NON DISPERDERE IL RICCO PATRIMONIO UMANO E SPORTIVO CHE LE ASSOCIAZIONI HANNO CONTRIBUITO A COSTRUIRE NEL PAESE

La pratica sportiva riveste una grande importanza nella nostra Comunità, come, del resto avvalorato dalla preziosa e multiforme attività portata avanti dalle associazioni sportive operanti sul territorio.

Oggigiorno purtroppo c'è il rischio di perdere di vista concetti basilari come collaborazione, reciprocità, fatica per il risultato e si parla troppo poco di competizione intesa come momento di crescita e di sfida positiva. Per questo motivo, il nostro sforzo è quello di promuovere uno sport pulito, educativo e autoeducativo.

Lo sport vedanese è basato soprattutto sull'impegno quotidiano e costante delle numerose associazioni sportive dilettantistiche, cui cerchiamo di garantire, nei limiti dei mezzi finanziari, promozione, collaborazione e sostegno.

Il Settore Sport confermerà i propri interventi di sostegno alle attività svolte dalle associazioni sportive Vedano al Lambro, interventi che potranno riguardare

- singoli eventi/iniziative: concessione del semplice patrocinio, del patrocinio e di un contributo indiretto (sotto forma di utilizzo gratuito di edifici o luoghi pubblici)
- erogazione di contributi a sostegno dell'intera attività annuale;
- autorizzazione all'utilizzo degli impianti di proprietà comunale per gli usi ordinari (allenamenti e partite, con l'applicazione di tariffe).

I patrocini ed i contributi (diretti o indiretti) saranno concessi per tornei, saggi, eventi di portata sovracomunale. Per ottenere la liquidazione dei contributi di volta in volta deliberati, le associazioni rendiconteranno le iniziative svolte, allegando copia dei giustificativi di spesa.

Continua l'erogazione dei contributi annuali alle associazioni sportive a sostegno dell'intera attività.

Come in passato, sarà confermato o ridefinito l'utilizzo delle palestre scolastiche in orario extra-didattico (nei giorni feriali dalle 16.30 alle 23.00 circa, oltre che nel fine settimana e negli altri giorni festivi), così come le modalità di richiesta e di utilizzo, in modo da procedere al rilascio delle autorizzazioni entro l'avvio della nuova stagione sportiva.

L'ufficio Sport curerà anche la gestione delle procedure di definizione e introito delle tariffe di utilizzo degli impianti sportivi, attraverso l'individuazione degli importi, l'emissione degli ordinativi di pagamento, la fatturazione, il controllo.

Attività di controllo, con sopralluoghi periodici nelle varie palestre, continuerà ad essere svolta anche sull'effettivo e regolare uso degli impianti nei giorni e negli orari assegnati.

EFFICIENZA NEL MANTENERE IMPIANTI A NORMA IN ORDINE E PULITI

L'attività del Settore Sport comprende anche la valutazione e l'acquisto – spesso in base al fabbisogno segnalato dalle scuole - di articoli sportivi e attrezzature destinati alle palestre scolastiche, necessario per ampliare la fruibilità degli spazi e consentire la pratica dell'azione sportiva in sicurezza: palloni per varie discipline, materiale e attrezzature per l'atletica, materassini, porte da calcetto, e ogni altro materiale idoneo alla pratica sportiva.
Come ogni anno proseguirà la verifica del fabbisogno di materiale e attrezzature e si provvederà, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, all'eventuale integrazione/sostituzione degli articoli rovinati o mancanti.

FAVORIRE LA PRATICA SPORTIVA PER I SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

Nell'ambito del Protocollo d'intesa per lo Sport si attivano buone prassi finalizzate all'integrazione sportiva dei ragazzi diversamente abili.

NON LASCIARE SOLI A CASA I RAGAZZI DURANTE LA SOSTA ESTIVA

Per tutto il periodo estivo per favorire la pratica dello sport anche durante le vacanze si collaborerà con l'oratorio e con le Associazioni sportive per l'organizzazione del Centro Estivo per il quale è previsto anche un contributo.

PERCORSO FORMATIVO DI CORSI RIVOLTI AGLI ISTRUTTORI DELLE ASSOCIAZIONI (9)

E' prevista la programmazione di corsi di formazione e di aggiornamento affinché tutti gli istruttori delle varie associazioni abbiano la giusta consapevolezza della normativa sulla prevenzione e collaborino per la gestione di eventi ed impianti sportivi.

PREMIARE LE ECCELLENZE SPORTIVE (6)

Il progetto prevede per il 2019 l'apertura del bando per le borse per lo sport.

FAVORIRE LA PRATICA SPORTIVA ANCHE NELLA FASCIA ANZIANA DELLA POPOLAZIONE (8)

Per proseguire e favorire le pratiche sportive anche nella fascia anziana della popolazione l'Amministrazione Comunale continua il sostegno a progetti di ginnastica dolce rivolte alle persone appartenenti alla terza età.

MISSIONE N. 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA N. 1 - SPORT E TEMPO LIBERO

OBIETTIVI OPERATIVI CONTO CAPITALE

ACQUISIRE AREA PER REALIZZARE LA PISTA DI ATLETICA

Anche la futura area su cui dovrà sorgere la pista di atletica è inserita in un Ambito di Trasformazione, pertanto al momento della firma della Convenzione Urbanistica, tra l'Amministrazione Comunale e gli operatori privati, l'area in questione verrà ceduta ed entrerà a far parte del patrimonio pubblico. Per quanto riguarda la realizzazione della pista di atletica, da attuare una volta che si è entrati in possesso dell'area, le modalità potranno essere due:

- A scomputo degli eventuali ulteriori oneri di urbanizzazione dovuti dagli operatori, nel rispetto del nuovo Codice degli Appalti, nella più trasparente selezione pubblica dell'impresa realizzatrice:
- Gestita dall'Amministrazione Comunale, con bando pubblico e realizzata in proprio.

MISSIONE N.6 – POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA N. 2 – GIOVANI

OBIETTIVI OPERATIVI

SOSTENERE LE FAMIGLIE QUANDO I LORO FIGLI DIVENTANO ADOLESCENTI

Al fine di offrire alle famiglie la possibilità di approfondire tematiche riguardanti l'universo giovanile che possano essere di supporto nella crescita dei figli, l'Amministrazione comunale in collaborazione con le Agenzie educative del territorio quali Scuola, Oratorio, organizzeranno incontri con esperti e serate a tema con la possibilità di creare piccoli gruppi di auto mutuo aiuto per i genitori; si darà continuità alla formazione organizzando livelli differenti di partecipazione per i genitori che hanno aderito ai precedenti cicli.

I genitori saranno coinvolti nell'individuazione di tematiche ritenute di maggiore interesse da approfondire.

Parallelamente si darà voce anche ai bisogni e ai desideri evidenziati dai giovani attraverso la costituzione di un tavolo di confronto tra e per i giovani **(MISSIONE 6 N. 2)** che prevederà il coinvolgimento dell'Associazione vedanese Rebelot costituita da giovani impegnati da anni sul territorio.

MISSIONE N. 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA N. 1 - URBANISTICA

OBIETTIVI OPERATIVI

ATTUARE LA PIANIFICAZIONE PREVISTA NEGLI AMBITI ATTUATIVI PER LO SVILUPPO DEGLI EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI
Il costante monitoraggio dell'attuazione del Piano di Governo del Territorio e degli Ambiti di Interesse Provinciali hanno lo scopo di individuare per tempo eventuali errate previsioni o mutati scenari progettuali che, in modo più o meno esteso possano ostacolare gli obiettivi ricompresi nel piano. Nel corso dell'anno sarà selezionato il professionista da incaricare per l'aggiornamento del PGT e dei relativi regolamenti comunali collegati.

MISSIONE N. 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA N. 3 - RIFIUTI

OBIETTIVI OPERATIVI

RICERCA CONTINUA DI MIGLIORARE IL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI
Nell'ottica della ricerca continua del miglioramento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, si intende ottimizzare gli spazi di utilizzo della piazzola ecologica modificandoli, se necessario alle reali necessità dei cittadini. Nel contempo istituire un controllo a campione sulle modalità di raccolta dei rifiuti sul territorio con analoga verifica settimanale della pulizia delle aree utilizzata in piattaforma ecologica.
Nel perseguire un miglioramento del servizio di raccolta dei rifiuti si intende potenziare la pulizia delle aree pedonali e dei vicoli del paese. Per quanto riguarda la pulizia delle strade, l'obiettivo da perseguire è l'incremento dei passaggi per la rimozione delle foglie nel periodo autunnale.
A completamento delle azioni da perseguire con l'obiettivo di raggiungere la massima efficienza nel servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ci si è posti la scadenza del 2019 per organizzare la raccolta differenziata nel mercato settimanale e l'ancor più ambiziosa gestione della raccolta dei sacchi con micro chips o codice a barre, con lo scopo di riuscire a contabilizzare il reale utilizzo del servizio da parte delle singole utenze.

MISSIONE N. 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA N. 5 - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

OBIETTIVI OPERATIVI CONTO CAPITALE

AUMENTARE LA SICUREZZA DELLE STRADE

L'asfaltatura delle strade per intero o a tratti è un obiettivo strategico e ormai non più rinunciabile in quanto il rallentamento delle manutenzioni degli ultimi anni ha fatto aumentare lo stato di usura di molti tratti stradali che, soprattutto durante il periodo invernale, degenerano prima in fessurazioni e poi in vere e proprie buche. Prioritario quindi stabilire un programma triennale di interventi di rappezzi o asfaltature totali nei casi più gravi ed estesi di usura.

MISSIONE N. 11 – SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA N. 1 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

OBIETTIVO OPERATIVO

VERIFICA PUNTUALE DELLE CONDIZIONI DI RISCHIO E RELATIVI PIANI OPERATIVI

Visto che la Legge n. 225 del 14/02/1992 "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile" individua, tra gli altri, le tipologie degli eventi e gli ambiti di competenze in materia di protezione civile ed in particolare all'art. 15 stabilisce che il Sindaco è autorità comunale di protezione civile e che al verificarsi di situazioni di emergenza nell'ambito del territorio comunale assume la direzione unitaria ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari sarà cura di questo ufficio, impegnato in prima linea nella materia, una ricognizione costante del territorio per verificare lo stato dei luoghi ai fini di valutare i possibili scenari di rischio, prevenirne l'insorgenza di nuovi, intervenire prontamente al verificarsi di accadimenti che riguardino la sicurezza della popolazione.

Fondamentale è l'aggiornamento costante del Piano Comunale di emergenza che è uno strumento dinamico e flessibile contenente tutte le procedure schematizzate da mettere in atto al verificarsi dell'evento calamitoso.

Il gruppo di protezione civile di Lissone, con il quale il ns comune è convenzionato, continuerà a effettuare giri di perlustrazione settimanale con relative segnalazioni di anomalie.

MISSIONE N.12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA N. 1 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E PER I MINORI

OBIETTIVI OPERATIVI

FORNIRE OCCASSIONI EDUCATIVE, RICREATIVE E SOCIALIZZANTI

I servizi rivolti ai minori e alle loro famiglie saranno diretti a realizzare sia interventi di carattere preventivo e/o di individuazione precoce del disagio, che di natura riparativa e di sostegno a situazione di criticità personale e familiare. Questo ambito di intervento ha assunto negli ultimi anni una dimensione sempre più importante sia sotto l'aspetto della quantità e della complessità degli interventi che degli impegni economici richiesti, in una condizione generale di scarsa prevedibilità dell'evoluzione di specifiche situazioni. Si darà continuità al raccordo con i servizi distrettuali di supporto alla genitorialità, con i servizi specialistici sanitari di riferimento, nonché il consolidamento del servizio di assistenza domiciliare minori e l'imponente attività di indagine e di presa in carico psicosociale esercitata su mandato dell'autorità giudiziaria. A fronte delle situazioni di pregiudizio rilevate, vi è un significativo ricorso – in un'ottica di necessaria tutela - all'inserimento di minori sia in Centri Diurni Educativi o Terapeutici, che in Comunità Residenziali Educative o Terapeutiche.
Nel triennio 2019/2021 l'Amministrazione intende implementare ulteriormente le politiche per i minori che troveranno attuazione attraverso diverse azioni all'interno di un vero e proprio "disegno della città" che mantenga costante la propria attenzione nei confronti delle esigenze dei bambini e delle loro famiglie.

Proseguirà il servizio "Non solo compiti", quale spazio dedicato allo svolgimento dei compiti rivolto ai bambini della scuola primaria. Tale servizio si avvale della presenza di una decina di volontari coordinati da due educatori; gli interventi sono di supporto scolastico, completati da attività ludico-ricreative, come occasione per sviluppare e potenziare le capacità individuali, e come strumento per creare relazioni positive e significative tra i pari e con altri adulti di riferimento. Verranno organizzati e proposti durante lo svolgimento delle attività momenti formativi ai volontari, tenuti da personale specializzato, per meglio qualificare i loro interventi.
Saranno programmate e realizzate attività e momenti ricreativi sul territorio rivolti sia ai minori che alle loro famiglie.
Si prevede per il triennio una nuova campagna di sensibilizzazione per il reperimento dei volontari.

COLLABORAZIONE CON PROFESSIONISTI PER PREVENZIONE E TRATTAMENTO DEL DISAGIO

È stato attivato il progetto di consulenza psicologica nell'Istituto Comprensivo Statale "Giovanni XXIII" del Comune di Vedano al Lambro, nell'ottica di continuità con l'esperienza avviata negli anni precedenti nelle scuole di ogni ordine e grado, raccordando gli interventi in un progetto organico di prevenzione/individuazione precoce del disagio in età evolutiva. L'aspetto innovativo del progetto è quello di facilitare il più possibile una sinergia tra servizio sociale comunale e scuole e quindi di raccordo sull'eventuale accompagnamento dei minori e delle loro famiglie ad usufruire di interventi di supporto evolutivo sia in ambito comunale (assistenza domiciliare minori, centri diurni minori, consulenza psico-sociale ai genitori) che in ambito specialistico distrettuale (valutazione precoce di eventuali fragilità relazionali, emotive, cognitive del minore o del nucleo) nell'ottica appunto dell'individuazione e del trattamento precoce del disagio in età evolutiva. Il progetto nasce dalla condivisione di tali obiettivi con l'Istituto Comprensivo Statale "Giovanni XXIII" del Comune di Vedano al Lambro perché vuole essere una parte integrante dei progetti formativi adottati dalle scuole. È attivo presso il Servizio Sociale Comunale uno spazio per lo "Sportello genitori" gestito dalla psicologa scolastica che fornisce su richiesta, consulenza ed orientamento ai genitori, agli insegnanti ed anche agli studenti preventivamente autorizzati dai genitori.

E' stato previsto un percorso specifico di formazione sulla mediazione dei conflitti per docenti delle classi della scuola primaria, con attività laboratoriali per gli studenti finalizzate alla prevenzione del disagio giovanile, della violenza scolastica, del bullismo, dell'illegalità e della discriminazione attraverso il potenziamento di strumenti orientati alla risoluzione pacifica dei conflitti e dell'incontro, al riconoscimento dell'altro, del diverso da sé e all'accoglienza.

MISSIONE N.12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA N. 2 – INTERVENTI PER LA DISABILITA'

OBIETTIVI OPERATIVI

INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI DISABILI

Prosegue, per il triennio 2019/2021, e si potenzia il prezioso servizio di assistenza educativa e socio-relazionale a favore di alunni portatori di handicap. Le prestazioni di assistenza educativa di competenza comunale consistono in interventi d'assistenza personale finalizzata a realizzare un'effettiva integrazione scolastica mediante il sostegno materiale ai bisogni essenziali del bambino/ragazzo disabile (ingresso, uscita, spostamenti, pasto, e soprattutto relazioni sociali) all'interno di un più ampio progetto individualizzato di integrazione scolastica del minore con disabilità concertato tra scuola, comune e servizi specialistici e famiglia, come previsto dalla legge 104/1992 e dalla legge 328/2000.

TRASPORTI QUOTIDIANI VERSO STRUTTURE
Al fine di favorire l'autonomia e l'integrazione delle persone con disabilità proseguiranno i progetti individualizzati rivolti ai disabili adulti che verranno concertati tra Comune, servizi specialistici, famiglia ed operatori del terzo settore come previsto dalla legge 104/1992.
A supporto degli inserimenti verranno garantiti servizi di trasporti quotidiani verso strutture specialistiche e verso strutture sanitarie per consentire visite specialistiche e terapie. Per realizzare tali servizi saranno rinnovate le collaborazioni con la Croce Bianca e l'Associazione Amici dell'Unitalsi.

MISSIONE N.12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA N. 3 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

OBIETTIVI OPERATIVI

FAVORIRE LA SOCIALIZZAZIONE
Il Centro anziani di Vedano al Lambro rappresenta un punto di riferimento importante per la popolazione anziana della città che lo frequenta con grande senso di appartenenza. Le innumerevoli iniziative ludico/ricreative offerte dal centro costituiscono un intervento importante per il mantenimento delle capacità relazionali e socializzanti degli anziani che lo frequentano. Verranno mantenute le attività organizzate nel centro, quali laboratori creativi, feste, tombolate, pranzi sociali e gite culturali. Saranno inoltre organizzate mostre delle opere realizzati all'interno dei laboratori.
Continueranno i percorsi di allenamento cognitivo finalizzato al mantenimento delle capacità intellettive a vari livelli.

MISSIONE N.12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA N. 4 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

OBIETTIVI OPERATIVI

INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

L’Amministrazione comunale pone una particolare attenzione ai soggetti a rischio di esclusione sociale. Per consentire a tutti i cittadini una decorosa condizione di vita si attueranno interventi a sostegno della fragilità economica mediante erogazione di contributi finalizzati a buoni spesa, al pagamento delle utenze domestiche, ad integrazione del pagamento dell’affitto, attingendo anche alle risorse regionali.
Particolare attenzione verrà data alla nuova misura nazionale REI (Reddito di Inclusione) attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati per i nuclei famigliari a rischio di povertà e conseguente esclusione sociale.
E’ attivo il Progetto Artemide che offre aiuto alle donne che subiscono violenza in ambito famigliare sostenendo l’emersione del fenomeno e la soluzione dello stesso attraverso strumenti omogenei, condivisi e creati “da e per” tutto il territorio distrettuale. L’obiettivo è quello di mettere in rete tutte le risorse, le strutture e le professionalità che sul territorio si occupano di dare risposte e tutela alle donne vittime di abusi e violenze.
Si collaborerà inoltre con il SIL per avviare percorsi di riavvicinamento al mondo lavorativo attraverso il supporto di figure educative che offriranno anche consulenza e orientamento; particolare attenzione verrà data alle donne che si trovano in situazioni di fragilità a causa di separazioni, di violenze subite.
A tal proposito verranno attivate azioni di prevenzione e contrasto ad ogni forma di violenza volte al riconoscimento della cultura della differenza di genere.

MISSIONE N.12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA N. 5 – INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE

OBIETTIVI

INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE
La famiglia è al centro delle politiche sociali comunali.
Rientrano tra gli interventi a sostegno della fragilità del nucleo anche l’erogazione di assegni di maternità e assegni per famiglie numerose con almeno tre minori a carico; sono previste inoltre agevolazione per le tariffe di energia, gas e bonus idrico.

PROGRAMMA N. 8 – COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

OBIETTIVI OPERATIVI

SOSTENERE IL VOLONTARIATO COME STRUMENTO FONDAMENTALE PER COINVOLGERE LA CITTADINANZA
Verrà data massima diffusione alle iniziative svolte dalle associazioni per promuovere la partecipazione attiva della cittadinanza e per rendere visibile l'operato di quei cittadini che già da anni sono impegnati nella realizzazione di attività sportive, culturali, sociali ed assistenziali a favore del paese.
L'Amministrazione comunale manterrà l'erogazione di contributi a favore delle associazioni a supporto delle attività svolte dalle stesse nella comunità vedanese.
Verranno individuate all'interno di eventi campagne promozionali per dare maggiore visibilità, sostenere e promuovere le associazioni del territorio.

SOSTENERE I SERVIZI CHE VERRANNO OFFERTI ALLA CITTADINANZA DA "CASA FRANCESCO"
E' stata inaugurata ed aperta al pubblico la struttura "Casa Francesco" gestita dall'Associazione "Amici dell'Unitalsi".Continuerà la collaborazione con l'Associazione per i seguenti servizi:

1. Servizio trasporto per anziani, disabili e malati verso centri medici per visite e terapie o verso centro diurni di inserimento.
2. Servizio trasporto per anziani, malati e disabili verso il Centro Diurno Sociale per il pranzo di mezzogiorno;
3. Consegna pasto a domicilio per gli utenti che non possono consumare il pasto presso il Centro Diurno Sociale;

L'Amministrazione erogherà un contributo a favore dell'Associazione Amici dell'Unitalsi al fine di abbattere i costi dei servizi svolti a favore della cittadinanza vedanese.

MISSIONE N. 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA N. 2 – COMMERCIO, RETI DISTIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI

OBIETTIVO OPERATIVO

MANTENERE LE ATTIVITA' COMMERCIALI PRESENTI SUL TERRITORIO E AUMENTARE L'OFFERTA DI NUOVE ATTIVITA'
Allo scopo di garantire un servizio alla cittadinanza con la presenza di esercizi commerciali è intenzione realizzare manifestazioni, patrocinate dall'ente, per favorire il commercio locale.
Inoltre, il comune sarà in prima linea per favorire la partecipazione dei commercianti a bandi, aventi anche dimensione sovracomunale, per migliorare l'offerta in interazione con il Distretto del Commercio denominato "La Corona del parco" di cui il comune di Vedano al Lambro è membro.
Allo scopo di creare una rete tra i vari commercianti per sfruttare le sinergie derivanti dall'operare come un solo organismo e non come sommatoria di singoli si organizzeranno riunioni periodiche con gli operatori del settore sia per recepire le problematiche sia per valutare insieme nuove iniziative da realizzare.

MISSIONE N. 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA N. 1 - FONTI ENERGETICHE

OBIETTIVI OPERATIVI CONTO CAPITALE

SOSTITUZIONE DEI CORPI ILLUMINANTI
La sostituzione dei corpi illuminanti, sia della pubblica illuminazione e degli impianti interni degli edifici pubblici permetterà di ridurre i consumi energetici e nel contempo mettere a norma gli impianti stessi. Nel corso dei prossimi tre anni dovremo perseguire due differenti strade. Per quanto riguarda il riammodernamento della rete pubblica di illuminazione occorre proseguire con il riscatto della attuale rete gestita da ENEL ed attivare il bando per la riqualificazione.

2.2 SeO 2° PARTE

Si richiamano integralmente nei contenuti le seguenti delibere, allegate, alle quali si rimanda:

-Programmazione Lavori Pubblici
Delibera G.C. n. 11 del 18/01/2019, avente ad oggetto: “PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2019-2021 ED ELENCO ANNUALE 2019: ADOZIONE”.

-Personale
Delibera G.C. n. 204 del 22/11/2018, avente ad oggetto: “RICOGNIZIONE DEL PERSONALE, VERIFICA ECCEDENZE (ART. 33 DECRETO LEGISLATIVO N. 165/2001 E S.M.I.) E APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DEL PERSONALE 2019-2021”.

-Alienazione e valorizzazione del patrimonio
Delibera G.C. n. 22 del 30/01/2019 avente ad oggetto: “RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE E/O VALORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 112/2008 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 133/2008 – PERIODO 2019/2021”.

-Ulteriori strumenti di programmazione
Delibera G.C. n. 222 del 10/12/2018 avente ad oggetto. “PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE E DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO TRIENNIO 2019 - 2021, AI SENSI ART. 2 COMMI DA 594 A 599 LEGGE 24.12.2007”.
Delibera G.C. n. 21 del 30/01/2019, avente ad oggetto: “APPROVAZIONE PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ANNO 2019-2020”.
Delibera G.C. n. 16 del 30/01/2019 avente ad oggetto: “ ATTO RICOGNITORIO AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEI TAGLI DI SPESA DI CUI AL D.L.78/2010 (L.122/2010) - D.L. 95/2012 (L.135/2012) - L.228/2012 - D.L. 66/2014 (L.89/2012) E SUCCESSIVE MM. E II. - ANNO 2019”.
Delibera G.C. n. 19 del 30/01/2019 avente ad oggetto: “DETERMINAZIONE DEI COSTI COMPLESSIVI E DELLE TARIFFE PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE - ANNO 2019”.

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Deliberazione n. 11

del 18/01/2019

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2019-2021 ED ELENCO ANNUALE 2019: ADOZIONE

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **diciotto** del mese di **GENNAIO**, Solita sala delle Adunanze con inizio alle ore **08.30**

LA GIUNTA COMUNALE

presieduta dal Dott. Ing. Renato Meregalli, Sindaco, con la partecipazione del Segretario Generale Fulvio Andrea Pastorino ed alla presenza dei seguenti suoi componenti:

Nome e Cognome	Qualifica	Presente	Assente
RENATO MEREGALLI	SINDACO	X	
PIETRO ROSSI	VICE SINDACO	X	
SELENE DIRUPATI	ASSESSORE	X	
MARCO TREMOLADA	ASSESSORE	X	
MONICA SANVITO	ASSESSORE	X	

PRESENTI: 5 **ASSENTI: 0**

ha assunto la seguente deliberazione:

OGGETTO:
PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2019-2021 ED ELENCO ANNUALE 2019: ADOZIONE

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare l'articolo 21 il quale:

- al comma 1 prevede, che le amministrazioni aggiudicatrici adottino, tra l'altro, il programma triennale dei lavori pubblici;

- il comma 3, il quale prevede che "Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica";

- il comma 8, il quale demanda ad un decreto attuativo:
  a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
  b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
  c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
  d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
  e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
  f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento;

Richiamato inoltre l'articolo 216, comma 3, del citato decreto, il quale prevede che fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 21, comma 8, si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto";

DATO ATTO che il programma delle opere pubbliche è disciplinato dal decreto del Ministero delle infrastrutture del 16 gennaio 2018, n. 14, che definisce, in base a quanto previsto dal Codice appalti, le procedure con cui le amministrazioni aggiudicatrici adottano i programmi pluriennali per i lavori e i servizi pubblici ed i relativi elenchi ed aggiornamenti annuali.

DATO atto che su indicazione dell'Amministrazione Comunale, è stata svolta l'attività preliminare alla redazione del programma triennale e dell'elenco annuale, sulla base delle indicazioni di cui all'articolo 216, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che la normativa vigente in materia prevede l'inserimento nel programma medesimo dei lavori di singolo importo superiore a € 100.000,00;

RITENUTO doveroso, in applicazione delle norme sopra citate, adottare lo schema di programma triennale e l'elenco annuale dei lavori di competenza del Comune di Vedano al Lambro per consentirne la pubblicazione per 60 giorni nella sede dell'ente prima della data di approvazione da parte del Consiglio Comunale insieme con i documenti da approvarsi per il bilancio preventivo;

VISTO lo schema di programma triennale 2019 – 2020 - 2021 e l'elenco annuale 2019, allegati alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica di cui all'art 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

A VOTI unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. DI ADOTTARE il Programma Triennale dei lavori pubblici 2019-2021, composto dalle seguenti schede:
   - Scheda I – A: Quadro delle risorse disponibili;
   - Scheda I – B: Elenco opere incompiute;
   - Scheda I – C: Elenco degli immobili disponibili;
   - Scheda I – D: Elenco degli interventi del programma;
   - Scheda I – E: Interventi ricompresi nell'elenco annuale;
   - Scheda I – F: Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

2. DI PUBBLICARE ai sensi dell'art. 21, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016, lo schema del programma triennale dei lavori pubblici per almeno 60 giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line del Comune, durante i quali potranno essere prodotte osservazioni dalla cittadinanza, nonché sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio;

3. DI DARE ATTO:
   - che il Responsabile del Programma Triennale 2019-2021 e dell'elenco annuale 2019 è individuato nella persona dell'arch. Alberto Gaiani;

   - che il programma triennale dei costituisce componente essenziale della sezione operativa edel D.U.P. 2019 – 2021 e pertanto verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione del documento programmatico, con successiva trasmissione all'Osservatorio dei Lavori pubblici;

4. DI RENDERE, con separata unanime votazione la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di far luogo ai successivi adempimenti finalizzati alla definitiva approvazione del documento.

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	**Arco temporale di validità del programma**			
	Disponibilità finanziaria (1)			**Importo Totale (2)**
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	1.800.000,00	4.057.000,00	150.000,00	6.007.000,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.860.000,00	4.057.000,00	150.000,00	6.067.000,00

Il referente del programma
GAIANI ALBERTO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Il referente del programma
GAIANI ALBERTO

Note:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

1.priorità massima

2.priorità media

3.priorità minima

Tabella B.1 bis

1. finanza di progetto

2. concessione di costruzione e gestione

3.sponsorizzazione

4. società partecipate o di scopo

5. locazione finananziaria

6. società partecipate o di scopo

7. contratto di disponibilità

8. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)

2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)

3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)

4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)

Tabella B.2 bis

1.no

2.si

3. si, CUI non ancora attribuito

4. si, interventi o acquisti diversi

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
GAIANI ALBERTO

Note:

(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero Il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1.no

2.parziale

3.totale

Tabella C.2

1.no

2. si, cessione

3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente

Tabella C.3

1. no

2. si, come valorizzazione

3. si, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un

ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da	Apporto di capitale privato		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
I031316501562 01900007			2021	GAIANI ALBERTO	NO	0	030	108	046	ITC45	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	PRIORITA MINIMA	0,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00		31-12-2022	0,00		
I031316501562 01900006			2020	GAIANI ALBERTO	NO	0	030	108	046	ITC45	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETIC	INFRASTRUTTURE SOCIALI ABITATIVE	RIFACIMENTO IMPIANTI ACS, GAS E RISCALDAMENTO CASE COMUNALI	PRIORITA MEDIA	0,00	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00		31-12-2021	0,00		
I031316501562 01900005			2019	GAIANI ALBERTO	NO	0	030	108	046	ITC45	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE PARCHEGGI CICLOPEDONALE E PUBBLICA ILLUMINAZIONE - VIA GRANDI	PRIORITA MEDIA	30.000,00	247.000,00	0,00	0,00	277.000,00		31-12-2021	0,00		
I031316501562 01900004			2019	GAIANI ALBERTO	NO	0	030	108	046	ITC45	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	REALIZZAZIONE COPERTURA A FALDE EDIFICIO SCOLASTICO	PRIORITA MASSIMA	30.000,00	240.000,00	0,00	0,00	270.000,00		31-12-2020	0,00		
I031316501562 01900003			2019	GAIANI ALBERTO	NO	1	030	108	046	ITC45	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	PROGETTAZIONE/REALIZZAZIONE POLO CULTURALE	PRIORITA MASSIMA	500.000,00	3.400.000,00	0,00	0,00	3.900.000,00		31-12-2021	0,00		
I031316501562 01900002			2019	GAIANI ALBERTO	NO	0	030	108	046	ITC45	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETIC	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	RIQUALIFICAZIONE DI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	PRIORITA MEDIA	1.050.000,00	0,00	0,00	0,00	1.050.000,00		31-12-2021	0,00		
I031316501562 01900001			2019	GAIANI ALBERTO	NO	1	030	108	046	ITC45	DEMOLIZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	DEMOLIZIONE - EX CINEMA E BONIFICA AREA	PRIORITA MASSIMA	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00		31-12-2020	0,00		

Il referente del programma
GAIANI ALBERTO

Note:

(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016

(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12

(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e

Tabella D.3

1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto

2. concessione di costruzione e gestione

3. sponsorizzazione

4. società partecipate o di scopo

5. locazione finananziaria

6. società partecipate o di scopo

7. contratto di disponibilità

8. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)

5. modifica ex art.5 comma 11

ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
I03131650156201900005		REALIZZAZIONE PARCHEGGI CICLOPEDONALE E PUBBLICA ILLUMINAZIONE - VIA GRANDI	GAIANI ALBERTO	30.000,00	277.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000209674	CONSORZIO ENERGIA VENETO	
I03131650156201900004		REALIZZAZIONE COPERTURA A FALDE EDIFICIO SCOLASTICO	GAIANI ALBERTO	30.000,00	270.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000209674	CONSORZIO ENERGIA VENETO (CEV)	
I03131650156201900003		PROGETTAZIONE/REALIZZAZIONE POLO CULTURALE	GAIANI ALBERTO	500.000,00	3.900.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000209674	CONSORZIO ENERGIA VENETO (CEV)	
I03131650156201900002		RIQUALIFICAZIONE DI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	GAIANI ALBERTO	1.050.000,00	1.050.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO	0000209674	CONSORZIO ENERGIA VENETO (CEV)	
I03131650156201900001		DEMOLIZIONE - EX CINEMA E BONIFICA AREA	GAIANI ALBERTO	250.000,00	250.000,00	DEOP - DEMOLIZIONE OPERE PREESISTENTI E NON PIU' UTILIZZABILI	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000209674	CONSORZIO ENERGIA VENETO (CEV)	

Il referente del programma
GAIANI ALBERTO

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo

AMB - Qualità ambientale

COP - Completamento Opera Incompiuta

CPA - Conservazione del patrimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio

URB - Qualità urbana

VAB - Valorizzazione beni vincolati

DEM - Demolizione Opera Incompiuta

DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento di fattibilit delle alternative progettuali".

2. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento finale".

3. progetto definitivo

4. progetto esecutivo

ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	**CUP**	**Descrizione dell'intervento**	**Importo intervento**	**Livello di priorità**	**Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)**

Il referente del programma
GAIANI ALBERTO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Servizio Tecnico

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA[1]

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO

in ordine alla proposta di deliberazione di GIUNTA COMUNALE avente oggetto:

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2019-2021 ED ELENCO ANNUALE 2019: ADOZIONE

esprime parere **favorevole**

Vedano al Lambro, 17/01/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to arch. Alberto Gaiani

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

---

[1] Ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art. 49

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 11 DEL 18/01/2019

OGGETTO: PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2019-2021 ED ELENCO ANNUALE 2019: ADOZIONE

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO	**IL SEGRETARIO GENERALE**
F.to DOTT. ING. RENATO MEREGALLI	F.to FULVIO ANDREA PASTORINO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Vedano al Lambro, 29/01/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

FULVIO ANDREA PASTORINO

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Deliberazione n. 204

del 22/11/2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: RICOGNIZIONE DEL PERSONALE, VERIFICA ECCEDENZE (ART. 33 DECRETO LEGISLATIVO N. 165/2001 E S.M.I.) E APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DEL PERSONALE 2019-2021.

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **ventidue** del mese di **NOVEMBRE**, Solita sala delle Adunanze con inizio alle ore **12.05**

LA GIUNTA COMUNALE

presieduta dal Dott. Ing. Renato Meregalli, Sindaco, con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Umberto Sodano ed alla presenza dei seguenti suoi componenti:

Nome e Cognome	Qualifica	Presente	Assente
RENATO MEREGALLI	SINDACO	X	
PIETRO ROSSI	VICE SINDACO		X
SELENE DIRUPATI	ASSESSORE	X	
MARCO TREMOLADA	ASSESSORE		X
MONICA SANVITO	ASSESSORE	X	

PRESENTI: 3 **ASSENTI: 2**

ha assunto la seguente deliberazione:

OGGETTO:

RICOGNIZIONE DEL PERSONALE, VERIFICA ECCEDENZE (ART. 33 DECRETO LEGISLATIVO N. 165/2001 E S.M.I.) E APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DEL PERSONALE 2019-2021.

Premesso che:

- l'art. 91, commi 1 e 2 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i., dispongono che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. 68/1999 e s.m.i., finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale e che gli Enti Locali ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche occupazionali adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale;
- l'art. 39, comma 1, della L. 449/97, stabilisce che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di personale delle categorie protette;
- l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., così come integrato e modificato dal D.lgs n. 75/2017, prevede che "allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente";

Richiamati:

- il disposto di cui all'art. 14, comma 7 della legge 122/2010;
- la Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015) ha introdotto nuovi vincoli alle assunzioni a tempo indeterminato;
- l'art. 1 della Legge 208/2015 (Legge Stabilità 2016), commi 227 e 228;
- il D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75, che integra e modifica il D.lgs n. 165/01;

Preso atto che nel corso del triennio 2019/2021 non si prevedono cessazioni di personale;
Visto:

- l'articolo 33 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, così come modificato ed integrato dal D.lgs n. 75/2017 che stabilisce : "1. *Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.*" ;

Dato atto che la programmazione del fabbisogno di personale deve realizzarsi nell'ambito di un'attività orientata a logiche di risultato, in base alle quali l'amministrazione deve perseguire le finalità attribuitegli e gli obiettivi assegnati dagli Organi di Governo, tenendo conto dei principi costituzionali e dei principi generali dell'ordinamento, realizzando la migliore utilizzazione delle risorse umane e garantendo, al contempo, il contenimento del costo del lavoro entro i vincoli di finanza pubblica;

Considerato che la pianificazione e la programmazione delle risorse umane sono funzionali alle politiche ed agli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire ed, in relazione a questi, definisce i fabbisogni di personale per l'Ente nel triennio;

Ritenuto di dover procedere alla predisposizione del piano triennale del personale, per la definizione del fabbisogno relativo al triennio 2019/2021, nonché predisporre il piano annuale del personale per l'anno 2019;

Visti i CC.CC.NN.LL. per il personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali di seguito elencati per le parti in vigore:

- CCNL 06.07.1995
- CCNL 31.03.1999
- CCNL 01.04.1999
- CCNL 14.09.2000
- CCNL 05.10.2001
- CCNL 22.01.2004
- CCNL 09.05.2006
- CCNL 28.02.2008
- CCNL 31.07.2009
- CCNL 21.05.2018;

Precisato che la programmazione delle assunzioni e delle procedure di progressione in carriera è conforme a quanto stabilito dall'art. 1 commi 557 e segg. della L. 296/2006 e sm.i. come modificato dall'art. 3, comma 120 della L. 244/2007, nonché dagli artt. 66, comma 12 e art. 76 della L.133/2008 e dalla legge di stabilità per l'anno 2018;

Richiamato quanto previsto in materia di contenimento della spesa del personale dalla L. 122/2010 e s.m.i.;

Ritenuto che dalla ricognizione effettuata del personale in servizio non vi è personale in soprannumero o in eccedenza in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria;

Precisato che l'assenza di situazioni di personale in soprannumero si evince anche dal D.M.18//02/2013 di individuazione nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015;

Atteso che per quanto sopra, non emergono situazioni di eccedenza di personale;

Vista, l'attuale dotazione organica che vede in pianta stabile con contratti di lavoro a tempo indeterminato n. 31 dipendenti;

Visto il Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Acquisito il parere dell'Organo di Revisione dei Conti;

Vista la proposta di deliberazione presentata dal Sindaco;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del decreto legislativo 18.8.2000 n. 267 s.m.i.;

Con votazione favorevole e unanime espressa nei modi e forme di legge

D E L I B E R A

1. Di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente;
2. Di dare atto che a seguito della ricognizione effettuata, e come in premessa specificato non sono state rilevate situazioni di soprannumero e/o eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali e alla situazione finanziaria dell'ente;
3. Di approvare il piano triennale del personale relativo al periodo 2019/2021, secondo le seguenti risultanze:

   ANNO 2019

   NEGATIVO – non si prevedono assunzioni

   ANNO 2020

   NEGATIVO – Non si prevedono assunzioni

   ANNO 2021

   NEGATIVO – Non si prevedono assunzioni
4. Di dare atto che viene confermato l'attuale assetto organizzativo;
5. Con successiva votazione unanime la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Il presente atto è stato letto, approvato e sottoscritto.

ALLEGATO A

COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO (Provincia di Monza e Brianza) - DOTAZIONE ORGANICA

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO POSTI	VACANTI	NOTE
D ex VIII q.f.	Funzionario Area finanziaria	1		part-time
D ex VIII q.f.	Commissario Capo	1		
D ex VIII q.f.	Funzionario Area Sociale	1		
	TOTALE	**3**		
D ex VII q.f.	Istruttore direttivo amministrativo	1		
D ex VII q.f.	Istruttore direttivo contabile	1		
D ex VII q.f.	Istruttore direttivo tecnico	2		
D ex VII q.f.	Vice Commissario	1		
D ex VII q.f.	Assistente sociale	1		part time
	TOTALE	**6**		
C	istruttore amministrativo	3		2 part time
C	istruttore contabile	3		
C	istruttore tecnico	3		
C	Sovrintendente PL	2		
C	Assistente PL	1		
C	istruttore biblioteca	1		
	TOTALE	**13**		
B ex V q.f.	collaboratore amministrativo	5	1	1 part time
	TOTALE	**5**		
B ex IV q.f.	esecutore amministrativo	4		
	TOTALE	**4**		
	TOTALE COMPLESSIVO	**31**	1	

Comune di
Vedano a Lambro
n. 0010154 del09/11/2018
Ora: 12:41
Classificazione: 1 . 6 . 0

COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO
Provincia di Monza e Brianza

REVISORE UNICO DEI CONTI

VERBALE N. 020/2018

Il giorno nove del mese di novembre dell'anno duemiladiciotto, presso il proprio Studio professionale in Busto Arsizio (VA) - Via Goffredo Mameli n. 15, è presente il sottoscritto Rag. Roberto Morelli - Revisore unico dei Conti, nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 052/2017 del 24 novembre 2017 per il triennio decorrente dal 26 novembre 2017 al 25 novembre 2020, per esprimere il parere di competenza sulla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2019/2021, di cui alla proposta di deliberazione n. 0214/2018 del 26 ottobre 2018 da sottoporre alla Giunta Comunale nella prossima seduta prevista per il 15 novembre 2018 (*ex* art. 19, comma 8 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448).

Ricevuta in data 30 ottobre 2018 a mezzo *e.mail* a firma della Responsabile del Servizio Affari Generali - Dott.ssa Caterina Gagliardi la comunicazione/documentazione per verificare gli atti/documenti relativi alla proposta di deliberazione n. 0214/2018 del 26 ottobre 2018 da sottoporre alla Giunta Comunale nella prossima seduta prevista per il 15 novembre 2018 ed avente ad oggetto: *"Ricognizione del personale, verifica eccedenze (art. 33 Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.) e approvazione piano triennale fabbisogno del personale 2019/2021"*.

Vista la Legge 27 dicembre 1997, n. 449 rubricata *"Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica"* e, in particolare:

- l'art. 39 rubricato *"Disposizioni in materia di assunzioni di personale delle amministrazioni pubbliche e misure di potenziamento e di incentivazione del part-time"*, commi 1 il quale dispone che: *"[...] al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore, funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla [legge 2 aprile 1968, n. 482] legge 12 marzo 1999, n. 68 [...]"* e 19 il quale dispone che: *"[...] gli enti locali [...] adeguano i propri ordinamenti ai principi di cui al comma 1 finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale [...]"*.

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 rubricato *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e, in particolare:

- l'art. 48 rubricato *"Competenze delle giunte"*, commi 2 e 3;
- l'art. 49 rubricato *"Pareri dei responsabili dei servizi"*, comma 1 il quale dispone che: *"[...] su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta e al consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-*

finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione [...]";

- l'art. 89 rubricato *"Fonti"*, comma 5 il quale dispone che: *"[...] gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti. Restano salve le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari [...]"*;
- l'art. 91 rubricato *"Assunzioni"*, comma 2 il quale dispone che: *"[...] gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'art. 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze [...]"*;
- l'art. 107 rubricato *"Funzioni e responsabilità della dirigenza"*, commi 1 e 2;
- l'art. 110 rubricato *"Incarichi a contratto"*, comma 1;
- l'art. 134 rubricato *"Esecutività delle deliberazioni"*, comma 4;
- l'art. 147-*bis* rubricato *"Controllo di regolarità amministrativa e contabile"*, comma 1 il quale dispone che: *"[...] il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria [...]"*;
- l'art. 239 rubricato *"Funzioni dell'organo di revisione"*, comma 1, lettera *c)* il quale dispone che: *"[...] l'organo di revisione svolge le seguenti funzioni: [...] c) vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali ed alla tenuta della contabilità; l'organo di revisione svolge tali funzioni anche con tecniche motivate di campionamento [...]"*.

Visto il D.l.gs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. rubricato *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e, in particolare:

- l'art. 2 rubricato *"Fonti"*, comma 1;
- l'art. 4 rubricato *"Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità"*, comma 1;
- l'art. 6 rubricato *"Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale"*, commi 1, 2 il quale dispone che: *"[...] allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di*

reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente [...]", 3 il quale dispone che: *"[...] in sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente [...]"*, 4 e 6 il quale dispone che: *"[...] le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale [...]"*;

- l'art. 33 rubricato *"Eccedenze di personale e mobilità collettiva"*, commi 1 il quale dispone che: *"[...] le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica [...]"*, 2 il quale dispone che: *"[...] le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere [...]"* e 3 il quale dispone che: *"[...] la mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare [...]"*;
- l'art. 35 rubricato *"Reclutamento del personale"*, comma 4.

Vista la Legge 28 dicembre 2001, n. 448 rubricata *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)"* e, in particolare:

- l'art. 19 rubricato *"Assunzioni di personale"*, comma 8 il quale dispone che: *"[...] a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate [...]"*.

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 04/2004 del 18 dicembre 2003, depositata in Cancelleria il 13 gennaio 2004, che ha riconosciuto la costituzionalità dell'art. 19, comma 8 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 ed ha evidenziato come la predetta disposizione normativa sia volta a prevedere che: *"[...] gli organi di revisione contabile accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge n. 449 del 1997, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.*
Si tratta di norma chiaramente strumentale rispetto al fine di coordinamento della finanza pubblica, e di norma di principio (e non già di dettaglio), in quanto prevede che eventuali deroghe al principio

della riduzione complessiva della spesa, cui deve improntarsi il documento di programmazione del fabbisogno del personale, siano analiticamente motivate [...]".

Visto il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 rubricato *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246"* e, in particolare:

- l'art. 48 rubricato *"Azioni positive nelle pubbliche amministrazioni"*, comma 1 il quale dispone che gli enti: *"[...] predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi. A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale. In caso di mancato adempimento si applica l'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 [...]".*

Vista la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i. rubricata *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)"* e, in particolare:

- l'art. 1, comma 557 il quale dispone che: *"[...] ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*

  a) lettera abrogata dal D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016, n. 160;
  b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
  c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali [...]";

- l'art. 1, comma 557-*bis* il quale dispone che: *"[...] ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente [...]"*;
- l'art. 1, comma 557-*quater* il quale dispone che: *"[...] ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione [...]"*;

- l'art. 1, comma 562 il quale dispone che: *"[...] per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008 [...]"*.

Visto il D.L. 29 novembre 2008, n. 185 rubricato *"Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale"*, convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2 modificato dall'art. 27 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 rubricato *"Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"*, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89 e, in particolare:

- l'art. 9, comma 3-*bis* il quale dispone che: *"[...] la pubblica amministrazione di cui al primo periodo che risulti inadempiente non può procedere ad assunzioni di personale o ricorrere all'indebitamento fino al permanere dell'inadempimento [...]"*.

Visto il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e s.m.i. rubricato *"Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"* e, in particolare:

- l'art. 10 rubricato *"Piano della performance e Relazione sulla performance"*, comma 5 il quale dispone che: *"[...] in caso di mancata adozione del piano della performance è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati [...]"*.

Visto il D.L. 31 maggio 2010, n. 78 e s.m.i. rubricato *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 e, in particolare:

- l'art. 9 rubricato *"Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico"*, comma 28 il quale dispone che: *"[...] a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. [...] Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 [...]"*.

Visto il D.L. 24 aprile 2014, n. 66 rubricato *"Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"*, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89 e, in particolare:

- l'art. 41 rubricato *"Attestazione dei tempi di pagamento"*, comma 2 il quale dispone che: *"[...] al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, esclusi gli enti del Servizio sanitario nazionale, che, sulla base dell'attestazione di cui al medesimo comma, registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Ai fini del calcolo dei tempi medi di pagamento, si escludono i pagamenti effettuati mediante l'utilizzo delle anticipazioni di liquidità o degli spazi finanziari disposti dall'articolo 32, comma 2, nonché dall'articolo 1, commi 1 e 10, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 [...]"*.

Visto il Decreto 10 aprile 2017 del Ministero dell'Interno rubricato *"Individuazione dei rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019"*, che individua per i comuni da 5.000 a 9.999 abitanti un rapporto dipendenti-popolazione pari ad 1/159 e che, applicando tale rapporto alla popolazione del Comune di Vedano al Lambro, si otterrebbe un risultato pari a n. 47 dipendenti (popolazione 7.606 / 159 = 47 dipendenti), mentre l'attuale dotazione organica prevede n. 31 dipendenti e, pertanto, il rapporto in oggetto risulterebbe rispettato.

Visto il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 74 rubricato *"Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124"*.

Visto il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 rubricato *"Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"* e, in particolare:

- l'art. 22 rubricato *"Disposizioni di coordinamento e transitorie"*, comma 1 il quale dispone che: *"[...] le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'articolo 6-ter del decreto legislativo n. 165 del 2001, come introdotte dall'articolo 4, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. In sede di prima applicazione, il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica a decorrere dal 30 marzo 2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo [...]"*.

Visto il Decreto 08 maggio 2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, contenente le *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018.

Visti i vari resoconti delle riunioni ed i relativi chiarimenti forniti dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali - Arconet, istituita presso il Ministero dell'Economia e delle

Finanze dall'art. 3-*bis* del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 corretto ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Vista la deliberazione Lombardia/461/2015/PAR del 15 dicembre 2015 - depositata in Segreteria il 16 dicembre 2015 della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia nella quale viene evidenziato che: *"[...] l'Organo di revisione degli enti locali debba prestare particolare attenzione nella verifica del pieno rispetto da parte dell'ente controllato della disciplina vincolistica in tema di contenimento di spesa del personale, delineando un controllo sia a monte in fase programmazione che a valle in fase di approvazione del bilancio annuale dell'ente. Si crea, dunque, un controllo circolare che investe sia la fase di programmazione che quella di rendicontazione [...] esso svolge l'importante funzione di mettere a conoscenza l'Organo politico della concreta incidenza dell'atto programmatorio in relazione agli obblighi di contenimento delle spese di personale gravanti sull'Ente. In altre parole, il predetto parere ha anche la finalità di supportare, con una valutazione tecnica proveniente da un Organo dotato di autonomia e terzietà rispetto all'Ente, l'Organo deliberante dell'ente locale, unico a cui naturalmente compete la definizione del concreto contenuto della deliberazione, una volta acquisiti tutti gli elementi valutativi legislativamente previsti. [...] Nel caso del parere dell'Organo di revisione, invece, svolgendo lo stesso la duplice funzione sopra evidenziata, non può non ritenersi che lo stesso debba necessariamente precedere l'adozione dell'atto programmatorio e che la sua mancanza determini un'illegittimità dell'eventuale atto adottato. L'Organo deliberativo avrebbe, infatti, assunto la propria decisione in assenza di una valutazione tecnica, che il Legislatore, come visto, impone. Ne deriva, dunque, che l'eventuale acquisizione ex post del suddetto parere non appaia da sola idonea a sanare la delibera programmatoria viziata, rispetto alla quale ben può operare l'istituto della convalida. [...] In conclusione, dunque, l'avviso della Sezione è nel senso che il parere dell'Organo di revisione sugli atti di programmazione dell'assunzione di personale ex art. 19, comma 8, della Legge n. 448/2001, debba essere obbligatoriamente assunto antecedentemente alla relativa deliberazione, essendo finalizzato, non solo a obiettivi di controllo, ma anche a supportare, con una valutazione tecnica proveniente da un Organo dotato di autonomia e terzietà rispetto all'Ente, l'Organo deliberante dell'ente locale, con la conseguenza che la deliberazione assunta in assenza del predetto parere deve ritenersi invalida e il relativo vizio può essere successivamente sanato con il ricorso ad una forma di autotutela, come la convalida [...]"*.

Visto il Regolamento di contabilità deliberato con atto del Consiglio Comunale n. 047/2001 del 24 settembre 2001, modificato da ultimo con atto del Consiglio Comunale n. 052/2001 del 30 ottobre 2001 e, in particolare, il capo VII rubricato *"La revisione economico-finanziaria"*.

Visto il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, deliberato con atto della Giunta Comunale n. 060/2011 del 07 aprile 2011.

Visto il Regolamento dei controlli interni, deliberato con atto del Consiglio Comunale n. 02/2013 del 04 marzo 2013, modificato da ultimo con atto del Consiglio Comunale n. 026/2014 del 25 giugno 2014.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 0148/2017 del 19 ottobre 2017 avente ad oggetto: *"Approvazione del piano triennale delle azioni positive 2018/2020 (art. 48 D.Lgs. n. 198/2006)"*.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 0168/2017 del 02 novembre 2017 avente ad oggetto: *"Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018/2019/2020"*.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 034/2018 del 06 febbraio 2018 avente ad oggetto: *"Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (D.U.P.) - periodo 2018/2020 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000). Approvazione"*.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 035/2018 del 06 febbraio 2018 avente ad oggetto: *"Approvazione dello schema di Bilancio di previsione finanziario 2018/2020 (art. 11 D.Lgs. n. 118/2011)"*.

Visto il proprio verbale n. 03/2018 del 06 febbraio 2018 - prot. n. 01348/2018 dell'08 febbraio 2018, contenente il parere di competenza sulla proposta modifica della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018/2019/2020, di cui alla proposta di deliberazione n. 035/2018 del 29 gennaio 2018 da sottoporre alla Giunta Comunale nella prima seduta utile (*ex* art. 19, comma 8 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448).

Visto il proprio verbale n. 04/2018 dell'08 febbraio 2018 - prot. n. 01385/2018 del 09 febbraio 2018, contenente il parere di competenza sul Bilancio di previsione 2018/2020 (*ex* art. 239, comma 1, lettera *b)*, n. 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) e sul Documento unico di programmazione - DUP 2018/2020 - nota di aggiornamento (*ex* art. 239, comma 1, lettera *b)*, n. 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 039/2018 del 13 febbraio 2018 avente ad oggetto: *"Modifica programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018/2019/2020"*.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 013/2018 del 28 febbraio 2018 avente ad oggetto: *"Documento unico di programmazione (D.U.P.) e Bilancio di previsione 2018/2020 - approvazione"*.

Visto il proprio verbale n. 010/2018 del 04 maggio 2018, contenente il parere di competenza sull'aggiornamento della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018/2019/2020, di cui alla proposta di deliberazione n. 079/2018 del 05 aprile 2018 da sottoporre alla Giunta Comunale nella prima seduta utile (*ex* art. 19, comma 8 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448).

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 095/2018 del 10 maggio 2018 avente ad oggetto: *"Aggiornamento programmazione triennale del fabbisogno del personale 2018/2019/2020 per assunzione a tempo pieno ed indeterminato di nr. 1 istruttore amministrativo contabile mediante utilizzo di graduatorie di altri enti"*.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 0145/2018 del 12 luglio 2018 avente ad oggetto: *"Documento unico di programmazione D.U.P. 2019-2021 (art. 170 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000). Approvazione"*.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 033/2018 del 31 luglio 2018 avente ad oggetto: *"Presentazione Documento unico di programmazione D.U.P. 2019/2021 (art. 170 comma 1 del D.Lgs. 267/2000)"*.

Visto il proprio verbale n. 016/2018 del 10 settembre 2018, contenente il parere di competenza sull'aggiornamento della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018/2019/2020, di cui alla proposta di deliberazione n. 0178/2018 del 06 settembre 2018 da sottoporre alla Giunta Comunale nella seduta prevista per l'11 settembre 2018 (*ex* art. 19, comma 8 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448).

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 0159/2018 dell'11 settembre 2018 avente ad oggetto: *"Aggiornamento programmazione triennale del fabbisogno del personale 2018/2019/2020 per assunzione a tempo pieno ed indeterminato di nr. 1 istruttore direttivo e di nr. 1 collaboratore amministrativo a seguito di mobilità verso altri enti"*.

Vista la proposta di deliberazione n. 0214/2018 del 26 ottobre 2018 da sottoporre alla Giunta Comunale nella prossima seduta prevista per il 15 novembre 2018 ed avente ad oggetto: *"Ricognizione del personale, verifica eccedenze (art. 33 Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.) e approvazione piano triennale fabbisogno del personale 2019/2021"*, dalla quale si rileva che: *"[...] a seguito della ricognizione effettuata, e come in premessa specificato non sono state rilevate situazioni di soprannumero e/o eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali e alla situazione finanziaria dell'ente;*
3. Di approvare il piano triennale del personale relativo al periodo 2019/2021, secondo le seguenti risultanze:
Anno 2019
NEGATIVO - non si prevedono assunzioni
Anno 2020
NEGATIVO - Non si prevedono assunzioni
Anno 2021
NEGATIVO - Non si prevedono assunzioni [...]".

Dato atto che non possono procedere ad alcuna assunzione gli enti che:

a. non abbiano effettuato la rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente (*ex* art. 6, comma 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.) e che, nella proposta di deliberazione n. 0214/2018 del 26 ottobre 2018 da sottoporre alla Giunta Comunale nella prossima seduta prevista per il 15 novembre 2018 ed avente ad oggetto: *"Ricognizione del personale, verifica eccedenze (art. 33 Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.) e approvazione piano triennale fabbisogno del personale 2019/2021"*, verrà approvato: *"[...] il piano triennale del personale relativo al periodo 2019/2021 [...]"*;
b. non abbiano effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale (*ex* art. 33, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.) e che, nella proposta di deliberazione n. 0214/2018 del 26 ottobre 2018 da sottoporre alla Giunta Comunale nella prossima seduta prevista per il 15 novembre 2018 ed avente ad oggetto: *"Ricognizione del personale, verifica eccedenze (art. 33 Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.) e approvazione piano triennale fabbisogno del personale 2019/2021"*, viene dato atto che: *"[...] a seguito della ricognizione effettuata, e come in premessa*

specificato non sono state rilevate situazioni di soprannumero e/o eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali e alla situazione finanziaria dell'ente [...]";

c. non abbiano approvato il piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità (*ex* art. 48, comma 1 del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198), che l'Ente ha effettuato con deliberazione della Giunta Comunale n. 0148/2017 del 19 ottobre 2017 avente ad oggetto: *"Approvazione del piano triennale delle azioni positive 2018/2020 (art. 48 D.Lgs. n. 198/2006)"*;

d. non abbiano ridotto le spese di personale rispetto al triennio 2011/2013 (*ex* art. 1, comma 557-*quater* della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i.);

e. non abbiano adottato il piano delle *performance* (*ex* art. 10, comma 5 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e s.m.i.), che l'Ente ha approvato, da ultimo, con deliberazione della Giunta Comunale n. 090/2018 del 26 aprile 2018 avente ad oggetto: *"Approvazione del Piano esecutivo di gestione esercizio finanziario 2018 (art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000) e Piano delle performance (ex art. 10, D.Lgs. 150/2009)"*, nelle more della predisposizione del Bilancio di previsione 2019/2021 e del Documento unico di programmazione - DUP 2019/2021 - nota di aggiornamento;

f. non abbiano rispetto gli obblighi di certificazione dei crediti (*ex* art. 9, comma 3-*bis* del D.L. 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2 modificato dall'art. 27 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89);

g. non abbiano registrato tempi di pagamento inferiori a 60 giorni (*ex* art. 41, comma 2 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89), che per l'Ente l'*"indicatore annuale di tempestività dei pagamenti"* dell'esercizio 2017 è risultato pari a 53,23 giorni, segnalando tuttavia che la Corte Costituzionale con sentenza n. 0272/2015 del 1° dicembre 2015, depositata in Cancelleria il 22 dicembre 2015 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Speciale n. 52 del 30 dicembre 2015 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 41, comma 2 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89 in riferimento agli artt. 3, 97, comma 2 e 117, comma 4 della Costituzione;

h. non abbiano rispettato i termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti di gestione e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche - BDAP (*ex* art. 9, comma 1-*quinquies* del D.L. 24 giugno 2016, n. 113 convertito con modificazioni dalla Legge 07 agosto 2016, n. 160);

i. non abbiano rispettato i vincoli di finanza pubblica nell'esercizio precedente (*ex* art. 1, commi 710 e seguenti della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 per l'esercizio 2016, *ex* art. 1, commi 465 e seguenti della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 per l'esercizio 2017 ed *ex* art. 1, commi 785 e seguenti della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 per l'esercizio 2018);

j. non abbiano trasmesso telematicamente, entro il 31 marzo dell'anno successivo, attraverso la piattaforma prevista nel sito *http://pareggiobilancio.mef.gov.it* una certificazione dei risultati conseguiti ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo di finanza pubblica (*ex* art. 1, comma 470 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232).

Visto il parere di regolarità tecnica della Responsabile del Servizio Affari Generali - Dott.ssa Caterina Gagliardi di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Visto il parere di regolarità contabile della Responsabile del Servizio Finanziario - Rag. Elisabetta Santaniello di cui all'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 anche in relazione agli effetti di cui agli artt. 147-*bis* e 153, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Tutto ciò premesso e considerato il Revisore unico dei Conti esprime, per quanto di competenza, parere favorevole (*ex* art. 19, comma 8 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448) sulla proposta di deliberazione n. 0214/2018 del 26 ottobre 2018 da sottoporre alla Giunta Comunale nella prossima seduta prevista per il 15 novembre 2018 ed avente ad oggetto: "*Ricognizione del personale, verifica eccedenze (art. 33 Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.) e approvazione piano triennale fabbisogno del personale 2019/2021*", segnalando tuttavia la necessità:

1. di monitorare costantemente il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, commi 557 e 557-*quater* della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i. con riferimento alla riduzione/contenimento degli oneri connessi al personale dipendente;
2. di monitorare costantemente il rispetto di quanto stabilito dall'art. 9, comma 28 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 e s.m.i., convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 con riferimento alla riduzione/contenimento degli oneri connessi al "*[...] personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa [...]*" ed alle "*[...] spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 [...]*";
3. di una puntuale/cogente ricognizione del fabbisogno triennale del personale - PTFP nel rispetto dei princìpi disposti dal Decreto 08 maggio 2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, contenente le "*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018, nel quale viene evidenziato che: "*[...] la nuova visione, introdotta dal D.Lgs. 75 /2017, di superamento della dotazione organica, si sostanzia, quindi, nel fatto che tale strumento, solitamente cristallizzato in un atto sottoposto ad iter complesso per l'adozione, cede il passo ad un paradigma flessibile e finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze, quale il PTFP. [...] Nel rispetto dei suddetti indicatori di spesa potenziale massima, le amministrazioni, nell'ambito del PTFP, potranno quindi procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale, in base ai fabbisogni programmati, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 e garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Tale rimodulazione individuerà quindi volta per volta la dotazione di personale che l'amministrazione ritiene rispondente ai propri fabbisogni e che farà da riferimento per l'applicazione di quelle disposizioni di legge che assumono la dotazione o la pianta organica come parametro di riferimento (vedi, ad esempio, l'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, che indica un limite percentuale della dotazione organica ovvero, in senso analogo, l'articolo 110 del decreto legislativo n. 267 del 2000) [...]*".

Busto Arsizio, 09 novembre 2018

Il Revisore unico dei Conti

Rag. Roberto Morelli

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Servizio Affari Generali

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA[1]

IL RESPONSABILE SERVIZIO AFFARI GENERALI

in ordine alla proposta di deliberazione di GIUNTA COMUNALE avente oggetto:

RICOGNIZIONE DEL PERSONALE, VERIFICA ECCEDENZE (ART. 33 DECRETO LEGISLATIVO N. 165/2001 E S.M.I.) E APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DEL PERSONALE 2019-2021.

esprime parere **favorevole**

Vedano al Lambro, 26/10/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to dott.ssa Caterina Gagliardi

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

---

[1] Ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art. 49

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE [2]

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

in ordine alla proposta di deliberazione di GIUNTA COMUNALE avente oggetto:

RICOGNIZIONE DEL PERSONALE, VERIFICA ECCEDENZE (ART. 33 DECRETO LEGISLATIVO N. 165/2001 E S.M.I.) E APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DEL PERSONALE 2019-2021.

esprime parere **favorevole**

Vedano al Lambro, 30/10/2

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Rag. Elisabetta Santaniello

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

---

[2] Ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art. 49

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 204 DEL 22/11/2018

OGGETTO: RICOGNIZIONE DEL PERSONALE, VERIFICA ECCEDENZE (ART. 33 DECRETO LEGISLATIVO N. 165/2001 E S.M.I.) E APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DEL PERSONALE 2019-2021.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO	**IL SEGRETARIO GENERALE**
F.to DOTT. ING. RENATO MEREGALLI	F.to DOTT. UMBERTO SODANO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Vedano al Lambro, 28/11/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DOTT.SSA CATERINA GAGLIARDI

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Deliberazione n. 22

del 30/01/2019

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE E/O VALORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 112/2008 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 133/2008 - PERIODO 2019/2021

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **trenta** del mese di **GENNAIO**, Solita sala delle Adunanze con inizio alle ore **18.00**

LA GIUNTA COMUNALE

presieduta dal Dott. Ing. Renato Meregalli, Sindaco, con la partecipazione del Segretario Generale Fulvio Andrea Pastorino ed alla presenza dei seguenti suoi componenti:

Nome e Cognome	Qualifica	Presente	Assente
RENATO MEREGALLI	SINDACO	X	
PIETRO ROSSI	VICE SINDACO	X	
SELENE DIRUPATI	ASSESSORE	X	
MARCO TREMOLADA	ASSESSORE	X	
MONICA SANVITO	ASSESSORE	X	

PRESENTI: 5 **ASSENTI: 0**

ha assunto la seguente deliberazione:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 22 DEL 30/01/2019

OGGETTO:
RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE E/O VALORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 112/2008 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 133/2008 - PERIODO 2019/2021

VISTO l'art. 58 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6.8.2008 n. 133, il quale demanda all'organo di Governo l'individuazione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di alienazione mediante la redazione di apposito elenco;

PRESO ATTO che, al fine di operare il "riordino, la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare" in modo da addivenire a una migliore economicità nell'impiego degli assetti (cespiti immobiliari) di proprietà comunale che possano avere positivi effetti sul bilancio, si è proceduto:

- alla formazione degli elenchi degli immobili da valorizzare o dismettere sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici;
- sul piano operativo, ad una rilevazione analitica del patrimonio, nelle sue differenti componenti, tenendo conto che questo comprende:
  a) immobili destinati ad usi istituzionali;
  b) beni deputati ad usi non istituzionali;
  c) beni destinati ad uso abitativo di edilizia residenziale pubblica;
  d) beni destinati ad uso commerciale;
- per ogni gruppo o classe di immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati gli immobili suscettibili di valorizzazione, mentre non sono stati rilevati immobili suscettibili di dismissione;
- gli immobili sopra indicati sono stati inseriti nel Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni degli immobili comunali di cui all'**allegato A**, predisposto dal Settore Tecnico, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

PRESO ATTO che il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari costituisce altresì parte integrante della Sezione operativa del D.U.P., come previsto dal Principio contabile applicato della programmazione, allegato n. 4/1 al D. lgs. n. 118/2011 e s.m.;

VISTO l'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008;

ACQUISITI i pareri favorevoli prescritti dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

A VOTI unanimi e favorevoli espressi per alzata di mano;

D E L I B E RA

1) DI PROCEDERE alla ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione nel periodo 2019 - 2021;

2) DI APPROVARE il Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni immobiliari, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (**allegato A)**, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito dalla Legge 6.08.2008 n. 133;

3) DI DARE atto che l'inserimento degli immobili nel Piano:
   - ne determina la classificazione come patrimonio disponibile e la destinazione urbanistica, anche in variante ai vigenti strumenti urbanistici;

- ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'art. 58, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008;

4) DI DARE ATTO che gli elenchi saranno pubblicati all'Albo Pretorio del sito internet di questo Comune;

5) DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 58, comma 5, del D.L. n. 112/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008, contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta (60) giorni dalla loro pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

6) DI DARE ATTO che gli uffici competenti provvederanno, qualora si rendesse necessario, alle conseguenti attività di trascrizione e voltura catastale, oltre alle opportune variazioni al conto del patrimonio;

7) DI DARE ATTO che il Piano costituisce altresì parte integrante della Sezione operativa del D.U.P., come previsto dal Principio contabile applicato della programmazione, allegato n. 4/1 al D. lgs. n. 118/2011 e s.m.;

8) DI RENDERE, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

ALLEGATI: allegato A – Piano alienazioni e/o valorizzazioni 2019/2021

ALL. A

COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Provincia di Monza e Brianza

Servizio Tecnico

OGGETTO: Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 del Decreto Legge 112/2008
Programmazione Triennio 2019 – 2020 – 2021

ANNO 2019

Immobile Edilizia Residenziale Pubblica
Vedano al Lambro - Via C. Battisti, 121 –
Fg. 2 – Part. 157 – sub 27 Superficie catastale mq. 111,00 .
Valutazione presunta: € 68.000,00= (sessantottomilaeuro).

Diritto di superficie coop. Edilizie – aree 167
Valutazione presunta: € 30.000,00= (trentamilaeuro).

Totale complessivo presunto ANNO 2019 : **€ 98.000,00**

ANNO 2020

Immobile Edilizia Residenziale Pubblica
Vedano al Lambro - Via C. Battisti, 121 –
Fg. 2 – Part. 157 – sub 24 Superficie catastale mq. 54,00 .
Valutazione presunta: € 28.500,00= (ventottomilacinquecentoeuro).

ANNO 2021 ----------

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Arch. Alberto Gaiani

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Servizio Tecnico

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA[1]

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO

in ordine alla proposta di deliberazione di GIUNTA COMUNALE avente oggetto:

RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE E/O VALORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 112/2008 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 133/2008 - PERIODO 2019/2021

esprime parere **favorevole**

Vedano al Lambro, 30/01/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to arch. Alberto Gaiani

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

---

[1] Ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art. 49

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 22 DEL 30/01/2019

OGGETTO: RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE E/O VALORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 112/2008 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 133/2008 - PERIODO 2019/2021

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to DOTT. ING. RENATO MEREGALLI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to FULVIO ANDREA PASTORINO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Vedano al Lambro, 08/02/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FULVIO ANDREA PASTORINO

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Deliberazione n. 222

del 10/12/2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE E DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO TRIENNIO 2019 - 2021, AI SENSI ART. 2 COMMI DA 594 A 599 LEGGE 24.12.2007

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **dieci** del mese di **DICEMBRE**, Solita sala delle Adunanze con inizio alle ore **13.00**

LA GIUNTA COMUNALE

presieduta dal Dott. Ing. Renato Meregalli, Sindaco, con la partecipazione del Segretario Comunale Supplente Dott. Calogero Calà ed alla presenza dei seguenti suoi componenti:

Nome e Cognome	Qualifica	Presente	Assente
RENATO MEREGALLI	SINDACO	X	
PIETRO ROSSI	VICE SINDACO	X	
SELENE DIRUPATI	ASSESSORE		X
MARCO TREMOLADA	ASSESSORE	X	
MONICA SANVITO	ASSESSORE		X

PRESENTI: 3 **ASSENTI: 2**

ha assunto la seguente deliberazione:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 222 DEL 10/12/2018

OGGETTO:

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE E DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO TRIENNIO 2019 - 2021, AI SENSI ART. 2 COMMI DA 594 A 599 LEGGE 24.12.2007

PREMESSO che la Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) prevede alcune rilevanti disposizioni volte al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni;

RICHIAMATO in particolare l'articolo 2, comma 594, della Legge n. 244/2007, il quale prevede che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, c. 2 del D. Lgs. 165/2001, al fine di conseguire economie di spesa connesse al funzionamento delle proprie strutture, adottino piani triennali di razionalizzazione dell'utilizzo di:

a) dotazioni strumentali, anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro;

b) autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativi;

c) beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

TENUTO CONTO che, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge sopra richiamata:

- nel piano devono essere individuate misure volte a circoscrivere l'assegnazione degli apparecchi cellulari ai soli casi in cui il personale debba garantire pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle mansioni (comma 595);
- nel caso in cui gli interventi esposti nel piano implichino la dismissione di dotazioni strumentali, deve essere dimostrata la congruità dell'operazione in termini di costi/benefici (comma 596);
- il piano triennale deve essere reso pubblico mediante pubblicazione presso l'URP ed il sito internet del comune (comma 598);
- a consuntivo annuale deve essere trasmessa alla sezione regionale della Corte dei conti ed agli organi di controllo interno una relazione sui risultati ottenuti (comma 597);

ATTESO che, ai fini della predisposizione del piano è stata effettuata una ricognizione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio volta a conoscere l'attuale situazione dei beni oggetto del piano, nonché ad acquisire ulteriori elementi rilevanti ai fini dell'adozione di misure di contenimento delle spese;

CONSIDERATO che a seguito della procedura di ricognizione effettuata con la collaborazione attiva degli altri Responsabili di Servizio, il Responsabile del Servizio Finanziario ha predisposto il “Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio 2019 - 2021”, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

VISTO Il vigente Statuto comunale;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

ACQUISITI i pareri favorevoli prescritti dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

A VOTI unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

1. DI APPROVARE il “Piano triennale di razionalizzazione 2019 - 2021 dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio” redatto ai sensi dell'articolo 2, commi 594 – 599, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. DI PROVVEDERE alla pubblicazione del Piano sul sito internet del comune per tutto il triennio di validità dell'atto e all’Albo Pretorio dell’ente per 30 giorni consecutivi;
3. DI DEMANDARE gli adempimenti necessari a dare attuazione alle misure di razionalizzazione contenute AD OGNI Responsabile di servizio, ognuno per la propria competenza:
4. DI DEMANDARE al Servizio Finanziario – ufficio ragioneria di concerto con gli altri Responsabili di servizio la predisposizione della relazione consuntiva annuale da trasmettere agli organi di controllo interno dell'Ente ed alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti;
5. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento ad ogni Responsabile di Servizio;
6. DI DICHIARARE con separata unanime votazione a presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 164 comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Provincia di Monza e della Brianza

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTRE E DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO 2019 -2021

(Legge 24 dicembre 2007 n. 244 – art. 2 commi 594-599)

PREMESSA

La legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Legge finanziaria 2008) all'art. 2 commi da 594 a 599 in un'ottica di riduzione dei costi connessi al funzionamento della struttura comunale ha introdotto un nuovo adempimento a carico di tutte le pubbliche amministrazioni, che consiste nell'adozione di un piano triennale di razionalizzazione, per questo motivo il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture è divenuto un obiettivo fondamentale a cui tende, da anni, il legislatore, prevedendo limiti alle spese di personale, la razionalizzazione delle strutture burocratiche, la riduzione delle spese per incarichi di consulenza, per le autovetture di servizio, di rappresentanza, di gestione degli immobili, ecc.

In questo contesto i commi da 594 a 599 dell'articolo 2 della già citata Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispongono che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra cui anche gli enti locali, adottino piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche (telefoni, computer, stampanti, fax, fotocopiatrici);
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

I piani di cui sopra, come previsto dal comma 598, devono essere resi pubblici con le modalità di cui all'art. 11 del D.lgs. 20/3/2001 n. 165 (attraverso l'Ufficio relazione con il Pubblico) e dell'art. 54 del D.lgs. 82/2005-Codice dell'Amministrazione digitale (sui siti web istituzionali delle P.A.)
Inoltre a consuntivo deve essere trasmessa una relazione agli organi di controllo interno ed alla competente sezione regionale della Corte dei Conti (comma 597).

Per quanto riguarda, in particolare, le dotazioni strumentali, il comma 595 prevede che il piano contenga misure dirette a circoscrivere l'assegnazione degli apparecchi cellulari ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso. A tal fine devono essere individuate, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Le fasi che portano alla redazione del Piano e ne verificano le risultanze sono le seguenti:

. RICOGNIZIONE: Reperimento e classificazione di tutte le informazioni possibili connesse ai beni oggetto del piano, al fine di individuare eventuali diseconomie ed attivare quindi eventuali azioni correttive;

. PREDISPOSIZIONE: Redazione del piano triennale che, qualora sia possibile, oltre a misure di contenimento dei costi dovrà individuare obiettivi concreti di risparmio;

. VERIFICA: Attività annuale che porta a verificare i risultati ottenuti e gli eventuali scostamenti dagli obiettivi prefissati. La relazione consuntiva dovrà essere trasmessa agli organi di controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei Conti.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Comune di Vedano al Lambro ha un territorio di circa 2 chilometri quadrati situato in zona pianeggiante e conta, alla data del 31/12/2017, di n. 7.606 abitanti.

I dipendenti in servizio sono 31, così di distribuiti nell'ambito delle categorie e delle diverse aree comunali:

Categoria	**Servizio** Finanziario	**Servizio** AA.GG.	**Servizio** Polizia L.	**Servizio** Tecnico	**Servizio** sociale	**Totale ente**
A						
B	0	1	2	0	1	4
B3	0	4	0	1	0	5
C	3	3	3	3	1	13
D	1	1	1	2	1	6
D3	1	0	1	0	1	3
Dirigenti						0
TOTALE	5	9	7	6	4	31

DOTAZIONI STRUMENTALI ED INFORMATICHE

Le dotazioni informatiche sono dettagliatamente riassunte nell' inventario generale del Comune di Vedano al Lambro.

La postazione individuale e standard di lavoro è così composta:

- un personal computer con relativo sistema operativo, collegamento internet e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio;
- un telefono;

- un collegamento alla stampante/fotocopiatrice di rete a servizio di tutte le aree di lavoro;
- una calcolatrice;

Ad uso di tutta la struttura comunale:

- 1 server gestionali ed una unità di backup;
- 2 fax in dotazione per tutte le aree di lavoro (siti uno al secondo piano presso il servizio Segreteria AA.GG. ed uno presso il servizio anagrafe).
- tre macchine fotocopiatrici/stampanti (site une al piano terra presso il settore Servizi Sociali, una nel corridoio uffici del secondo piano ed una nel corridoio della zona server)
- tre fotocopiatrici dislocate 2 presso le scuole e una presso la biblioteca.

Sono attivi contratti sottoscritti negli esercizi precedenti aventi ad oggetto:

- assistenza tecnica e manutenzione dell'intero sistema informatico comprendente server, P.C., sistemi operativi e applicativi, clients, apparecchiature di connessione e sicurezza utilizzati presso i vari uffici amministrativi;
- assistenza tecnica ed assicurativa delle fotocopiatrici e dei fax in dotazione all'ente;
- manutenzione "full service" della rete telefonica del Comune;
- assistenza e manutenzione dei softwares gestionali utilizzati da ogni ufficio comunale.

Ogni fornitura strumentale ed informatica viene sempre effettuate secondo la normativa vigente, attraverso le convenzioni Consip Spa- Sintel – MEPA - NECA.

Le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro vengono gestite secondo i seguenti criteri:

- la sostituzione dei P.C avvenuta massivamente nell'anno 2015, ha messo a disposizione una rete aggiornata e funzionale, ora quindi le eventuali sostituzioni di P.C. avverranno solo nel caso di guasto qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, anche tenendo conto dell'obsolescenza dell'apparecchio che causa un rapido deprezzamento dei dispositivi elettronici ed informatici. Tale valutazione è effettuata dai tecnici del servizio, sentito il responsabile del servizio tecnico;
- nel caso in cui un P.C non abbia più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo viene comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performance inferiori o potenziato tramite implementazione della memoria;
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro viene effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità e ogni acquisto, ogni potenziamento ed ogni sostituzione viene sempre sottoposta all'approvazione del responsabile di area che valuta le diverse opportunità, con l'obiettivo di arrivare da una parte al risparmio delle risorse e dall'altra all'ottimizzazione dei servizi.

Non si prevede la dismissione di dotazioni informatiche al di fuori di casi di guasto irreparabile od obsolescenza. L'eventuale dismissione di apparecchiature informatiche derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle strumentazioni, comporta normalmente la riallocazione fino al termine del ciclo di vita e, nei casi quest'ultima non sia possibile, la donazione a gruppi ed associazioni di volontariato locale.

ANTIVIRUS/ANTISPAM

Al fine di garantire il regolare funzionamento del sistema informatico l'ente si è dotato di appositi software "antispam" e "antivirus".

STAMPANTI

Ai fini della razionalizzazione delle spese si è deciso di far convogliare tutte le stampe effettuare dagli uffici dello stesso piano del palazzo comunale verso un'unica stampante di rete con funzione di stampante massiva e che funge anche da fotocopiatrice, per ottenere vantaggi economici in termini di riduzione del costo copia.

SOFTWARE

L'acquisto di software sarà mirato alle esigenze dei singoli uffici. Non si sono mai rilevate situazioni di acquisti immotivati né di sottoutilizzo dei pacchetti attualmente in dotazione.

FOTOCOPIATRICI

Le tre macchine fotocopiatrici multifunzione, posizionate presso la sede comunale, (che fungono anche da stampanti di rete a disposizione di tutti gli uffici comunali), sono oggetto di un contratto di noleggio pluriennale.

Si è voluto optare per tale tipo di contratto dopo attenta valutazione dei seguenti fattori:

. elevato costo di acquisto;

. velocità di obsolescenza tecnologica;

. velocità di deprezzamento;

. costo dei consumabili e relativo smaltimento;

. costo dell'eventuale assistenza tecnica;

Nel contratto di noleggio quindi tutte le voci sopra esposte sono ricomprese nella rata periodica.

Le altre tre fotocopiatrici sono posizionate presso le scuole e presso la biblioteca e anch'esse sono oggetto di un contratto di noleggio pluriennale.

Non sarà modificata, se ritenuta ancora conveniente, nel triennio considerato, la modalità di acquisizione del servizio di noleggio delle fotocopiatrici.

DOTAZIONI STRUMENTALI COMPLESSIVE

L'ente è attualmente dotato di n. 51 postazioni di lavoro, così specificate:

- 33 postazioni ad uso dei dipendenti;

-12 postazioni a supporto dei servizi dei vari servizi (n. 3 a supporto del Servizio AA.GG. e biblioteca, n. 3 a supporto del servizio finanziario, n. 1 a supporto del servizio tecnico n. 5 a supporto dei servizi sociali);

-6 postazioni ad uso organi istituzionali (n. 1 per il Sindaco, n. 1 per il Segretario, n. 4 per gli Assessori).

Le dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano i posti di lavoro degli uffici comunali sono di seguito riportate:

	Situazione al 30 novembre 2018		
	Totale	**Proprietà**	**Noleggio**
Personal computer	51	51	
Notebook	2	2	
Stampanti multifunzione (fotocopiatrici e scanner)	6		6
Di cui stampanti a colori	1		1

Telefax	2	1	1
Server	1	1	
Plotter	0	0	
Protocollatore	5	5	
Tablet ufficio tecnico	1	1	

INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE CHE SI PREVEDONO NEL TRIENNIO 2019-2021

Il sistema informativo comunale, descritto in narrativa, risulta proporzionato ed adeguato alle esigenze dell'ente medesimo.

Gli uffici comunali hanno in dotazione le attrezzature necessarie a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente. L'utilizzo delle strumentazioni è consentito solo se finalizzato alle effettive necessità d'ufficio e viene circoscritto alla presenza giornaliera del personale dipendente affiancato dall'assistenza gestionale dei software, hardware, sistemistico e sono state sempre adeguate agli aggiornamenti richiesti dalla normativa vigente.

Il mantenimento delle dotazioni sono resi mediante servizi di assistenza da remoto e dalla continua evoluzione normativa che impone gli adeguamenti dei servizi online a disposizione del cittadino. A decorrere dal 2019 e per tutto il triennio fino al 2021 i costi saranno riconducibili a risparmi con azioni di razionalizzazione seguendo le indicazioni della Corte di Conti della Regione Lombardia che con proprio atto deliberativo n. 368/2017 si è espresso in merito all'applicazione del comma 515 art. 1 c. 512-517 bis della legge 208/2015 che impone un risparmio della spesa corrente per l'informatica. La Corte ritiene che le azioni di razionalizzazione indicate in normativa abbiano l'obiettivo di conseguire, al termine del triennio 2016-2018, il risultato del risparmio pari al 50% della spesa corrente media sostenuta per beni e servizi informatici riferita al triennio 2013-2015. Tale dato sarà pienamente visibile e verificabile a decorrere dalla formazione del bilancio di previsione 2019-2021, in cui ciascun ente pubblico avrà l'obbligo di limitare lo stanziamento ed il successivo impegno alla risultante di tale calcolo.

Per quanto attiene fotocopiatrici e stampanti, il Comune dovrà implementare le stampe con modalità fronte/retro e aumentare la stampa dei documenti in formato digitale, allo scopo di limitare in modo significativo l'utilizzo della carta e dei toner contenendone così i relativi costi.

TELEFONIA E SERVIZI POSTALI

TELEFONIA FISSA

Sede Comunale

Ogni postazione di lavoro è dotata di un apparecchio telefonico per le chiamate su rete fissa e mobile su tutto il territorio nazionale con il traffico Flat illimitato.

L'Ente è dotato di un sistema di comunicazione configurato in profilo VoIP (Voice over IP = Voce tramite protocollo Internet) che, oltre alle funzionalità di trasmissione dati, incorpora anche 8 canali di fonia-voce e che a decorrere dal 2019 verrà aggiornato.

Attualmente sono attive n. 8 linee telefoniche.

Scuole

Il servizio di assistenza e manutenzione è a carico della Direzione didattica della Scuola.

Non si ritiene di dover procedere ad acquisti relativi alla telefonia fissa, si provvederà solo alla sostituzione di apparecchi ammalorati o obsoleti

L'utilizzo della posta elettronica, della PEC e della conservazione degli atti sul server che verranno mandati in conservazione sostitutiva come previsto dalla nuova normativa hanno permesso la riduzione dell'utilizzo del fax quale strumento per la ricezione e la trasmissione di documenti.

TELEFONIA MOBILE

Con determina n. 395 del 15.11.2018, esecutiva sono state riviste le dotazioni dei cellulari sostituiti con modelli più adeguati alle esigenze attuali con modelli smartphone di ultima generazione e precisamente in dotazione nei seguenti settori come segue:
Servizio Polizia Locale con n. 3 - per la gestione delle emergenze,
di cui n. 1 al Messo comunale - per la tipicità del suo lavoro
Servizio Tecnico n. 3 – agli Istruttori tecnici che si occupano degli interventi di manutenzione sul territorio;
Servizio AA.GG.- Servizi demografici n. 1 - er la eventuale reperibilità in caso di decessi

A decorrere dal 2019 sarà ampliata la dotazione di cellulari e si provvederà a dotare i Responsabili di servizio e gli Amministratori Comunali.
E' esclusa la possibilità di qualsiasi utilizzo per fini privati.
Attualmente non è prevista, per gli assegnatari di dispositivi di telefonia mobile, l'utilizzo del telefono di servizio per chiamate personali nemmeno avvalendosi della opzione della fatturazione separata a proprio carico delle telefonate private con addebito sul proprio conto.

L'assegnazione dei cellulari di servizio è strettamente collegata ai fabbisogni dell'ente con un positivo rapporto costi/benefici.

I telefoni in dotazione attualmente ai servizi comunali, se ancora funzionanti, verranno tenuti da parte ed utilizzati in caso di emergenza dagli uffici e dai servizi non dotati di telefono cellulare.

SERVIZI POSTALI

Gli uffici comunali sono stati invitati a riservare l'uso delle raccomandate postali a casi effettivamente necessari, preferendo l'utilizzo della posta elettronica in sostituzione della posta ordinaria e l'utilizzo della posta elettronica certificata al posto della raccomandata.

Con determinazione n. 54 del 27.02.2018 si è proceduto all'affidamento del Servizio Postale per la spedizione della corrispondenza dell'Ente dall' 1/03/2018 al 28/02/2021.

INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE CHE SI PREVEDONO NEL TRIENNIO 2019-2021

Si evidenzia che l'importo annuo che sarà per la telefonia mobile dopo l'acquisto dei nuovi telefoni, è pari ad € 471,41 annui complessivi dovuti sia per traffici telefonici verso tutti sia per la trasmissione dati, configurando la posta elettronica, il GPS per la geo-localizzazione delle segnalazioni, altri servizi utili per le attività lavorative e potendosi collegare immediatamente ai portali istituzionali o inviare documentazioni soprattutto fotografiche ai manutentori, l'importo evidenziato, risulta più che congruo per un Comune delle dimensioni di Vedano al Lambro.
Erodere ulteriormente tale importo risulta quasi impossibile, si continuerà comunque nel corso del triennio a monitorare le offerte sul mercato delle tariffe di telefonia mobile cercando di ottenere le condizioni migliori sia dal punto di vista economico che di copertura del territori

Per quanto attiene invece alla telefonia fissa, la razionalizzazione dell'utilizzo del sistema ha come obiettivo una significativa riduzione delle spese ad essa connesse che ormai può essere raggiunta solo con la ricerca di soluzione gestionali più convenienti dal punto di vista economico: è il caso del ricorso alle convenzioni CONSIP, alla quale il Comune ha già aderito, per la telefonia fissa, negli ultimi mesi del 2015 ed il ricorso al sistema VoIP, sostituendo l'attuale sistema di telefonia fissa con un sistema basato su una tecnologia che sfrutta le

connessioni dati per il traffico telefonico, con conseguente abbattimento dei costi. La centrale telefonica risulta essere già predisposta per questo tipo di tecnologia si provvederà però ai collegamenti relativi alla conversione per la connessione VoIP in termini che vanno al di là del triennio considerato.

AUTOVETTURE COMUNALI

La consistenza complessiva e l'assegnazione del parco autovetture dell'ente risulta così composta:

Tipologia	Numero	Servizio di assegnazione
Auto di rappresentanza	0	0
Autovettura di servizio	2	Polizia locale
Autovettura di servizio	1	Messi comunali
Autovettura di servizio	1	Servizio Tecnico
Autovettura di servizio	2	Servizi sociali
TOTALE	**6**	

Una delle due autovetture dei servizi sociali è fornita in comodato d'uso al Comune da un'Agenzia pubblicitaria che si finanzia attraverso l'apposizione di spazi pubblicitari (che vende), sull'auto che fornisce in comodato al Comune.

L'utilizzo delle stesse si limita a compiti istituzionali e di servizio, per l'effettuazione dei quali non è favorevole ed efficace, anche in relazione all'impiego delle ore lavorative, avvalersi dei mezzi di pubblico trasporto.

Nessuno degli amministratori utilizza normalmente tali mezzi.

Ciascun dipendente, all'atto dell'utilizzo di un autoveicolo per effettuare missioni sul territorio, compila l'apposito "libretto di marcia" nel quali vengono registrati:

1. il giorno e l'ora di utilizzo;
2. il nominativo e firma del dipendente che utilizza l'automezzo;
3. la destinazione e/o il servizio da espletare;
4. il giorno e l'ora di rientro dell'automezzo;

Il parco automezzi non soddisfa i fabbisogni dell'ente a volte per l'obsolescenza delle autovetture a volte per l'esiguità dei mezzi a disposizione, il grado di obsolescenza raggiunto dai mezzi, rende spesso anti-economico l'utilizzo degli stessi a causa degli elevati costi di manutenzione e di consumo, per questo nell'anno 2018 sono entrate in esercizio 2 nuove auto al servizio polizia locale.

E' assegnata all'ufficio tecnico un'autovettura FIAT 600 TG BZ 253 WJ immatricolata il 02/05/2002, un veicolo di sedici anni, con le normative sempre stringenti dettate dall'esigenza di riduzione delle emissioni delle polveri sottili come da recente normativa che impone il divieto di circolazione a molti veicoli datati, non potrà più essere utilizzata; sono assegnati, sempre all'ufficio tecnico altri due veicoli molto vetusti, in dotazione al magazzino comunale: APE PORTER PIAGGIO con cassone posteriore ribaltabile targato AM 925 MN immatricolato il 04/11/1996 ed motocarro PIAGGIO per trasporto di cose con cassone ribaltabile targato AB51281 che si presentano vetusti sia di meccanica e sia di carrozzeria.

Con l'esternalizzazione del servizio operai in quanto il Comune di Vedano al Lambro non ha più dipendenti assunti per quelle mansioni i mezzi non sono più utilizzati e si provvederà alla loro dismissione e rottamazione.

Tenuto conto degli acquisti effettuati nell'anno in corso, nel triennio 2019 – 2021, e tenuto conto del limite imposto dall'art. 6 comma 14 del D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010, si presume che non sarà possibile procedere ad acquisire ulteriori autovetture.

INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE CHE SI PREVEDONO NEL TRIENNIO 2019-2021

CARBURANTE: Al fine del contenimento dei costi di utilizzo degli automezzi comunali, entro il 31 gennaio 2019, si provvederà ad aderire alla convenzione CONSIP per l'approvvigionamento di carburante per autotrazione degli automezzi comunali attraverso "fuel cards".

Analogamente a quanto già detto per le dotazioni strumentali e la telefonia, la razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture ha come obiettivo una significativa riduzione delle spese ad esse connesse. I margini di azione per raggiungere questo risultato, tenuto conto dell'impossibilità di dismissione delle autovetture per l'esiguità del numero delle stesse e le necessità dell'ente, si sviluppano lungo tre direttrici:

- **ottimizzazione del rapporto tra risorse impiegate e risultati ottenuti**: Occorre quindi promuovere un utilizzo intensivo delle autovetture, per poter raggiungere lo stesso risultato (numero di missioni e chilometri percorsi) con meno mezzi a disposizione, abbattendo in questo modo i costi fissi che sono legati all'impiego dell'autovettura.
- **ricerca di soluzioni gestionali più convenienti dal punto di vista economico**: è il caso del ricorso al noleggio dell'autovettura anziché dell'acquisto del mezzo, ovvero dell'impiego di sistemi di alimentazione a basso impatto ambientale ed alto rendimento.

BENI IMMOBILI

L'ente dispone di un patrimonio immobiliare costituito da n. 54 immobili, tutti di proprietà.

Destinazione	N.	Superficie in mq.
Uso istituzionali	5	26.890
Abitazioni	54	4.850
Usi diversi	2	33.848

A titolo riassuntivo si elencano per indirizzo i fabbricati di proprietà comunale presenti sul territorio:

EDIFICIO	UBICAZIONE	DESTINAZIONE
. Palazzo municipale	largo Repubblica, 3	Uso istituzionale
. Edificio ex municipio	via Italia, 11/13	Uso istituzionale

. Scuola media e palestra	via Italia, 15	Uso istituzionale
. Scuola elementare e palestra	via Monti	Uso istituzionale
. Cimitero civico	via Rimembranze	Uso istituzionale
. Appartamenti comunali (n.24)	via Italia,9	Abitazioni
. Appartamenti comunali (n. 14)	via S. Stefano, 47	Abitazioni
. Appartamenti comunali (n. 2)	via C. Battisti, 121	Abitazioni
. Appartamenti comunali (n. 12)	via Piave, 3	Abitazioni
. Appartamenti comunali (n. 2)	via De Gasperi, 15	Abitazioni
. Laboratori (casa arti e mestieri)	via Piave, 8	Usi diversi
. Centro sportivo comunale	via Alfieri, 32	Usi diversi
. Laboratorio Comunale	Via Piave 3	Usi diversi

Nel corso degli ultimi tre anni la disponibilità del patrimonio immobiliare ha registrato una variazione, a seguito dell'alienazione di immobili ad uso abitativo e dell'acquisizione a titolo gratuito di n. 2 immobili confiscati alla mafia.

LOCAZIONI PASSIVE

Non esistono contratti di locazione passiva per il Comune di Vedano al Lambro.

AMMINISTRATORE DI STABILI

Al fine di ottimizzare la gestione del patrimonio abitativo ERP, è stata aggiudicata una gara d'appalto ad un amministratore di stabili comunali alla società Progel S.r.l. , con determina n. 89 del 23.02.2017 per il periodo febbraio 2017 – gennaio 2022.

GLOBAL SERVICE

Per gli esercizi 2019 - 2021 attraverso l'adesione ad una convenzione stipulata da Consip, è stato affidato il servizio di Facility management degli stabili comunali- Global Service che consente una migliore pianificazione degli interventi volti alla manutenzione degli stabili, degli immobili e delle strade comunali a fronte di un canone mensile,

APPALTO CALORE

Nell'esercizio 2012 è stato aggiudicato il servizio di gestione calore, fornitura combustibile, manutenzione e riqualificazione degli impianti comunali per la durata di 6 anni (stagione invernale ottobre-aprile) anni dal 2012-2013 al 2017-2018 (gara esperita mediante procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i). Nel corso del 2018 è stata avviata proroga tecnica e per l'anno 2019 sarà esperita nuova gara.

PIANO DELLE ALIENAZIONI

Annualmente viene predisposto dal servizio Tecnico il piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali. Tale documento è preceduto da una serie di attività volte all'aggiornamento e alla ricognizione del patrimonio comunale.

INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE CHE SI PREVEDONO NEL TRIENNIO 2019-2021

Il patrimonio immobiliare costituisce ricchezza, come si evince dal termine stesso ed è compito dell'Ente garantire che questa ricchezza, nel tempo, venga gestita con l'obiettivo di un suo costante aggiornamento ovvero, come condizione minimale, impedendone il degrado; ciò è possibile impostando sani concetti di gestione, manutenzione ed adeguamento alle normative esistenti ed introducendo strumenti per superare le difficoltà e le lentezze manifestate in questo senso dalla struttura amministrativa comunale, riducendone al contempo i costi. La complessità della gestione degli immobili è tema che, negli ultimi anni, ha alimentato diverse soluzioni, tenendo conto che delle possibilità offerte dal mutato quadro normativo, tra cui l'esternalizzazione del servizio tramite affidamento di appalti di manutenzione e gestione ovvero di sola manutenzione.

Il *Global Service* può essere definito come metodo innovativo che regola, in maniera integrata, articolata e completa, tutti i servizi gestionali e manutentivi che hanno attinenza con un determinato patrimonio immobiliare o con le attività che in esso vi si svolgono, con lo scopo di creare i presupposti per economie di scala nella gestione, unitamente, come detto, ad efficienza nelle attività di coordinamento e controllo da parte dell'utente. Tale scelta, è consona ad una filosofia che vede ormai riservato fondamentalmente all'Ente Pubblico l'indirizzo ed il controllo e meno la gestione e la manutenzione diretta del patrimonio immobiliare. In tal senso il servizio di *Global Service* fonda la sua importanza e specialità nel nuovo concetto di manutenzione riparativa, programmata (predittiva o preventiva) e su richiesta.

L'appaltatore, pertanto, assume l'impegno di far sì che il bene fisico, in relazione al quale il servizio viene reso, sia ben mantenuto ed in perfetta efficienza. È compito dell'appaltatore definire il tipo di intervento necessario ed eseguirlo al fine di mantenere il bene al livello contrattualmente pattuito

- conoscere approfonditamente l'intero patrimonio immobiliare dell'ente
- programmare gli interventi
- mantenere efficiente il patrimonio e valorizzarlo nel tempo
- migliorare qualitativamente e quantitativamente il livello dei servizi erogati
- ridurre e rendere flessibili i costi di gestione
- ridurre gli interventi in emergenza e le relative spese straordinarie
- soddisfare in tempi brevi le esigenze dei cittadini

Si ritiene che l'unica razionalizzazione che possa essere attuata rispetto agli stabili comunali sia quella relativa all'utilizzo degli spazi adibiti ad uffici pubblici. L'esigenza di contenimento delle spese non può dimenticare le spese concernenti i locali adibiti a sede di uffici pubblici, che originano un costo d'uso nel caso di utilizzo di immobili in proprietà. A tal fine si prevede:

a) la rilevazione delle effettive esigenze di utilizzo delle strutture di proprietà, valutandone l'adeguatezza rispetto alle necessità dei servizi, la funzionalità e l'accessibilità da parte degli utenti e dei cittadini, anche rispetto alla loro ubicazione sul territorio.

b) La razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi mediante riorganizzazione e riallocazione degli uffici attraverso rilasci, accorpamenti e trasferimenti;

c) L'attivazione della procedura di scarto degli atti d'archivio non indispensabili od obbligatori per legge. L'attivazione di questo procedimento deve essere finalizzato a ridimensionare significativamente gli spazi da assegnare agli archivi cartacei, in considerazione anche del processo di informatizzazione in corso, o comunque razionalizzarli, ripartendo i locali in modo funzionale e con criteri di economicità.

ALIENAZIONE DEGLI IMMOBILI IN PROPRIETÀ NON UTILIZZATI A FINI ISTITUZIONALI

Le scelte strategiche che sottendono l'alienazione di tali beni patrimoniali trovano la loro motivazione nella fondamentale esigenza di riconvertire il patrimonio immobiliare dell'ente non più adatto a soddisfare esigenze istituzionali, nell'ambito di una logica di ottimizzazione delle risorse finanziarie finalizzata al conseguimento di obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità, in coerenza con le azioni positive previste nel patto di stabilità. In particolare, le operazioni immobiliari consentiranno di ottenere la razionalizzazione del patrimonio, la riduzione dei costi annui di gestione, il reperimento di risorse finanziarie per il programma triennale opere pubbliche, ecc.

Nel richiamato piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 del D.L. 112/2008, di cui alla delibera C.C. n. 11 del 28/02/2018, è prevista l'alienazione solo nel 2019 di n. 2 appartamenti di proprietà comunale siti in via Battisti 121.

LA RELAZIONE ANNUALE A CONSUNTIVO

Il Responsabile del servizio Finanziario, sulla scorta delle informazioni acquisite presso gli altri servizi del Comune, predisporrà annualmente una relazione consuntiva circa le azioni intraprese ed i risultati ottenuti in termini di risparmio relativi alla realizzazione dei contenuti del presente piano. La relazione dovrà essere presentata alla Giunta Comunale e verrà successivamente trasmessa al Revisore Unico dell'ente ed alla sezione regionale della Corte dei conti.

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Servizio Economico - Finanziario

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA[1]

IL RESPONSABILE SERVIZIO ECONOMICO - FINANZIARIO

in ordine alla proposta di deliberazione di GIUNTA COMUNALE avente oggetto:

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE E DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO TRIENNIO 2019 - 2021, AI SENSI ART. 2 COMMI DA 594 A 599 LEGGE 24.12.2007

esprime parere **favorevole**

Vedano al Lambro, 04/12/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to rag. Elisabetta Santaniello

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

---

[1] Ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art. 49

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE [2]

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

in ordine alla proposta di deliberazione di GIUNTA COMUNALE avente oggetto:

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE E DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO TRIENNIO 2019 - 2021, AI SENSI ART. 2 COMMI DA 594 A 599 LEGGE 24.12.2007

esprime parere **favorevole**

Vedano al Lambro, 04/12/2

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Rag. Elisabetta Santaniello

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

---

[2] Ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art. 49

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 222 DEL 10/12/2018

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE E DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO TRIENNIO 2019 - 2021, AI SENSI ART. 2 COMMI DA 594 A 599 LEGGE 24.12.2007

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to DOTT. ING. RENATO MEREGALLI

L SEGRETARIO COMUNALE SUPPLENTI
F.to DOTT. CALOGERO CALÀ

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Vedano al Lambro, 13/12/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA CATERINA GAGLIARDI

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Deliberazione n. 21

del 30/01/2019

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ANNO 2019-2020

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **trenta** del mese di **GENNAIO**, Solita sala delle Adunanze con inizio alle ore **18.00**

LA GIUNTA COMUNALE

presieduta dal Dott. Ing. Renato Meregalli, Sindaco, con la partecipazione del Segretario Generale Fulvio Andrea Pastorino ed alla presenza dei seguenti suoi componenti:

Nome e Cognome	Qualifica	Presente	Assente
RENATO MEREGALLI	SINDACO	X	
PIETRO ROSSI	VICE SINDACO	X	
SELENE DIRUPATI	ASSESSORE	X	
MARCO TREMOLADA	ASSESSORE	X	
MONICA SANVITO	ASSESSORE	X	

PRESENTI: 5 **ASSENTI: 0**

ha assunto la seguente deliberazione:

OGGETTO:
APPROVAZIONE PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ANNO 2019-2020

Richiamato l'art. 21, D.Lgs. n. 50/2016 recante *Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici*, e in particolare:

Comma 1: Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché' i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;
Comma 6: Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
Comma 7: Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

Richiamato, l'art. 1, cc. 512-513, L. n. 208/2015:
Comma 512: Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. Le regioni sono autorizzate ad assumere personale strettamente necessario ad assicurare la piena funzionalità dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in deroga ai vincoli assunzionali previsti dalla normativa vigente, nei limiti del finanziamento derivante dal Fondo di cui al comma 9 del medesimo articolo 9 del decreto-legge n. 66 del 2014;
Comma 513: L'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) predispone il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Preso atto che l'art. 1, c. 424, L. 232/2016 ha disposto quanto segue:
Comma 424: L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019.

Rilevato che il Programma che si approva con il presente atto è redatto sulla base delle schede di cui all'allegato II al D.M. 16-1-2018 n. 14 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali";

Visto l'allegato Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2019 – 2020, redatto sulla base dei dati pervenuti dai Responsabili di Servizio dell'Ente (Allegato);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i princìpi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*";

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

ACQUISITI i pareri favorevoli prescritti dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

RITENUTO necessario dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D. Lgs. 267/2000;

A VOTI UNANIMI favorevoli, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. di adottare lo schema di Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2019 – 2020 di cui all'Allegato, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che il Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2019 – 2020, risulta propedeutico all'approvazione dei documenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente (D.U.P. 2019 – 2020 e Bilancio di Previsione finanziario 2019-2020) e che il medesimo sarà inserito nell'ambito della Sezione operativa del D.U.P. 2019 – 2021 in sede di nota di aggiornamento del medesimo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale;

3. di dare atto che le risorse per il finanziamento degli interventi ricompresi nel Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2019 – 2020 sono previste nel Bilancio di Previsione finanziario 2019 – 2020.

4. di dare atto che il Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2019 – 2020 sarà pubblicato sul profilo di committenza del Comune di Vedano al Lambro, e all'Albo Pretorio comunale.

Indi, con separata, successiva votazione favorevole unanime resa per alzata di mano, la Giunta dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del D. lgs. n. 267/2000.

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE 03131650156

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validit□ del programma□□		
	Disponibilit□ finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	2 458 083,13	2 403 108,13	4 861 191,26
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00
Totale	2 458 083,13	2 403 108,13	4 861 191,26

Il referente del programma
GAIANI ALBERTO

Note:
(1) La disponibilit□ finanziaria di ciascuna annualit□ □ calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale □ calcolato come somma delle due annualit□

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE 03131650156

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S0313165015 6201900012	2019		SI, CUI NON ANCORA ATTRIBUITO		NO	ITC45	SERVIZI	51230000	FORNITURA IN OPERA DI TELECAMERE	PRIORITA MASSIMA	DETTI ROBERTO	12	SI	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00				
S0313165015 6201900011	2019		SI, CUI NON ANCORA ATTRIBUITO		NO	ITC45	SERVIZI	66510000	SERVIZI ASSICURATIVI	PRIORITA MEDIA	GAIANI ALBERTO	12	NO	45.000,00	45.000,00	45.000,00	135.000,00	0,00				
S0313165015 6201900010	2019		SI, CUI NON ANCORA ATTRIBUITO		NO	ITC45	SERVIZI	55523100	REFEZIONE SCOLASTICA	PRIORITA MEDIA	GAIANI ALBERTO	60	NO	404.183,30	404.183,30	1.212.549,90	2.020.916,50	0,00				
S0313165015 6201900009	2019		SI, CUI NON ANCORA ATTRIBUITO		NO	ITC45	SERVIZI	80110000	ASILO NIDO E SERVIZI AGGIUNTIVI	PRIORITA MEDIA	GAIANI ALBERTO	60	SI	371.250,00	371.250,00	1.113.750,00	1.856.250,00	0,00		0000209674	CONSORZIO ENERGIA VENETO (CEV)	
F03131650156 201900008	2019		SI, CUI NON ANCORA ATTRIBUITO		NO	ITC45	FORNITURE	65310000	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	PRIORITA MASSIMA	GAIANI ALBERTO	24	NO	290.000,00	290.000,00	0,00	580.000,00	0,00				
F03131650156 201900007	2019		SI, CUI NON ANCORA ATTRIBUITO		NO	ITC45	FORNITURE	65210000	FORNITURA GAS NATURALE PER EDIFICI COMUNALI	PRIORITA MASSIMA	GAIANI ALBERTO	12	SI	45.225,00	50.250,00	0,00	95.475,00	0,00				
S0313165015 6201900006	2019		SI, CUI NON ANCORA ATTRIBUITO		NO	ITC45	SERVIZI	50230000	SERVIZI TERRITORIALI ACCESSORI E DI FACCHINAGGIO	PRIORITA MEDIA	GAIANI ALBERTO	24	SI	100.000,00	100.000,00	200.000,00	400.000,00	0,00		0000209674	CONSORZIO ENERGIA VENETO (CEV)	
S0313165015 6201900005	2019		SI, CUI NON ANCORA ATTRIBUITO		NO	ITC45	SERVIZI	90620000	SERVIZIO DI SGOMBERO NEVE	PRIORITA MEDIA	GAIANI ALBERTO	60	SI	41.800,00	41.800,00	125.400,00	209.000,00	0,00				
S0313165015 6201900004	2019		SI, CUI NON ANCORA ATTRIBUITO		NO	ITC45	SERVIZI	77313000	SERVIZIO DI MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	PRIORITA MEDIA	GAIANI ALBERTO	36	SI	65.000,00	65.000,00	65.000,00	195.000,00	0,00				
S0313165015 6201900003	2019		SI, CUI NON ANCORA ATTRIBUITO		NO	ITC45	SERVIZI	50230000-6	SERVIZIO DI GLOBAL SERVICE	PRIORITA MEDIA	GAIANI ALBERTO	12	NO	163.000,00	163.000,00	163.000,00	489.000,00	0,00				
S0313165015 6201900002	2019		SI, CUI NON ANCORA ATTRIBUITO		NO	ITC45	SERVIZI	90513200	SMALTIMENTO RIFIUTI	PRIORITA MASSIMA	GAIANI ALBERTO	7	NO	262.890,74	262.890,74	1.314.453,69	1.840.235,17	0,00				
S0313165015 6201900001	2019		SI, CUI NON ANCORA ATTRIBUITO		NO	ITC45	SERVIZI	90610000	SERVIZIO DI IGIENE URBANA	PRIORITA MASSIMA	GAIANI ALBERTO	7	NO	609.734,09	609.734,09	3.048.670,45	4.268.138,63	0,00				

Il referente del programma
GAIANI ALBERTO

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE 03131650156

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
GAIANI ALBERTO

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Servizio Tecnico

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA[1]

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO

in ordine alla proposta di deliberazione di GIUNTA COMUNALE avente oggetto:

APPROVAZIONE PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ANNO 2019-2020

esprime parere **favorevole**

Vedano al Lambro, 29/01/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to arch. Alberto Gaiani

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

---

[1] Ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art. 49

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE [2]

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

in ordine alla proposta di deliberazione di GIUNTA COMUNALE avente oggetto:

APPROVAZIONE PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ANNO 2019-2020

esprime parere **favorevole**

Vedano al Lambro, 30/01/2

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Rag. Elisabetta Santaniello

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

---

[2] Ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art. 49

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 21 DEL 30/01/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ANNO 2019-2020

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO	IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT. ING. RENATO MEREGALLI	F.to FULVIO ANDREA PASTORINO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Vedano al Lambro, 08/02/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

FULVIO ANDREA PASTORINO

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Deliberazione n. 16

del 30/01/2019

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ATTO RICOGNITORIO AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEI TAGLI DI SPESA DI CUI AL D.L.78/2010 (L.122/2010) - D.L. 95/2012 (L.135/2012) - L.228/2012 - D.L. 66/2014 (L.89/2012) E SUCCESSIVE MM. E II. - ANNO 2019

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **trenta** del mese di **GENNAIO**, Solita sala delle Adunanze con inizio alle ore **18.00**

LA GIUNTA COMUNALE

presieduta dal Dott. Ing. Renato Meregalli, Sindaco, con la partecipazione del Segretario Generale Fulvio Andrea Pastorino ed alla presenza dei seguenti suoi componenti:

Nome e Cognome	Qualifica	Presente	Assente
RENATO MEREGALLI	SINDACO	X	
PIETRO ROSSI	VICE SINDACO	X	
SELENE DIRUPATI	ASSESSORE	X	
MARCO TREMOLADA	ASSESSORE	X	
MONICA SANVITO	ASSESSORE	X	

PRESENTI: 5 **ASSENTI: 0**

ha assunto la seguente deliberazione:

OGGETTO:
ATTO RICOGNITORIO AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEI TAGLI DI SPESA DI CUI AL D.L.78/2010 (L.122/2010) - D.L. 95/2012 (L.135/2012) - L.228/2012 - D.L. 66/2014 (L.89/2012) E SUCCESSIVE MM. E II. - ANNO 2019

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto “Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli enti locali”;

DATO ATTO che ai fini della predisposizione del Bilancio di previsione 2019-20-21 trovano applicazione i tagli di spesa previsti:
- dall’art. 6 del D.L. 31/05/2010, n. 78, recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, convertito nella Legge 30/07/2010, n. 122;
- dall’art. 5 del D.L. 06/07/2012, n. 95, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, convertito con modificazioni nella Legge 07/08/2012, n. 135;
- dall’art. 1, commi 138, 141, 146 e 147 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato” (cd. Legge di Stabilità 2013);
- D.L 66 del 24 aprile 2014; - DL n°192 del 31.12.2014;
- Legge n. 208 del 28 dicembre 2016;

CONSTATATO che l’applicazione delle disposizioni, sopra richiamate, richiede un’attività ricognitoria delle spese in tema di:
1. studi ed incarichi di consulenza;
2. relazioni pubbliche, convegni, mostre, rappresentanza;
3. sponsorizzazioni;
4. missioni;
5. attività di formazione;
6. acquisto autovetture;
7. acquisto di mobili e arredi;

DATO ATTO che i Responsabili di servizio hanno effettuato una ricognizione dei capitoli di spesa risultanti dal conto consuntivo 2009, al fine di poter applicare correttamente i tagli di cui all’art. 6 del D.L. n. 78/2010;

RICHIAMATA la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 2 del 05/02/2013, con la quale è stato precisato che ai fini della quantificazione dei limiti di spesa, introdotti dalle norme di contenimento, oggetto della presente Deliberazione, per “spesa sostenuta in un determinato esercizio”, deve intendersi “la spesa impegnata nell'esercizio di competenza e non anche le somme erogate nel predetto esercizio ma di pertinenza di esercizi pregressi”;

RICHIAMATA la sentenza della Corte Costituzionale n. 139/2012 con la quale la Consulta si è espressa in tema di legittimità delle misure in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica contenute nel D.L. 78/2010, convertito con Legge n. 122/10. In particolare, la Corte Costituzionale ha chiarito che l’art. 6 del citato D.L. 78/2010 nell’elencare le misure di contenimento delle spese imposte dallo Stato alle Autonomie territoriali è, comunque, rispettoso dell’autonomia organizzativa e finanziaria degli Enti In altri termini, ciascun Ente al fine di soddisfare il vincolo di legge può definire autonomamente gli importi e le percentuali di riduzione sulla singola voce di spesa, con ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti ed obiettivi di spesa. Infatti, le misure di contenimento delle spese hanno carattere generale: in sostanza, non è imposto all’Ente locale l’obbligo di ridurre in via puntuale ciascuna voce di spesa, ma sono ammesse compensazioni a condizione di assicurare, comunque, il risparmio previsto dall’art. 6 nella sua interezza. A riguardo, va ricordato l’art. 6, comma 10 del D.L. n. 78/2010 il quale stabilisce che possono essere effettuate compensazioni tra le voci di spesa di cui ai commi 7 e 8 dell’art. 6, purché si rispettino i limiti complessivi di

riduzione della spesa. A questa conclusione, secondo i giudici, si arriva esaminando il comma 20 del citato art. 6 per il quale le disposizioni non si applicano in via diretta alle Regioni, alle Province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale ma costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica. Questa norma va intesa nel senso che i tagli non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali;

RICHIAMATA la pronunzia n° 26 /2013 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti che nell'adunanza del 20 dicembre 2013 ha espresso il seguente principio di diritto: "L'art. 1, comma 141, della l. 24 dicembre 2012, n. 228, nel disporre limiti puntuali alle spese per l'acquisto di mobili e arredi, obbliga gli enti locali al rispetto del tetto complessivo di spesa risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione della spesa per consumi intermedi previsti da norme in materia di coordinamento della finanza pubblica, consentendo che lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente";

PRESO ATTO che secondo consolidato orientamento della giurisprudenza costituzionale, la Legge statale può prescrivere alle Autonomie territoriali dei "criteri" (ad esempio, di privilegiare il ricorso alle procedure di mobilità: sentenza n. 388 del 2004) e degli "obiettivi" (ad esempio, contenimento della spesa pubblica) ma non imporre nel dettaglio gli strumenti concreti da utilizzare per raggiungere quegli obiettivi. Pertanto, le singole norme statali che impongono alle autonomie locali tagli puntuali e precise misure riduttive della spesa sono costituzionalmente legittime nella misura in cui si consideri vincolante solo il limite complessivo posto, lasciando agli enti ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi e singoli ambiti e obiettivi di spesa;

RICHIAMATO il parere n. 7/2011 reso dalla Corte dei conti, Sezione Regionale della Liguria con il quale viene chiarito che i tagli di cui al citato art. 6 del D.L. n. 78/2010, non devono – in virtù del principio di autonomia di cui all'art. 114 della Costituzione – essere operati singolarmente per ogni singola voce di spesa ma deve essere determinato con riferimento all'ammontare complessivo delle spese, previste dal citato articolo, lasciando alla discrezionalità dell'ente locale la valutazione delle scelte operative;

RICHIAMATI i pareri nn. 1075 e 1076 del 2010 resi dalla Corte dei conti Sezione Regionale della Lombardia con i quali viene chiarito che le spese sostenute per promuovere la conoscenza dell'esistenza e delle modalità di fruizione dei servizi pubblici da parte della collettività devono essere esclusi dai tagli indicati nell'art. 6 del D.L. n. 78/2010. Sono, pertanto, da escludere dall'attività ricognitoria le spese relative alle inserzioni sui quotidiani di bandi di concorso pubblici e le pubblicazioni delle gare di appalto;

PRESO ATTO che l'art. 1, comma 138, quarto periodo della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, inserendo il comma 1 bis all'art 12 del DL 98/11 conv. in legge 111/2011 così dispone : " A decorrere dal 1º gennaio 2014 nel caso di operazioni di acquisto di immobili, ferma restando la verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, l'emanazione del decreto previsto dal comma 1 è effettuata anche sulla base della documentata indispensabilità e indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese fatto salvo quanto previsto dal contratto di servizi stipulato ai sensi dell'articolo 59 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono stabilite le modalità di attuazione del presente comma";

CONSTATATO che il Comune di Vedano al Lambro non ha previsto, ad oggi, per l'anno 2019 né l'acquisto di immobili a titolo oneroso né la stipula di contratti di locazione passiva;

PREMESSO che le spese di rappresentanza devono assolvere ad una funzione rappresentativa dell'ente verso l'esterno, nel senso di essere idonee a mantenere o ad accrescere il ruolo o il prestigio con il quale l'ente stesso, perseguendo i propri fini istituzionali, si presenta ed opera

nel contesto sociale intrattenendo pubbliche relazioni;

RITENUTO fornire un'elencazione sistematica delle voci di bilancio, soggette alle norme di contenimento della spesa pubblica. In particolare, si elencano di seguito le voci soggette ai tagli di spesa:

1. spese per studi ed incarichi di consulenza;
2. spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, rappresentanza;
3. spese per sponsorizzazioni;
4. spese per missioni;
5. spese per attività di formazione;
7. spese per l'acquisto di mobili e arredi;

SPESE PER STUDI ED INCARICHI DI CONSULENZA

Art. 6, comma 7, del D.L. n. 78/2010 Art. 1, commi 146 e 147 della Legge n. 228/2012 Art.14 DL 24.04.2014 n°66 In materia di spese per studi ed incarichi di consulenza è intervenuto di recente il legislatore prevedendo all'art 1 comma 5 della legge 125/2013 nuovi limiti di spesa: "La spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonchè dalle autorità indipendenti e dalla Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, nonchè gli istituti culturali e gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore, per l'anno 2014 all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014 così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Si applicano le deroghe previste dall'articolo 6, comma 7, ultimo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122". Alle previsioni di cui al citato, art. 6, comma 7 del D.L. n. 78/2010 si sono aggiunti il D.L. n. 95/2012 e la Legge n. 228/2012 (c.d. Legge di stabilità 2013) con ulteriori precisi vincoli. In particolare, l'art. 5, comma 9 del D.L. n. 95/2012 ha stabilito il divieto di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti, già appartenenti ai ruoli delle pubbliche amministrazioni e collocati in quiescenza, che abbiano svolto, nell'ultimo anno di servizio, funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dello stesso incarico di studio e di consulenza. Per gli enti territoriali, il divieto in esame costituisce disposizione di coordinamento della finanza pubblica. I commi 146 – 147 dell'art. 1 della Legge n. 228/2012 (c.d. Legge di stabilità 2013) hanno introdotto : A) il divieto di conferire incarichi di consulenza informatica se non nei casi eccezionali adeguatamente motivati in cui occorra risolvere problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione del divieto comporta la responsabilità amministrativa e disciplinare del dirigente. B) Il divieto di rinnovo di incarichi con contratti di lavoro autonomo, conferiti in via temporanea a soggetti esterni da parte delle pubbliche amministrazioni di cui al D.Lgs. n. 165/2001, con limitazione della possibilità di proroga a casi eccezionali e fermo restando il compenso originario (art. 1, comma 147 della Legge n. 228/2012). Il DL 66/2014 all'art 14 è intervenuto nuovamente sulla spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa prevedendo al comma 1 che: "fermi restando i limiti derivanti dalle vigenti disposizioni e in particolare le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e all'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, a decorrere dall'anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, 5 studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al

4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro" ed al comma 2 che : "Ferme restando le disposizioni di cui ai commi da 6 a 6-quater dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e i limiti previsti dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle Università, degli istituti di formazione, degli enti di ricerca e degli enti del servizio sanitario nazionale, a decorrere dall'anno 2014, non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro". In materia rileva la circolare MEF n. 12/2016 che contiene indicazioni sul bilancio 2016 ed in ordine alle consulenze prevede il limite del 20% del 2009.

SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, RAPPRESENTANZA

Art. 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010 In materia di spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza resta fermo quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122. L'art. 6, comma 8 chiarisce che decorrere dall'anno 2011, gli Enti locali "non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità". In tema di relazioni pubbliche, occorre precisare che la Corte dei conti, Sezione regionale Liguria con parere n. 7/2011 ha chiarito che la costituzione di uffici stampa è disciplinata dalla Legge n. 150/2000, la quale è dotata di carattere di specialità rispetto al D.L. n. 78/2010 e, pertanto si tratta di una disciplina di settore che si deve ritenere non toccata dalle innovazioni previste dal D.L. n. 78/2010. In tema di spese di rappresentanza – cioè tutte quelle legate ad attività di ospitalità, implicanti oneri finanziari, effettuate, per consuetudine o per motivi di reciprocità, in occasioni ufficiali tra organi rappresentativi dell'Amministrazione ed organi e soggetti estranei, anch'essi dotati di rappresentatività - occorre ricordare che la Corte dei Conti, Sezione di controllo Veneto con Delibera n. 265/2011 ha ricompreso nell'alveo delle voci di spesa cui si riferisce l'art. 6, comma 8 del citato D.L. n. 78/2010, anche le spese per gemellaggi.

SPESE PER SPONSORIZZAZIONI

Art. 6, comma 9 del D.L. n. 78/2010 L'art. 6, comma 9 del D.L. n. 78/2010, stabilisce che a decorrere dal 2011, vige il divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni. In tema di sponsorizzazioni, occorre ricordare che la Corte dei conti Lombardia con i pareri nn. 1075/2010/PAR, 1076 /2010/PAR, 122/2011/PAR e 160/2010/PAR, ha chiarito che la spesa di sponsorizzazione presuppone la semplice finalità di segnalare ai cittadini la presenza del Comune, così da promuoverne l'immagine. Il divieto di spese per sponsorizzazione non può ritenersi operante nel caso di erogazioni ad associazioni che erogano servizi pubblici. In sintesi, tra le molteplici forme di sostegno all'associazionismo locale l'elemento che connota, nell'ordinamento giuscontabile, le contribuzioni, oggi ammesse (distinguendole dalle spese di sponsorizzazione ormai vietate) è lo svolgimento da parte del privato di un'attività propria del Comune in forma sussidiaria.

SPESE PER MISSIONI

Art. 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010 6 In materia di spese per missioni resta fermo quanto previsto dall'art. 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010, secondo il quale a decorrere dall'anno 2011, gli enti locali non possono effettuare spese per missioni, "per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale". Il comma 12 del citato art. 6 del D.L. n.

78/2010, precisa che il limite di spesa stabilito per le spese di missione può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente e che tale limite non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento dei compiti ispettivi.

SPESE PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Art. 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010 In materia di spese per attività di formazione resta fermo quanto previsto dall' art. 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010. L'articolo citato stabilisce che a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dall'Ente Locale per le attività di formazione "deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009". Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della predetta disposizione costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia con Deliberazione n. 116 del 03/03/2011 ha chiarito che l'art. 6, comma 13 è riferibile ai soli interventi formativi, decisi o autorizzati discrezionalmente dall'ente e non riguarda le attività di formazione previste da specifiche disposizioni di legge, quali le spese per corsi obbligatori, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, in materia di sicurezza sul lavoro (come per esempio i corsi antincendio e di primo soccorso).

SPESE PER L'ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI

Art. 1, comma 141, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (cd. Legge di Stabilità 2013), Art.10 comma 3 legge 210/2016 In materia di spese per l'acquisto di mobili e arredi trova applicazione il limite di cui all'art. 1, comma 141, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (cd. Legge di Stabilità 2013), secondo il quale gli Enti Locali, negli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 (si veda modifica apportata dall'art 10 comma 6 del dl 192/14 e dall'art 10 comma 3 della legge 21/2016), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spesse, connesse alla conduzione degli immobili. Il comma 144 esclude dall'applicazione della norma gli acquisti effettuati per le esigenze del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, nonché per i servizi istituzionali delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari svolti all'estero e che portando tale disposizione un limite temporale preciso, risulta non essere più applicabile.

PRESO ATTO che l'attività ricognitoria per le SPESE PER STUDI ED INCARICHI DI CONSULENZA è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dalle Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti con Delibera n. 6/CONTR/05. In tale occasione, è stato chiarito che gli incarichi di ricerca – cioè quelli che presuppongono la preventiva definizioni del programma da parte dell'amministrazione - anche se non sono contemplati nel testo dell'art. 6, comma 7 del D.L. 78/2010 sono, comunque, soggetti al taglio in quanto rappresentano una sotto tipologia degli incarichi di studio. (Il requisito essenziale degli incarichi di studio è la consegna di una relazione scritta finale in cui sono illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte).

PRESO ATTO che l'attività ricognitoria per le SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE è stata effettuata sulla base dell'art. 1, comma 4 della Legge n. 150/2000, ai sensi del quale "sono considerate attività di informazione e di comunicazione istituzionale quelle poste in essere in Italia o all'estero dai soggetti di cui al comma 2 e volte a conseguire: a) l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici; b) la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed 8 organizzativa; c) la comunicazione interna realizzata nell'ambito di ciascun ente".

PRESO ATTO che l'attività ricognitoria per le SPESE PER CONVEGNI, MOSTRE, è stata effettuata sulla base delle spese sostenute per l'organizzazione di convegni e mostre a qualsiasi titolo svolte. A riguardo, si ha cura di precisare che per "convegni" si intendono le riunioni di studio e dibattito organizzate direttamente o indirettamente dall'amministrazione,

mentre per “mostra” si intende la presentazione di opere d’arte con scopo celebrativo e/o didattico.

PRESO ATTO che l’attività ricognitoria per le SPESE PER SPONSORIZZAZIONI è stata effettuata considerando come sponsorizzazione quella spesa derivante da contatti onerosi a prestazioni corrispettive, cui a fronte del ritorno di immagine derivante dal sostegno economico ad una manifestazione, l’ente eroga una somma di denaro.

PRESO ATTO che ai fini dell’attività ricognitoria delle SPESE DI RAPPRESENZA questo Comune si uniforma alle prescrizioni di cui all'art. 16, comma 26, del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, secondo il quale le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli Enti locali siano elencate, per ciascun anno, in un apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del decreto legislativo n. 267/2000 e che tale prospetto sia trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale.

PRESO ATTO che l’attività ricognitoria per le SPESE PER MISSIONI è stata effettuata considerando le spese di viaggio, di dipendenti ed amministratori per le missioni effettuate per conto dell’ente.

PRESO ATTO che l’attività ricognitoria per le SPESE PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dalla Direttiva n. 10/2010 del Dipartimento Funzione pubblica, secondo la quale i tagli riguardano attività esclusivamente formative, intendendosi per tali tutti gli interventi di formazione, aggiornamento ed informazione, svolti in presenza o con metodologie e-learning. Pertanto, sono stati esclusi dai tagli il tutoring, il mentoring, l’affiancamento e le azioni formative finanziate con i fondi strutturali dell’U.E..

PRESO ATTO che l’attività ricognitoria per le SPESE PER AUTOVETTURE ha riguardato le spese per l’acquisto, la manutenzione ed il noleggio delle c.d. auto blu, e che per quanto riguarda il Comune di Vedano al Lambro, non risultano autovetture rientranti nella suddetta tipologia.

PRESO ATTO che l’attività ricognitoria per le SPESE PER L’ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI risulta non più applicabile per i motivi sopra meglio espressi.

RICHIAMATA la Corte dei Conti sezione autonomie parere n°26/2013 del 20 dicembre 2013 che evidenzia che “l’inciso posto all’inizio dell’art. 1, comma 141, l. n. 228/2012 (“Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni…”) tende a considerare le norme finalizzate alla riduzione delle spese per consumi intermedi in un’ottica complessiva, con possibilità di compensazione tra le singole voci di spesa nel rispetto di un tetto massimo di spesa stanziabile a bilancio;

RITENUTO che dalla ricognizione delle voci di spesa effettuate seguendo le indicazioni, sopra riportate e risultanti dall’assestato dell’anno 2009, 2010 e 2011 ed applicando la facoltà di compensazione prevista dalla sezione autonomia citata emergono i seguenti limiti di spesa per l’anno 2019, come risulta dai prospetti allegati alla presente deliberazione sotto lettera A9 e B);

ACQUISITI i pareri favorevoli prescritti dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

A VOTI unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge.

D E L I B E R A

1. DI PRENDERE ATTO, per le motivazioni in premessa indicate, che si intendono qui riportate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, che la ricognizione delle spese oggetto di riduzione è stata effettuata sulla base delle indicazioni riportate nelle premesse del presente provvedimento, così come previsto dalle vigenti

disposizioni di legge;

2. DI DARE ATTO che gli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2019-20-21, in corso di predisposizione, ed i relativi impegni di spesa non dovranno superare, per le voci evidenziate nelle premesse del presente provvedimento, i limiti di spesa imposti:

a) dal D.L. n. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010),

b) dal D.L. n. 95/2012, convertito, con modificazioni nella Legge 07/08/2012, n. 135,

c) dalla Legge n. 228 del 24.12.2012 (legge di stabilità 2013), dalla legge n. 89/14 nonché dal D.L. n.192/14;

3. DI PRENDERE ATTO dei limiti di spesa risultanti dall'allegato A) che determinano gli stanziamenti del bilancio 2019 – 2021 esposti nell'allegato B);

4. DI NOTIFICARE copia del presente atto ai Responsabili di servizio che dovranno porre in essere tutte le misure necessarie al rispetto dei limiti di spesa di cui al presente provvedimento;

5. DI DISPORRE che vengano effettuate periodiche verifiche al fine di salvaguardare i limiti imposti dalla normativa vigente;

Indi, con separata, successiva votazione favorevole unanime resa per alzata di mano, la Giunta dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134 – comma 4 del D. lgs. n. 267/2000.

VERIFICA CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Allegato A

Ai sensi : D.L. 78/2010 (L. 122/2010) - D.L. 95/2012 (L. 135/2012) - L. 228/2012 (L. stabilità 2013) - D.L. 66/2014

CALCOLO LIMITI DI SPESA

NORMA	D.L 66/2014 fermo restando le disposizioni: D.L. 78/2010 - art. 6 c. 7 D.L. 101/2013 art. 1 c. 5		D.L 66/2014 ferme restando le disposizioni: D.L. 78/2010 - art. 9, c. 28		D.L 78/2010 (L. 122/2010)							TOTALE	D.L. 78/2010 (L. 122/2010)	
	art. 14 - comma 1		art. 14 - comma 2			art. 6 - c 8				art. 6 - c. 12	art. 6 - c. 13		art. 6 - c. 9	
ANNO RIF.	2009		2009			2009	2009	2009	2009	2009	2009		2009	
DESCRIZIONE	Incarichi di consulenza, studio e ricerca		Contratti di collaborazione coordinata e continuativa		cap.	Relazioni pubbliche	Rappres.	Convegni e mostre	Pubb.tà	Missioni	Formazione		Sponsorizzazioni	
CAPITOLI PEG o PARAMETRI	2009: CAP. 490.1	6.364,80	2009:	-	20		2.500,00						1012	4.900,00
					886		4.778,30						1071	400,00
					886.1		100,00						1080	6.000,00
					140	21.290,00							1630	210,85
	Si può stanziare la sopra		Si può stanziare la sopra		125	4.500,00								
	indicata spesa solo se		indicata spesa solo se		966									
	non supera il 4,20% della		non supera il 4,50% della		966.1	28.996,10								
	spesa di personale 2012:		spesa di personale 2012:		990									
					1010									
	spesa di personale	1.155.450,00	spesa di personale	1.155.450,00	1012									
	(conto annuale 2012)		(conto annuale 2012)		110									
					260						2.459,60			
			% ammessa	4,50%	340						570,00			
					450						1.400,00			
			limite	51.995,25	530						400,00			
					662						2.263,90			
					910						-			
					1490						1.300,00			
					100.3					217,65				
					150.3					-				
					250.3					100,00				
					330.3					18,90				
					440.3					52,10				
					520.3					40,00				
					640.3					412,40				
					900.3					50,00				
					1480.3					1,00				
					1722									
TOTALI		6.364,80		1.155.450,00		54.786,10	7.378,30	-	-	892,05	8.393,50	71.449,95		11.510,85
% AMMESSA		20,0%		4,5%		20%	20%	20%	20%	50%	50%			0%
LIMITE 2019		1.272,96		51.995,25		10.957,22	1.475,66	-	-	446,03	4.196,75	17.075,66		-

D.L. 66/2014 art. 50 c 4:	Gli Enti Locali possono effettuare variazioni compensative fra le spese soggette ai limiti di cui: **. all'articolo 6, commi 8, 12, 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 133,** **. e all'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228,** assicurando il conseguimento degli obiettivi complessivi di contenimento della spesa previsti dalle citate disposizioni e il versamento dei relativi risparmi al bilancio dello Stato. Il comma 10 dell'articolo 6 del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2010, e' soppresso. Qualora, con l'attuazione delle misure di cui al presente articolo o di ulteriori interventi individuati dagli enti stessi nell'ambito della propria autonomia organizzativa, non si raggiungano i risparmi previsti dal comma 3, gli enti interessati possono provvedere anche attraverso la riduzione delle altre risorse destinate a interventi di natura corrente, con l'esclusione delle spese di personale.

STANZIAMENTI BILANCIO 2019

Allegato B

NORMA	D.L 66/2014 (ex D.L. 78/2010 - art. 6 c. 7)		D.L 66/2014 (ex D.L. 78/2010 - art. 9, c. 28)		D.L 78/2010 (L. 122/2010)							TOTALE	D.L. 78/2010 (L. 122/2010)	
	art. 14 - comma 1		art. 14 - comma 2			art. 6 - c 8				art. 6 - c. 12	art. 6 - c. 13		art. 6 - c. 9	
DESCRIZIONE	Incarichi di consulenza, studio e ricerca		Contratti di collaborazione coordinata e continuativa		cap.	Relazioni pubbliche	Rappres.	Convegni e mostre	Pubb.tà	Missioni	Formazione		Sponsorizzazioni	
CAPITOLI PEG o PARAMETRI	cap. 190 (quota)	1.272,96		-	20		100,00							-
					886		-							
					886.1		-							
					130		500,00							
					140	1.000,00								
					125	2.500,00								
					966	1.500,00								
					966.1	1.500,00								
					990			969,90						
					1010									
					1012			-						
					110						139,38			
					260						1.489,34			
					340						539,34			
					450						600,00			
					530						539,34			
					662						400,00			
					910						-			
					1490						539,35			
					100.3					109,00				
					150.3					-				
					250.3					50,00				
					330.3					20,00				
					440.3					26,00				
					520.3					20,00				
					640.3					176,00				
					750.3					-				
					900.3					25,00				
					940,3					-				
					1480.3					20,00				
					1724.1									
STANZ. 2019		1.272,96		-		6.500,00	600,00	969,90	-	446,00	4.246,75	12.762,65		-
LIMITE		1.272,96		51.995,25		10.957,22	1.475,66	-	-	446,03	4.196,75	17.075,66		-

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Servizio Economico - Finanziario

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA[1]

IL RESPONSABILE SERVIZIO ECONOMICO - FINANZIARIO

in ordine alla proposta di deliberazione di GIUNTA COMUNALE avente oggetto:

ATTO RICOGNITORIO AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEI TAGLI DI SPESA DI CUI AL D.L.78/2010 (L.122/2010) - D.L. 95/2012 (L.135/2012) - L.228/2012 - D.L. 66/2014 (L.89/2012) E SUCCESSIVE MM. E II. - ANNO 2019

esprime parere **favorevole**

Vedano al Lambro, 28/01/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to rag. Elisabetta Santaniello

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

---

[1] Ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art. 49

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE [2]

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

in ordine alla proposta di deliberazione di GIUNTA COMUNALE avente oggetto:

ATTO RICOGNITORIO AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEI TAGLI DI SPESA DI CUI AL D.L.78/2010 (L.122/2010) - D.L. 95/2012 (L.135/2012) - L.228/2012 - D.L. 66/2014 (L.89/2012) E SUCCESSIVE MM. E II. - ANNO 2019

esprime parere **favorevole**

Vedano al Lambro, 28/01/2

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Rag. Elisabetta Santaniello

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

---

[2] Ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art. 49

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 16 DEL 30/01/2019

OGGETTO: ATTO RICOGNITORIO AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEI TAGLI DI SPESA DI CUI AL D.L.78/2010 (L.122/2010) - D.L. 95/2012 (L.135/2012) - L.228/2012 - D.L. 66/2014 (L.89/2012) E SUCCESSIVE MM. E II. - ANNO 2019

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to DOTT. ING. RENATO MEREGALLI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to FULVIO ANDREA PASTORINO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Vedano al Lambro, 08/02/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FULVIO ANDREA PASTORINO

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Deliberazione n. 19

del 30/01/2019

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: DETERMINAZIONE DEI COSTI COMPLESSIVI E DELLE TARIFFE PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE - ANNO 2019

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **trenta** del mese di **GENNAIO**, Solita sala delle Adunanze con inizio alle ore **18.00**

LA GIUNTA COMUNALE

presieduta dal Dott. Ing. Renato Meregalli, Sindaco, con la partecipazione del Segretario Generale Fulvio Andrea Pastorino ed alla presenza dei seguenti suoi componenti:

Nome e Cognome	Qualifica	Presente	Assente
RENATO MEREGALLI	SINDACO	X	
PIETRO ROSSI	VICE SINDACO	X	
SELENE DIRUPATI	ASSESSORE	X	
MARCO TREMOLADA	ASSESSORE	X	
MONICA SANVITO	ASSESSORE	X	

PRESENTI: 5 **ASSENTI: 0**

ha assunto la seguente deliberazione:

OGGETTO:
DETERMINAZIONE DEI COSTI COMPLESSIVI E DELLE TARIFFE PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE - ANNO 2019

PREMESSO che l'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 28 febbraio 1983 n. 55, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 1983 n. 131, ha previsto che i comuni siano tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi a domanda individuale che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate;

RILEVATO che il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro del tesoro ed il Ministro delle finanze, in data 31 dicembre 1983 ha individuato le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale;

CONSIDERATO che i predetti servizi posti in essere nel Comune di Vedano al Lambro, sono quelli evidenziati nel documento allegato sotto la lettera A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, con le precisazioni relative ai costi, ivi evidenziate;

DATO ATTO che, per effetto di quanto stabilito dall'articolo 243 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, risultano di fatto sottoposti all'obbligo di un tasso di copertura minimo del costo dei servizi esclusivamente gli enti locali che si trovano in situazioni strutturalmente deficitarie;

CONSIDERATO che per il Comune di Vedano al Lambro, dai parametri rilevati dall'ultimo rendiconto della gestione approvato, relativo all'esercizio finanziario 2017, risulta che non ricorrono le condizioni che determinano la situazione strutturalmente deficitaria;

PRESO ATTO che le tariffe dei suddetti servizi da applicarsi per l'esercizio 2019 - salvo future modificazioni, possibili a norma dell'articolo 54, comma 1-*bis*, del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 - sono quelle a fianco di ciascun servizio segnate;

RILEVATO che il grado complessivo di copertura dei servizi in esame, è pari a 51,94 %, così come risulta dall'allegato B) al presente atto per farne parte sostanziale ed integrante, tenuto conto del disposto dell'articolo 5 della legge 23 dicembre 1992 n. 498 con il quale viene stabilito che le spese per gli asili nido sono escluse per il 50% dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale;

RILEVATO altresì che:

- l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000 n. 388, come sostituito dall'articolo 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001 n. 448, stabilisce entro la data di approvazione del bilancio di previsione il termine per deliberare le tariffe dei servizi pubblici;

- l'articolo 1, comma 169, della legge 296/2006, prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, abbiano effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno, in data 07/12/2018 pubblicato sulla G.U. serie Generale n. 292 del 17/12/2018, con il quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019 - 2021 è stato differito alla data del 28/02/2019;

VISTE le proposte avanzate dagli uffici dell'Ente preposti all'organizzazione ed erogazione dei servizi soggetti a contribuzione, d'intesa, per gli aspetti finanziari con il Responsabile del Servizio Economico Finanziario;

PRESO ATTO che i servizi a domanda individuale esistenti presso il Comune di Vedano al Lambro, sono i seguenti:

-Locali e spazi di proprietà del Comune	Uso di locali adibiti a riunioni non istituzionali
-Palestre comunali	Impianti sportivi
-Asili nido	Asili nido
-Refezione scolastica	Mense scolastiche

RICHIAMATE pertanto le tariffe da applicare:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

IMPIANTI SPORTIVI:
Palestre comunali (importi in vigore sino al 31.08.2019 – dal 01.09.2019 vengono aggiornati all'indice ISTAT del mese di luglio 2019)

Società, Enti ed Associazioni di promozione sportiva operanti a Vedano, che avranno la priorità nell'assegnazione delle ore rispetto agli altri	€ 6,89 all'ora
Utenti vedanesi non appartenenti ad alcuna società sportiva che intendano praticare dello sport, senza alcuna pretesa agonistica né scopo di lucro	€ 17,23 all'ora
Società, Enti e Gruppi sportivi affiliati alle relative Federazioni Nazionali o convenzionati con il CONI, che intendano organizzare gare, spettacoli sportivi e corsi di perfezionamento dello sport:	
- *Aventi sede nel Comune di Vedano al Lambro*	€ 6,89 all'ora
- *Altri*	€ 28,74 all'ora
Enti, Associazioni o privati che intendano organizzare manifestazioni di carattere sportivo, ricreativo, culturale e sociale	€ 28,74 all'ora

USO DI LOCALI ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI:
Locali e spazi di proprietà comunale (importi in vigore sino al 31.08.2019 – dal 01.09.2019 vengono aggiornati all'indice ISTAT del mese di luglio 2019)

CASA ARTI E MESTIERI						
	Locale A Privati 29 mq	Locale A Associazioni	Locale B Privati 31 mq	Locale B Associazioni	Locale C Privati 30 mq	Locale C Associazioni
Oraria	2,41	0,72	2,58	0,77	2,50	0,75
Giornaliera	4,02	1,20	4,29	1,28	4,15	1,24
Annua	502,43	150,73	536,87	161,06	519,75	155,93

SALA CONSILIARE		
Mq. 150	Privati	Associazioni

Oraria	12,47	3,74
Giornaliera	20,79	6,24
Annua	2598,79	779,64

SALA DELLA CULTURA		
Mq. 150	Privati	Associazioni
Oraria	12,47	3,74
Giornaliera	20,79	6,24
Annua	2598,79	779,64

CASA AMICIZIA		
Mq 78	Privati	Associazioni
Oraria	6,41	1,60
Giornaliera	10,42	3,20
Annua	1351,64	405,41

SALETTA 4° PIANO (AULA DANZA)		
Mq 50	Privati	Associazioni
Oraria	4,16	1,24
Giornaliera	6,92	2,07
Annua	865,92	259,88

SEMINTERRATO						
	Locale A Privati mq. 38,40	Locale A Associazioni mq. 38,40	Locale B Privati mq. 22,20	Locale B Associazioni mq. 22,20	Locale C Privati mq. 21	Locale C Associazioni mq. 21
Oraria	3,19	0,96	1,84	0,55	1,75	0,51
Giornaliera	5,31	1,59	3,06	0,91	2,90	0,87
Annua	665,28	199,58	384,61	115,38	363,82	109,15
	Locale D Privati mq. 22,5	Locale D Associazioni mq. 22,5	Locale E Privati mq. 27,3	Locale E Associazioni mq. 27,3	Locale F Privati mq. 53	Locale F Associazioni mq. 53
Oraria	1,87	0,56	2,27	0,68	4,41	1,31
Giornaliera	3,10	0,93	3,77	1,13	7,33	2,20
Annua	389,81	116,95	472,97	141,89	918,24	275,47

ASILO NIDO:

Asilo nido (importi in vigore sino al 31.08.2019 – dal 01.09.2019 saranno aggiornate alla nuova offerta di gara)

Fascia residente	Tempo pieno	Part-time Matt-pom-alternato-verticale	Part-time corto 8-11.30	Gioco nido 3 giorni

		3gg su 5 gg		
1° da € 0a € 4.000,00	202,32	161,76	104,00	67,42
2° da € 4.00,01 a € 8.500	316,79	253,43	167,70	104,97
3° da € 8.500,01 a € 12.000	431,58	345,12	230,26	142,33
4° da € 12.000,01 a € 15.000	481,02	384,84	258,18	159,81
5° da € 15.000,01 in su	552,46	441,88	258,18	182,28
Non residente	756,68	605,35	416,18	249,70

MENSE SCOLASTICHE:
Refezione scolastica (importi in vigore sino al 31.08.2019 – dal 01.09.2019 saranno aggiornati in base alla nuova offerta di gara)

-Tariffa Pasto alunno residente € 4,65
-Tariffa Pasto fratello di alunno residente € 4,00
-Tariffa Pasto alunno non residente € 5,17
-Tariffa Pasto Asilo nido € 3,25

PASTO DIPENDENTI QUOTA CARICO DIPENDENTI		PASTO DIPENDENTI QUOTA CARICO COMUNE	
Pasto 1	€ 1,09	Pasto 1	€ 2,16
Pasto 2	€ 1,31	Pasto 2	€ 2,64
Pasto completo	€ 1,55	Pasto completo	€ 3,09

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il Regolamento di contabilità;

ACQUISITI i pareri favorevoli prescritti dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

A VOTI unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

1. DI APPLICARE le seguenti tariffe, per i servizi a domanda individuale esistenti nel Comune di Vedano al Lambro, per l'esercizio 2019, per i motivi meglio espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

<u>SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE</u>

IMPIANTI SPORTIVI:
Palestre comunali (importi in vigore sino al 31.08.2019 – dal 01.09.2019 vengono aggiornati alla variazione dell'indice ISTAT del mese di luglio 2019)

Società, Enti ed Associazioni di promozione sportiva operanti a Vedano, che avranno la priorità nell'assegnazione delle ore rispetto agli altri € 6,89 all'ora

Utenti vedanesi non appartenenti ad alcuna società

sportiva che intendano praticare dello sport, senza alcuna pretesa agonistica né scopo di lucro € 17,23 all'ora

Società, Enti e Gruppi sportivi affiliati alle relative Federazioni Nazionali o convenzionati con il CONI, che intendano organizzare gare, spettacoli sportivi e corsi di perfezionamento dello sport:
- *Aventi sede nel Comune di Vedano al Lambro* € 6,89 all'ora
- *Altri* € 28,74 all'ora

Enti, Associazioni o privati che intendano organizzare manifestazioni di carattere sportivo, ricreativo, culturale e sociale € 28,74 all'ora

USO DI LOCALI ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI:
Locali e spazi di proprietà comunale (importi in vigore sino al 31.08.2019 – dal 01.09.2019 vengono aggiornati alla variazione dell'indice ISTAT del mese di luglio 2019)

CASA ARTI E MESTIERI						
	Locale A Privati 29 mq	Locale A Associazioni	Locale B Privati 31 mq	Locale B Associazioni	Locale C Privati 30 mq	Locale C Associazioni
Oraria	2,41	0,72	2,58	0,77	2,50	0,75
Giornaliera	4,02	1,20	4,29	1,28	4,15	1,24
Annua	502,43	150,73	536,87	161,06	519,75	155,93

SALA CONSILIARE		
Mq. 150	Privati	Associazioni
Oraria	12,47	3,74
Giornaliera	20,79	6,24
Annua	2598,79	779,64

SALA DELLA CULTURA		
Mq. 150	Privati	Associazioni
Oraria	12,47	3,74
Giornaliera	20,79	6,24
Annua	2598,79	779,64

CASA AMICIZIA		
Mq 78	Privati	Associazioni
Oraria	6,41	1,60
Giornaliera	10,42	3,20
Annua	1351,64	405,41

SALETTA 4° PIANO (AULA DANZA)		
Mq 50	Privati	Associazioni
Oraria	4,16	1,24
Giornaliera	6,92	2,07
Annua	865,92	259,88

SEMINTERRATO						
	Locale A Privati mq. 38,40	Locale A Associazioni mq. 38,40	Locale B Privati mq. 22,20	Locale B Associazioni mq. 22,20	Locale C Privati mq. 21	Locale C Associazioni mq. 21
Oraria	3,19	0,96	1,84	0,55	1,75	0,51
Giornaliera	5,31	1,59	3,06	0,91	2,90	0,87
Annua	665,28	199,58	384,61	115,38	363,82	109,15
	Locale D Privati mq. 22,5	Locale D Associazioni mq. 22,5	Locale E Privati mq. 27,3	Locale E Associazioni mq. 27,3	Locale F Privati mq. 53	Locale F Associazioni mq. 53
Oraria	1,87	0,56	2,27	0,68	4,41	1,31
Giornaliera	3,10	0,93	3,77	1,13	7,33	2,20
Annua	389,81	116,95	472,97	141,89	918,24	275,47

ASILO NIDO:
Asilo nido (importi in vigore sino al 31.08.2019 – dal 01.09.2019 saranno aggiornate alla nuova offerta di gara)

Fascia residente	Tempo pieno	Part-time Matt-pom-alternato-verticale 3gg su 5 gg	Part-time corto 8-11.30	Gioco nido 3 giorni
1° da € 0a € 4.000,00	202,32	161,76	104,00	67,42
2° da € 4.00,01 a € 8.500	316,79	253,43	167,70	104,97
3° da € 8.500,01 a € 12.000	431,58	345,12	230,26	142,33
4° da € 12.000,01 a € 15.000	481,02	384,84	258,18	159,81
5° da € 15.000,01 in su	552,46	441,88	258,18	182,28
Non residente	756,68	605,35	416,18	249,70

MENSE SCOLASTICHE:
Refezione scolastica (importi in vigore sino al 31.08.2019 – dal 01.09.2019 saranno aggiornati in base alla nuova offerta di gara)

-Tariffa Pasto alunno residente € 4,65
-Tariffa Pasto fratello di alunno residente € 4,00
-Tariffa Pasto alunno non residente € 5,17
-Tariffa Pasto Asilo nido € 3,25

PASTO DIPENDENTI QUOTA CARICO DIPENDENTI		PASTO DIPENDENTI QUOTA CARICO COMUNE	
Pasto 1	€ 1,09	Pasto 1	€ 2,16
Pasto 2	€ 1,31	Pasto 2	€ 2,64
Pasto completo	€ 1,55	Pasto completo	€ 3,09

2. DI APPROVARE il prospetto dei costi e dei ricavi dei servizi a domanda individuale, contrassegnato dalla lettera A) ed il prospetto dei tassi di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale con i corrispettivi di cui alle tariffe approvate, allegato al bilancio di previsione 2019 - 2021 e che si allega alla presente delibera sotto la lettera B);

3. DI DARE ATTO che la percentuale di copertura è determinata a livello previsionale nella misura del 51,94%, così come risulta dall'allegato B) al presente atto, di cui costituisce parte sostanziale ed integrante, tenuto conto, come precisato in premessa, delle disposizioni di cui all'articolo 5 della legge 23 dicembre 1992 n. 498;

4. DI DARE ATTO altresì che le determinazioni assunte con il presente provvedimento verranno recepite nello schema di bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 per la successiva sottoposizione all'esame del Consiglio Comunale;

5. DI DARE ATTO che le tariffe potrebbero essere oggetto di aggiornamento e modifica sulla base di nuove disposizioni legislative, a norma dell'articolo 54, comma 1-*bis*, del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446;

6. DI RENDERE con separata ed unanime votazione la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

COSTI E RICAVI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2019

	SERVIZI	Stanziamenti	ENTRATE	USCITE	
3	Asilo Nido	Contributi da Regione Lombardia per asilo nido	€ 6.000,00	UTENZE 2019	€ 9.500,00
					€ 0,00
					€ 0,00
				Contributi ida Comune in conto rette	€ 115.000,00
		TOTALE	**€ 6.000,00**	TOTALE	€ 124.500,00
				50% (L. 498/1992 art. 5)	**€ 62.250,00**
8	Impianti sportivi	Canoni per utilizzo palestre comunali	€ 6.000,00	UTENZE 2019	€ 62.195,83
		Canone per concessione centro sportivo	€ 59.100,00	PULIZIA	€ 30.000,00
		TOTALE	**€ 65.100,00**	TOTALE (QUOTA 60% ASSOCIAZIONI S	**€ 55.317,50**
11	Mense scolastiche				
				Servizo Refezione scolastica	€ 25.000,00
				TOTALE	**€ 25.000,00**
22	Uso locali non istituzionali (sala della cultura)	Rimborsi/canoni per utilizzo locali comunali	€ 4.000,00	UTENZE 2019	€ 4.324,56
		Canoni per utilizzo locali per sorsi di lingua	€ 2.500,00		
				Pulizie	€ 2.500,00
		TOTALE	**€ 6.500,00**	TOTALE	**€ 6.824,56**

BILANCIO 2019 - 2021

Servizi a domanda individuale ANNO 2019

	SERVIZI (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1	Alberghi, case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
3	**Asili nido**	**6.000,00**	**62.250,00**	**-56.250,00**	**9,64**
4	Convitti, campeggi, case vacanze	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00
8	**Impianti sportivi**	**65.100,00**	**55.317,50**	**9.782,50**	**117,68**
9	Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00
11	**Mense scolastiche**	**0,00**	**25.000,00**	**-25.000,00**	**0,00**
12	Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Musei, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00
21	Servizi funebri e cimiteriali	0,00	0,00	0,00	0,00
22	**Uso locali non istituzionali**	**6.500,00**	**6.824,56**	**-324,56**	**95,24**
23	Collegamenti impianti allarme a centrali di Polizia locale	0,00	0,00	0,00	0,00
24	Altri servizi a domanda individuale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	**77.600,00**	**149.392,06**	**-71.792,06**	**51,94**

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Servizio Economico - Finanziario

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA[1]

IL RESPONSABILE SERVIZIO ECONOMICO - FINANZIARIO

in ordine alla proposta di deliberazione di GIUNTA COMUNALE avente oggetto:

DETERMINAZIONE DEI COSTI COMPLESSIVI E DELLE TARIFFE PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE - ANNO 2019

esprime parere **favorevole**

Vedano al Lambro, 30/01/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to rag. Elisabetta Santaniello

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

---

[1] Ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art. 49

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE [2]

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

in ordine alla proposta di deliberazione di GIUNTA COMUNALE avente oggetto:

DETERMINAZIONE DEI COSTI COMPLESSIVI E DELLE TARIFFE PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE - ANNO 2019

esprime parere **favorevole**

Vedano al Lambro, 30/01/2

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Rag. Elisabetta Santaniello

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

---

[2] Ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art. 49

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 19 DEL 30/01/2019

OGGETTO: DETERMINAZIONE DEI COSTI COMPLESSIVI E DELLE TARIFFE PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE - ANNO 2019

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to DOTT. ING. RENATO MEREGALLI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to FULVIO ANDREA PASTORINO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Vedano al Lambro, 08/02/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FULVIO ANDREA PASTORINO